N. di Repertorio

N. di Raccolta

Contratto quadro per l'affidamento del servizio di Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione del Sistema di Conservazione di Regione Toscana (Sistema di conservazione) - Supporto alle attività di certificazione - Servizi di certificazione" – Lotto 1 "Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione del Sistema di Conservazione di Regione Toscana (Sistema di conservazione) – CIG 8551248914"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno quattro del mese di febbraio in Firenze, Via di Novoli, 26 in una sala della Regione Toscana, davanti a me Dott. Alberto Stefanizzi nella mia qualità di Ufficiale Rogante per i contratti stipulati dalla predetta Regione, nominato con decreto del Direttore della Direzione 17836 del 31/10/2019, esecutivo ai sensi e per gli effetti di legge

SONO COMPARSI:

- **REGIONE TOSCANA – SOGGETTO AGGREGATORE**, codice fiscale e partita IVA n. 01386030488 con sede legale a Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, P.zza del Duomo n. 10, rappresentata dall'Ing. Sergio Papiani, nato a Orvieto (TR) il 02/11/1965, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente responsabile del Settore "Sistema Cloud Toscano, Infrastrutture digitali e Piattaforme abilitanti", competente per materia, nominato con decreto n. 8675 del 21/05/2021 del Direttore della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione autorizzato, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 38/2007 e della Delibera di Giunta Regionale n. 718 del 14/07/2015, ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato

con proprio decreto n. 19291 del 17/11/2020, esecutivo a norma di legge;

- **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**, con sede legale in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24, codice fiscale 00967720285 e partita IVA n. 05724831002, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma, rappresentata dal Sig. Paride Martella nato ad Isernia il 16/12/1980, in qualità di Procuratore speciale, giusta procura speciale conferita dal Sig. Dario Buttitta, nella sua qualità di procuratore della società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. - in virtù dei poteri a lui attribuiti giusta procura in data 11/10/2021, n. 101122 di Repertorio e n. 42154 di Raccolta - con scrittura privata autenticata in data 27/01/2022, Repertorio n. 101.739, dall'Avv. Agata Maltese, coadiutore temporaneo dell'Avv. Alberto Vladimiro Capasso, notaio in Roma, che, in copia digitale conforme all'originale analogico, si allega al presente contratto quale "Allegato A".

La società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. interviene al presente atto in proprio e quale mandataria del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (in seguito indicato come "Appaltatore" o "Raggruppamento") costituito fra la medesima in qualità di capogruppo e la società:

- **DocLife S.r.l.**, con sede legale in Cascina (PI), Via Giuntini n. 25/6, codice fiscale e Partita IVA n. 01856380504, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Pisa, giusto atto costitutivo del Raggruppamento ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 50/2016, mediante scrittura privata autenticata in data 02/12/2021 dal Dott. Alberto Vladimiro Capasso, notaio in Roma, n. 101413 di Repertorio e n. 42334 di Raccolta che, in copia digitale conforme all'originale analogico, si allega al presente contratto quale "Allegato B".

Io, Ufficiale Rogante, sono certo della identità personale e poteri di firma dei comparenti, i quali d'accordo tra loro e con il mio consenso, rinunciano alla

presenza dei testimoni.

PREMESSO

- che con decreto n. 19291 del 17/11/2020 veniva indetta da Regione Toscana in qualità di Soggetto Aggregatore, ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. n. 50/2016, una gara, mediante procedura aperta da svolgere con modalità telematica, per l'affidamento del servizio di "Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione del Sistema di Conservazione di Regione Toscana (Sistema di conservazione) - Supporto alle attività di certificazione - Servizi di certificazione" - suddivisa in 3 lotti: Lotto 1 "Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione del Sistema di Conservazione di Regione Toscana (Sistema di conservazione)", Lotto 2 "Supporto alle attività di certificazione" e Lotto 3 "Attività di certificazione" - da aggiudicarsi sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

- che il suddetto appalto è finalizzato a stipulare un contratto quadro le cui prestazioni sono destinate a favore di Regione Toscana stessa, e al quale potranno aderire il Consiglio Regionale, Giunta Regionale, Agenzie e altri enti dipendenti o Soggetti in house della Regione Toscana, E.S.T.A.R., le Aziende sanitarie ed altri Enti del SSR, ed altre pubbliche amministrazioni che insistono sul territorio regionale;

- che con il suddetto decreto 19291 del 17/11/2020 venivano approvati: il bando di gara, il Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale e suoi allegati, lo schema del presente contratto e la restante documentazione per lo svolgimento della procedura di gara;

- che con decreto n. 14200 del 12/08/2021 si è provveduto ad approvare i verbali di gara e ad aggiudicare il Lotto 1 all'Appaltatore;

- che con decreto n. 19965 dell'08/11/2021, a seguito dell'esito positivo dei controlli sulle dichiarazioni rese in sede di gara ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e nelle more del rilascio dell'Informazione Prefettizia di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., l'aggiudicazione di cui al decreto n. 14200 del 12/08/2021, ha acquisito efficacia;

- che pertanto il presente contratto quadro viene stipulato, secondo quanto previsto dall'art. 92 comma 3 del D. Lgs. 159/2011, con l'apposizione di apposita clausola di recesso;

- che con decreto n. 23048 del 17/12/2021, a seguito di nota pervenuta in data 15/12/2021 da parte del RTI con capogruppo la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., si è preso atto della modifica della denominazione sociale della società mandante del Raggruppamento, da Hyperborea S.r.l. a DocLife S.r.l.;

- che l'Appaltatore ha prodotto la polizza ai sensi dell'art. 8 "Assicurazione per Lotto 1" del Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale;

- che l'Appaltatore ha costituito garanzia definitiva a garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto quadro;

- che si è stabilito di addivenire oggi alla stipula del presente contratto in forma pubblico–amministrativa in modalità elettronica e con il mio rogito.

TUTTO CIO' PREMESSO

I comparenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente contratto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO

Il presente contratto quadro ha per oggetto le attività del Lotto 1 "Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione del Sistema di Conservazione di Regione

Toscana (Sistema di conservazione)", come definite all'art. 3.2 del Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale.

Al contratto possono aderire per prestazioni previste dalla "Tabella 2 – Tabella Enti del dettaglio economico", le Amministrazioni/Enti e gli altri soggetti individuati al successivo articolo 6 "Adesione al contratto quadro da parte di altre amministrazioni/enti e relative modalità".

Le prestazioni contrattuali dovranno essere svolte secondo quanto espressamente previsto:

- nel Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale e nei suoi allegati (in seguito per brevità "C.S.D.P."), che, firmato digitalmente dalle parti, si allega al presente contratto quale "Allegato C";

- nella Relazione Tecnico Illustrativa e nei suoi allegati, facenti parte della documentazione di gara e resi disponibili sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START), che si richiamano integralmente;

- nell'offerta tecnica predisposta dall'Appaltatore, così come presentata in sede di gara sul Sistema telematico START.

Le società costituenti il Raggruppamento eseguiranno le prestazioni così come indicato nelle Domande di partecipazione in sede di gara e come riportato nell'Atto costitutivo di Raggruppamento, allegato al presente contratto.

Le quote percentuali di esecuzione rispetto al totale delle prestazioni oggetto dell'appalto sono:

- Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.: 85,40%;

- DocLife S.r.l.: 14,60%.

Le quote di esecuzione delle prestazioni, indicate in fase di partecipazione alla gara e sopra riportate, potranno subire variazioni in sede di esecuzione contrattuale in

quanto dipendenti dalle attività richieste dall'Amministrazione sulla base delle esigenze che si manifesteranno durante la durata contrattuale.

ART. 2 – DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto quadro decorre dalla data odierna di sottoscrizione e termina al compimento di 36 mesi dal termine della fase 1 di presa in carico del Sistema come definito all'art. 6.1.3 del C.S.D.P.

RINNOVO

Nei sei mesi precedenti la scadenza contrattuale Regione Toscana si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, per un periodo di ulteriori 24 mesi, agli stessi prezzi, patti e condizioni del presente contratto, per un importo massimo di Euro 6.000.000,00 (seimilioni/00) oltre IVA nei termini di legge, di cui Euro 1.400.000,00 (unmilionequattrocentomila/00) oltre IVA quale importo massimo per Regione Toscana - Giunta Regionale, ed Euro 4.600.000,00 (quattromilioniseicentomila/00) oltre IVA quale importo massimo per le adesioni delle Amministrazioni di cui all'art. 4 del C.S.D.P. così come indicato al punto II.2.7 del Bando di gara.

Qualora Regione Toscana intenda avvalersi della facoltà di rinnovare il contratto quadro, effettuerà la verifica di conformità al termine del secondo trimestre del terzo anno di vigenza del contratto quadro, come indicato al paragrafo 10.2.2.4 del C.S.D.P., al fine di valutare l'operato complessivo dell'Appaltatore. All'esito positivo della suddetta verifica, Regione Toscana potrà richiedere, in forma scritta, all'Appaltatore l'assenso al rinnovo del contratto quadro, che dovrà pervenire tramite i canali previsti al successivo articolo 16 "Gestione digitale del contratto". Regione Toscana disporrà il rinnovo del contratto tramite Decreto dirigenziale, che verrà notificato all'Appaltatore non più tardi di 30 giorni prima della scadenza

contrattuale.

Le Amministrazioni aderenti già attive sul Sistema potranno richiedere una nuova adesione ai sensi dell'art. 4 del C.S.D.P. Nei limiti dell'importo riservato alle adesioni, potranno aderire al contratto quadro nuove Amministrazioni.

PROROGA

Entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del contratto quadro o del suo rinnovo, Regione Toscana potrà richiedere all'Appaltatore la proroga del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D. Lgs. 50/2016 per un periodo di 12 (dodici) mesi e fino ad un importo massimo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) oltre IVA nei termini di legge, di cui Euro 700.000,00 (settecentomila/00) oltre IVA quale importo massimo per Regione Toscana - Giunta Regionale, ed Euro 2.300.000,00 (duemilionitrecentomila/00) oltre IVA quale importo massimo per le adesioni degli Enti di cui all'art. 4 del C.S.D.P.

Qualora Regione Toscana attivi la proroga del presente contratto le Amministrazioni di cui all'articolo 4 del C.S.D.P. "Adesione al contratto quadro da parte di altre Amministrazioni/Enti e obblighi dell'Aggiudicatario" potranno richiedere una nuova adesione.

L'Appaltatore, a seguito delle richieste di proroga, è obbligato a proseguire le prestazioni sia a favore di Regione Toscana che delle altre Amministrazioni aderenti agli stessi prezzi, patti e condizioni del presente contratto quadro o più favorevoli e per il periodo indicato da Regione Toscana. Nei limiti dell'importo riservato alle adesioni, potranno aderire al contratto quadro nuove Amministrazioni.

ART. 3 – IMPORTO DEL CONTRATTO QUADRO

L'importo del contratto quadro è fissato in Euro 9.000.000,00 (novemilioni/00) oltre IVA nei termini di legge e tiene conto del corrispettivo contrattuale massimo per

Regione Toscana di cui al successivo articolo 4 "Corrispettivo contrattuale per Regione Toscana" e dell'importo massimo per le adesioni di cui all'articolo 5 "Importo massimo per le adesioni al contratto quadro" del presente contratto.

ART. 4 – CORRISPETTIVO CONTRATTUALE PER REGIONE TOSCANA

Il corrispettivo contrattuale massimo per Regione Toscana è fissato in Euro 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00) oltre IVA nei termini di legge.

L'Amministrazione regionale pur riservandosi la facoltà di raggiungere il corrispettivo contrattuale massimo, non garantisce il suddetto raggiungimento, ma garantisce comunque l'importo corrispondente all'acquisizione delle seguenti prestazioni: "Avvio dell'esecuzione - presa in carico del Sistema", "Gestione manutenzione ordinaria e correttiva del sistema, del repository documentale, del connettore DAX su Alfresco, monitoraggio sistema", "Servizio Help-desk Enti", "Supporto Enti – Gestione dei processi di integrazione Enti – Gestione del processo di funzionamento quotidiano", "Supporto per le attività preparatorie alla certificazione AGID e redazione documenti".

I corrispettivi dovuti all'Appaltatore per la prestazione dei servizi da rendere a Regione Toscana sono calcolati sulla base dei prezzi indicati nella "Tabella 1 - Regione Toscana" del "Dettaglio Economico Lotto 1", che, in copia digitale conforme all'originale informatico si allega al presente contratto quale "Allegato D", in relazione alle prestazioni effettivamente richieste da Regione Toscana e prestate dall'Appaltatore, nei limiti del corrispettivo contrattuale massimo per Regione Toscana.

Regione Toscana corrisponderà all'Appaltatore gli importi unitari delle tipologie di servizi indicati nel Dettaglio Economico per le quantità e, se previste, le annualità di servizi effettivamente ordinati ed eseguiti nel corso della vigenza contrattuale.

Tutti i prezzi indicati nel Dettaglio Economico si intendono comprensivi di tutte le spese connesse alle prestazioni richieste nel C.S.D.P. e suoi allegati, nonché di quelle contenute nell'offerta tecnica presentata dall'Appaltatore.

ART. 5 – IMPORTO MASSIMO PER LE ADESIONI AL CONTRATTO QUADRO

L'importo massimo del contratto quadro per le eventuali adesioni è pari ad Euro 6.900.000,00 (seimilioninovecentomila/00) oltre IVA nei termini di legge.

I corrispettivi dovuti all'Appaltatore per la prestazione dei servizi da rendere agli Enti aderenti sono calcolati sulla base dei prezzi indicati nella tabella "Dettaglio Economico Lotto 1" – "Tabella 2 Enti", in relazione alle prestazioni effettivamente richieste dagli enti aderenti e prestate dall'Appaltatore, nei limiti del corrispettivo contrattuale massimo per gli Enti aderenti.

E' fatto salvo quanto previsto all'articolo 2 "Durata del contratto" e all'articolo 12 "Modifiche al contratto" del presente contratto.

ART. 6 – ADESIONE AL CONTRATTO QUADRO DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI/ENTI E RELATIVE MODALITA'

Per le modalità di adesione al contratto quadro da parte delle Amministrazioni aderenti così come definite all'art. 5 del C.S.D.P., nei limiti di importo definiti dal presente contratto e dal C.S.D.P., e per gli obblighi dell'Appaltatore ad essi riferiti si richiama integralmente quanto previsto dall'art. 5 "Adesione al contratto quadro da parte di altre Amministrazioni/Enti e obblighi dell'aggiudicatario - Lotto 1 - Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione del Sistema di Conservazione di Regione Toscana (Sistema di conservazione)" del C.S.D.P.

Art. 7 – ANTICIPAZIONE CORRISPETTIVO CONTRATTUALE

L'Appaltatore ha diritto a un'anticipazione, secondo quanto previsto dall'articolo 35, comma 18, del D. Lgs. n. 50/2016, pari al 20% del valore complessivo delle

seguenti voci del Dettaglio Economico Lotto 1: “Avvio dell’esecuzione - presa in carico del Sistema”, “Gestione manutenzione ordinaria e correttiva del sistema, del repository documentale, del connettore DAX su Alfresco, monitoraggio sistema”, “Servizio Help-desk Enti”, “Supporto Enti – Gestione dei processi di integrazione Enti – Gestione del processo di funzionamento quotidiano”, “Supporto per le attività preparatorie alla certificazione AGID e redazione documenti” ed è subordinata alla costituzione della garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dal medesimo articolo.

La garanzia fideiussoria dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Regione Toscana, e riportare la firma di un soggetto autorizzato, autenticata da un Notaio.

La Regione Toscana erogherà, su richiesta dell’Appaltatore, l’anticipazione entro quindici giorni dalla data di effettivo avvio di esecuzione del contratto.

L’anticipazione erogata da Regione Toscana viene recuperata mediante compensazione sui pagamenti successivi nella misura del 20% del valore trimestrale delle prestazioni sopra indicate, fino alla concorrenza dell’importo dell’anticipazione.

In ciascuna fattura l’Appaltatore è tenuto ad evidenziare, in riduzione dell’imponibile, l’importo dell’anticipazione da recuperare.

L’importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso di esecuzione delle prestazioni, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione.

L’Appaltatore decade dall’anticipazione se l’esecuzione delle prestazioni non procede, per ritardi ad esso imputabili, secondo i tempi contrattuali, e sulle somme

restituite sono dovuti alla Regione Toscana gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

ART. 8 – MODALITA' DI ESECUZIONE

Si richiama integralmente quanto previsto agli artt. 2 "Oggetto dell'appalto", 3 "Caratteristiche delle prestazioni", 6 "Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione", 11 "SLA" e 13 "Realizzazione e sviluppo dei prodotti", del C.S.D.P.

ART. 9 – DIRETTORE DI ESECUZIONE

L'Ing. Andrea Panichi, è nominato quale direttore di esecuzione del contratto per la Regione Toscana e la Sig.ra Monia Giovannini quale direttore tecnico dell'Appaltatore.

ART. 10 – PROFILI PROFESSIONALI

Si richiama integralmente quanto previsto all'Allegato 1 "Profili delle figure professionali" del C.S.D.P.

Il personale incaricato potrà essere sostituito o su richiesta dell'Appaltatore o dall'Amministrazione. In entrambi i casi l'Appaltatore è tenuto a consegnare i curricula, le certificazioni e la documentazione delle esperienze/competenze dei sostituti al momento della comunicazione della sostituzione per gli opportuni accertamenti da parte del direttore dell'esecuzione. Il personale sostituto dovrà essere in possesso dei requisiti previsti per il profilo professionale di cui all'allegato 1 "Profili delle Figure Professionali" del C.S.D.P. del personale da sostituire.

L'Amministrazione potrà inoltre richiedere la sostituzione del personale incaricato ogni qualvolta, a suo insindacabile giudizio, ritenga che il personale fornito per lo svolgimento delle attività, pur aderendo formalmente ai requisiti del profilo professionale, non sia adeguato alla mansione o alle attività previste o non abbia le

caratteristiche corrispondenti a quelle indicate nei curricula e/o nelle certificazioni/documentazione consegnati.

Qualora i curricula e/o le certificazioni/documentazione presentate in sede di sostituzione non risultino avere le caratteristiche richieste nell'allegato 1 "Profili delle Figure Professionali" del C.S.D.P. l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, darà un termine di 15 giorni solari per la sostituzione del personale con altro che abbia le caratteristiche richieste; trascorso il suddetto termine senza che l'inadempienza venga risolta, il contratto sarà risolto di diritto.

Il personale incaricato può ricoprire al massimo due profili professionali.

ART. 11 – VERIFICA DI CONFORMITA'

Per le verifiche di conformità si applica quanto stabilito all'art. 10 "Controlli e verifica di conformità – Lotto 1 – Sistema di conservazione" del C.S.D.P. che si richiama integralmente.

Ai fini del pagamento della rata di saldo afferente le prestazioni di Regione Toscana, nonché delle Amministrazioni aderenti, Regione Toscana procederà a richiedere per l'importo complessivo delle rate di saldo la garanzia di cui al successivo articolo 24 "Cauzione o garanzia fideiussoria per rata di saldo".

ART. 12 – MODIFICHE AL CONTRATTO

In relazione alle modifiche di contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016.

Regione Toscana durante il periodo di efficacia del contratto si riserva la possibilità, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 di aumentare qualora se ne manifesti la necessità gli importi del corrispettivo contrattuale massimo di Regione Toscana e delle adesioni al contratto quadro fino alla concorrenza del 30% degli stessi. In tali casi l'importo massimo delle proroghe di cui all'art. 2 "Durata e

proroga del contratto quadro" e all'art. 5 "Importo massimo per le adesioni al contratto quadro" del presente contratto, viene proporzionalmente aumentato.

ART. 13 – DIRITTI DI PROPRIETA'

I prodotti sviluppati e forniti in esecuzione del presente appalto comprensivi di codice sorgente ed eseguibile, di tutta la documentazione e di ogni altro oggetto prodotto, sono di proprietà esclusiva di Regione Toscana, compresi i prodotti software e tutte le opere derivate (documentazione, script di installazione, compilazione etc..).

Il codice sorgente con relativa documentazione tecnica approfondita e manuali di utilizzo in forma editabile deve essere fornito e depositato sul Sistema (https://oscat.rete.toscana.it) in forma completa almeno ogni sei mesi con comunicazione formale da parte dell'Appaltatore, in applicazione di quanto indicato ai paragrafi 6.1.8 e 13 del C.S.D.P.

Sono di proprietà di Regione Toscana, oltre che degli Enti richiedenti, le parti software realizzate, per conto degli Enti, relative a componenti da integrare all'interno del sistema di conservazione. Anche per tali componenti dovrà essere fornito il codice sorgente con relativa documentazione tecnica con le modalità previste nel precedente capoverso.

L'Appaltatore è tenuto all'aggiornamento di tutta la documentazione, attinente al presente appalto.

Sono pertanto vietate all'Appaltatore la riproduzione o la diffusione, anche parziale, sotto qualsiasi forma, delle informazioni e/o dei dati senza che vi sia stata espressa autorizzazione da parte dell'Amministrazione. Inoltre è vietata all'Appaltatore la diffusione e divulgazione della documentazione e del software realizzato, anche in forma prototipale, con il presente appalto. In caso di risoluzione del contratto o di

fallimento dell'Appaltatore, Regione Toscana si riserva il diritto di utilizzare quanto reso disponibile a quel momento dall'Appaltatore.

ART. 14 – OBBLIGO DI AFFIANCAMENTO DELL'APPALTATORE ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO

L' Appaltatore nei 30 (trenta) giorni antecedenti la scadenza del contratto dovrà prestare al nuovo soggetto aggiudicatario del successivo appalto, oppure a Regione Toscana direttamente, l'assistenza necessaria al fine di consentire da parte della stessa l'acquisizione delle conoscenze necessarie alla corretta conduzione e gestione del Sistema.

A tal fine l'Appaltatore dovrà consentire, con modalità e forme da concordare, l'accesso presso le sedi di esecuzione utilizzate per tutti i servizi richiesti col presente appalto ed a prestare, senza oneri aggiuntivi per Regione Toscana, l'assistenza di personale esperto, l'affiancamento nella sua operatività quotidiana sul sistema da parte del nuovo soggetto aggiudicatario e a mettere a disposizione dello stesso ogni documentazione utile al raggiungimento dei fini di cui sopra.

ART. 15 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO

In caso di risoluzione o recesso del Contratto quadro, ovvero del singolo Ordinativo di fornitura, l'Appaltatore si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie o utili al fine di permettere la migrazione dei dati e dei servizi secondo quanto richiesto dall'ente titolare degli stessi e sulla base dell'Accordo di Servizio Enti (allegato 2 al C.S.D.P.).

ART. 16 – GESTIONE DIGITALE DEL CONTRATTO

Ogni comunicazione, compresi gli ordinativi, inerente la gestione del contratto dovrà essere trasmessa tramite casella di posta elettronica certificata (pec). L'Appaltatore si

impegna pertanto a ricevere e trasmettere tramite pec la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla gestione del contratto.

La pec della Regione Toscana è regionetoscana@postacert.toscana.it .

La pec dell'Appaltatore è: engineering.spa.comunicazioni.pal@legalmail.it .

La modalità di comunicazione sopra indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

ART. 17 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

1. Fatturazione

Per Regione Toscana – tabella 1 – Regione Toscana del Dettaglio Economico:

Le fatture delle voci "Fase preliminare" e "Presa in carico del sistema" dovranno essere emesse a seguito dell'emissione del certificato di pagamento, dopo la verifica di conformità positiva effettuata a conclusione della fase di presa in carico, in applicazione dell'art. 10.2.2.1. del C.S.D.P.

Le fatture delle voci a canone "Gestione, manutenzione ordinaria e correttiva del sistema, del repository documentale, del connettore DAX su Alfresco, monitoraggio sistema", "Servizio di help-desk Enti", "Supporto Enti – Gestione del processo di integrazione Enti – Gestione del processo di funzionamento quotidiano", "Supporto per le attività preparatorie alla certificazione AGID e redazione documenti", "Responsabile del servizio di conservazione", "Responsabile Sicurezza dei sistemi per la Conservazione", "Responsabile funzione archivistica di conservazione", "Responsabile trattamento dati personali", "Responsabile sviluppo e manutenzione del sistema di conservazione", dovranno essere emesse con cadenza trimestrale posticipata, a seguito dell'emissione del certificato di pagamento, dopo l'accertamento quali quantitativo effettuato alla conclusione del trimestre. Nel caso di interruzione/dismissione dei servizi il canone dovrà essere calcolato

proporzionalmente ai mesi effettivi di esecuzione del servizio.

Le fatture delle voci a giorni persona relativi a ordini di esecuzione/schede di intervento (par 3.2.3.1 del C.S.D.P.) in termini di "Profilo Professionale A", "Profilo Professionale B", "Profilo Professionale C", "Profilo Professionale D" e "Profilo Professionale E", dovranno essere emesse a seguito dell'emissione del certificato di pagamento, dopo verifica di conformità positiva riferito all'ordine di esecuzione.

Le fatture del "Servizio di replica dei documenti in remoto (doppia scrittura), dovranno essere emesse con cadenza trimestrale posticipata, a seguito dell'emissione del certificato di pagamento, dopo l'accertamento quali quantitativo effettuato alla conclusione del trimestre; l'una tantum previsto dovrà essere fatturato unitamente e solo nella prima fattura trimestrale successiva alla "Presa in carico del Sistema".

Nel caso di interruzione/dismissione del servizio il canone dovrà essere calcolato proporzionalmente ai mesi effettivi di esecuzione.

Le fatture della voce a canone annuale "Splunk – Licenze" potranno essere emesse annualmente all'inizio della validità delle licenze, a seguito dell'emissione del certificato di pagamento, a seguito di accertamento quali-quantitativo.

Le fatture della voce a canone annuale "Splunk - supporto", dovranno essere emesse, con cadenza trimestrale posticipata, a seguito dell'emissione del certificato di pagamento, dopo l'accertamento quali-quantitativo effettuato alla conclusione del trimestre.

<u>Per gli Enti – Tab. 2 Tabella Enti del Dettaglio Economico:</u>

Le fatture dell'una tantum relativo alle voci "Start up Ente tipo 1", "Start up Ente tipo 2" "Start up Ente tipo 3" "Start up Ente tipo 4" e "Start up Ente tipo 5", inerenti l'attivazione tecnica di un Ente sul Sistema di conservazione, dovranno essere

emesse a seguito dell'emissione del certificato di pagamento, dopo l'esito positivo della relativa verifica di conformità.

Le fatture delle voci "Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 1 (fino a 25 GB compresi)", "Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 2 (da 25 a 100 GB compresi)", "Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 3 (da 100 a 250 GB compresi)", "Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 4 (da 250 a 500 GB compresi)", "Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 5 (da 500 a 1000 GB compresi)" e "Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 6 (oltre 1000 GB)" e i corrispondenti costi unitari annuali decurtati del costo GB fisico, dovranno essere emesse con cadenza trimestrale posticipata, a seguito dell'emissione del certificato di pagamento dopo accertamento quali-quantitativo. Il canone da fatturare nel trimestre di riferimento è composto dalla sommatoria degli importi corrispondenti alle varie fasce documentali dove l'importo di ogni fascia è dato dal prezzo unitario offerto a GB per la fascia corrispondente diviso quattro (costo unitario trimestrale) per il nr. di GB presenti in ogni fascia al termine di ciascun trimestre. Il nr. di GB totali corrisponde al volume di documentazione totale inviata in conservazione dall'Ente, compresa anche quella inviata prima dell'inizio della fase di presa in carico, presente sul Sistema a fine trimestre.

Le fatture delle voci a giorni persona relativi a ordini di esecuzione/schede di intervento relativi agli Ordinativi di fornitura (par 3.2.3.1 del C.S.D.P.) in termini di "Profilo Professionale A", "Profilo Professionale B", "Profilo Professionale C", "Profilo Professionale D" e "Profilo Professionale E", dovranno essere emesse a seguito dell'emissione del certificato di pagamento, dopo verifica di conformità positiva riferito all'ordine di esecuzione.

Le fatture dovranno essere emesse solo a seguito dell'emissione del certificato di pagamento conseguente all'esito positivo dell'accertamento quali-quantitativo e/o della verifica di conformità (in corso di esecuzione e/o definitiva) ed entro il termine massimo di due giorni lavorativi dal ricevimento del certificato stesso, al fine di garantire il rispetto del termine di cui all'art. 113-bis del D. Lgs. 50/2016.

Nel caso di mancato rispetto da parte dell'Appaltatore del termine di emissione delle fatture, non potranno essere imputati all'Amministrazione eventuali ritardi nei pagamenti rispetto al termine di cui all'art. 113-bis del D. Lgs. 50/2016, e non troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D. Lgs. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento danni.

Il certificato di pagamento dovrà essere inviato all'Appaltatore nella modalità telematica indicata al precedente articolo 16 entro sette giorni dall'esito positivo dell'accertamento/verifica.

Ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute all'art. 30, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016, l'Appaltatore e il subappaltatore, nelle fatture emesse nel periodo di vigenza contrattuale nelle modalità sopra indicate, dovranno operare, sull'importo relativo alle prestazioni svolte, una decurtazione dello 0,50% e dare atto di tale decurtazione nel campo descrittivo del medesimo documento. Tale decurtazione comporterà una riduzione della base imponibile a tutti gli effetti di legge, determinando l'effettivo importo oggetto di liquidazione.

La fattura relativa alle prestazioni riferite all'ultimo trimestre, sia per Regione Toscana che per gli Enti, dovrà essere emessa dopo il rilascio del certificato di verifica di conformità provvisorio riferito alle intere prestazioni del contatto quadro, previa presentazione di cauzione o garanzia fideiussoria avente validità non inferiore a due anni.

Nella fattura emessa a saldo delle prestazioni l'Appaltatore ed il subappaltatore dovranno riportare nel campo descrittivo l'importo a saldo riferito all'ultima parte di prestazione svolta e la somma delle decurtazioni dello 0,50% fino ad allora operate nelle precedenti fatture emesse. Il totale degli importi descritti nel campo descrittivo della fattura a saldo costituirà la base imponibile oggetto di liquidazione finale.

Le fatture dovranno essere emesse separatamente da ciascun soggetto del Raggruppamento per la parte di relativa competenza. In occasione e prima dell'emissione e trasmissione a Regione Toscana o alle Amministrazioni aderenti delle fatture ad opera della società mandante del RTI, la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (mandataria) è tenuta a comunicare a Regione Toscana, secondo la modalità indicata al precedente articolo 16 "Gestione digitale del contratto", o alle Amministrazioni aderenti, con le modalità previste nei singoli Ordinativi di fornitura, le prestazioni e/o quote parti di prestazioni eseguite dalla mandante con l'indicazione del corrispondente importo da fatturare. La suddetta comunicazione della società mandataria in occasione di ciascuna fatturazione dell'impresa mandante costituisce condizione per l'accettazione delle fatture; pertanto, in caso di ricevimento delle fatture emesse dall'impresa mandante del Raggruppamento, ed in assenza di specifica comunicazione dell'impresa mandataria che autorizza la fatturazione, Regione Toscana rifiuterà la fattura emessa dalla società mandante, che non potrà essere ammessa al pagamento.

Le fatture elettroniche intestate a Regione Toscana - Giunta Regionale – Settore "Sistema Cloud Toscano, Infrastrutture Digitali e Piattaforme abilitanti" – codice fiscale 01386030488, CUU: PGF8TX devono essere inviate tramite i canali previsti dalla FatturaPA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55 del 03/04/2013 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura

elettronica", con l'indicazione del codice CIG 8551248914.

Per effetto della L. 190/2014, che dispone l'applicazione del regime dello "Split payment ", il tracciato della fattura elettronica deve riportare nel campo "Esigibilità IVA" la lettera "S" (Scissione pagamenti).

Per l'emissione delle fatture elettroniche nei confronti delle Amministrazioni aderenti, nei singoli Ordinativi di fornitura saranno indicati tutti gli estremi utili ad emettere le fatture elettroniche che dovranno comunque prevedere le specifiche di cui al D.M. n. 55 del 03/04/2013 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica". Ciascuna fattura dovrà essere inviata in forma elettronica in osservanza delle modalità previste dal D. Lgs. 20 Febbraio 2004, n. 52, dal D. Lgs. 7 Marzo 2005, n. 82 e dai successivi decreti attuativi. Le specifiche in riferimento alle modalità di emissione, trasmissione, ricevimento delle fatture saranno contenute negli Ordinativi di fornitura.

Ciascuna fattura deve inoltre contenere il CIG ("Codice Identificativo Gara") e il CIG "derivato" indicato nell'Ordinativo di fornitura e deve essere intestata e trasmessa all'Amministrazione aderente nel rispetto delle condizioni di cui sopra.

2.1 Pagamenti

I pagamenti saranno disposti ai sensi dell'art. 113-bis del D. Lgs. n. 50/2016, entro 30 giorni decorrenti dall'esito positivo della verifica di conformità e, rispetto all'ultima fattura dal rilascio del certificato di verifica di conformità previsto al precedente articolo 11, previa presentazione della cauzione o garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 24 del presente contratto.

Tale termine è aumentato a 60 giorni per le fatture ricevute dall'Amministrazione nei mesi di dicembre e/o gennaio. Qualora le fatture non siano conformi o pervengano in modalità diversa da quanto previsto nel presente articolo o emerga

qualsiasi tipo di irregolarità che ne impedisca il pagamento, le stesse non verranno accettate.

Ai sensi dell'art. 105, comma 9, ultimo periodo, del D. Lgs. 50/2016, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato previa verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa delle Società costituenti il Raggruppamento e degli eventuali subappaltatori.

Si applicano i commi 5 e 6 dell'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016 con riferimento all'intervento sostitutivo della Regione Toscana in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori.

Secondo quanto previsto dall'art. 48-bis del DPR 602/73, Regione Toscana, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 5.000,00, procederà altresì alla verifica che l'Appaltatore non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.

Il termine di 30 giorni per il pagamento delle fatture, come sopra disciplinato, è ulteriormente sospeso nel periodo di effettuazione della verifica suddetta.

In caso di prestazione eseguita dal subappaltatore, il pagamento della prestazione verrà fatto nei confronti dell'Appaltatore che è obbligato a trasmettere, tramite la modalità indicata al precedente articolo 16 "Gestione digitale del contratto", copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, unitamente alla documentazione che dimostri l'avvenuto pagamento esclusivamente tramite conto corrente bancario o postale, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. La trasmissione delle suddette fatture quietanzate è condizione per procedere ad ulteriori pagamenti nei confronti dell'Appaltatore.

I pagamenti, da effettuarsi in conformità dei comma precedenti, saranno eseguiti con

ordinativi a favore Impresa mandataria Tesoreria Regionale in Firenze da estinguersi mediante accreditamento sul c/c bancario dedicato presso Intesa San Paolo S.p.A., Agenzia 0451 di Roma con codice IBAN IT32X0306903201100000111957 o su un diverso conto corrente, bancario o postale che potrà essere comunicato entro 7 giorni dalla sua accensione o, se già esistente, entro 7 giorni dalla sua prima utilizzazione.

Il Sig. Paride Martella esonera la Regione Toscana da ogni e qualsiasi responsabilità per i pagamenti che saranno in tal modo effettuati.

La Regione Toscana, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere i pagamenti all'Appaltatore fino a che questo non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

ART. 18 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore si impegna a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n. 136.

L'Appaltatore si obbliga ad inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuna parte assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Toscana, alle Amministrazioni aderenti ed alla Prefettura di Firenze della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti il presente contratto per la Regione Toscana, l'Appaltatore prende atto del seguente codice: CIG 8551248914.

Nel documento "Tracciabilità dei flussi finanziari", che si allega al presente contratto quale "Allegato E", sono riportati i numeri di conto corrente

bancari/postali dedicati anche in via esclusiva al presente contratto per quanto riguarda Regione Toscana unitamente alle generalità delle persone delegate ad effettuarvi operazioni così come comunicati dall'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare alla Regione Toscana eventuali variazioni relative ai conti corrente sopra indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari delle adesioni al presente contratto quadro l'Appaltatore:

- comunica gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi agli Enti aderenti entro 7 giorni dall'Ordinativo di fornitura e eventuali variazioni relative ai conti correnti già comunicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi;
- indica il CIG derivato risultante dagli Ordinativi di fornitura nelle corrispondenti fatture emesse e bonifici effettuati.

ART. 19 – SUBAPPALTO, SUBCONTRATTI E CESSIONE DEL CONTRATTO

Il subappalto è ammesso per le prestazioni indicate in fase di presentazione dell'offerta quali: "quota parte di tutte le attività oggetto della fornitura (40%)".

Il subappalto è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016.

L'Appaltatore, per tutti i sub-contratti dallo stesso stipulati per l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente contratto, è obbligato, ai sensi dell'art. 105, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016, a comunicare alla Regione Toscana il nome del sub-contraente, l'importo del contratto e l'oggetto del servizio o della fornitura affidati, nonché ad attestare il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e ss. mm. ii. Sono, altresì, comunicate alla Regione Toscana eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

L'Appaltatore non può cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione medesima; in caso di violazione di detto obbligo, la Regione Toscana dichiarerà risolto di diritto il presente contratto ai sensi del successivo articolo 23 "Penali e risoluzione del contratto".

ART. 20 – CESSIONE DEL CREDITO

E' ammessa la cessione del credito limitatamente ai corrispettivi di competenza dell'impresa mandataria.

La cessione del credito è disciplinata ai sensi dell'art. 106, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016.

L'impresa mandataria dovrà fornire al cessionario il numero di conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva al presente appalto, sul quale ricevere, dal medesimo cessionario, gli anticipi dei pagamenti. Tali pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari o postali o con altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni con l'indicazione del seguente codice identificativo gara CIG: 8551248914. La Regione Toscana provvederà al pagamento delle prestazioni di cui al presente contratto al cessionario esclusivamente sul conto corrente bancario o postale dedicato comunicato.

Il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, dovrà essere notificato alla Regione Toscana e trasmesso anche nella modalità telematica indicata al precedente articolo 16.

Nel caso di cessione del credito sugli Ordinativi di fornitura emessi a seguito di atto di adesione al contratto quadro, il contratto di cessione, stipulato con le modalità individuate al precedente capoverso, dovrà essere notificato alle Amministrazioni aderenti interessate e gli anticipi dei pagamenti da parte del concessionario dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari o postali o con altri strumenti idonei a

consentire la tracciabilità delle operazioni con l'indicazione del codice identificativo gara derivato comunicato dalle singole amministrazioni aderenti nel proprio ordinativo di fornitura. Le Amministrazioni provvederanno al pagamento delle prestazioni di cui ai propri atti di adesione al cessionario esclusivamente sul conto corrente bancario o postale dedicato comunicato.

ART. 21 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è obbligato a prestare la propria collaborazione affinché possa essere svolta l'attività di audit di seconda parte con ambito i processi e le procedure dei servizi di gestione e manutenzione, anche evolutiva, come indicato all'art 3.2.1.4 del C.S.D.P.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire quanto prevede l'oggetto dell'appalto con la migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso la Regione Toscana e le altre Amministrazioni del buon andamento dello stesso e della disciplina dei propri dipendenti.

L'Appaltatore è obbligato al rispetto delle norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni previste dalla vigente normativa ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore è obbligato ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località in cui viene eseguita la prestazione.

In caso di violazione dei predetti obblighi il dirigente responsabile del contratto, in base alla normativa vigente, può sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto

all'Appaltatore, fino a quando non sia accertato l'integrale adempimento degli obblighi predetti. In tal caso l'Appaltatore non può opporre eccezioni, né ha titolo per richiedere il risarcimento di danni.

Nell'esecuzione del presente contratto l'Appaltatore è responsabile per infortuni e danni arrecati a persone o cose, tanto della Regione Toscana, delle Amministrazioni aderenti che di terzi, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero della Regione Toscana e delle Amministrazioni aderenti da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'Appaltatore è tenuto a rispettare quanto previsto nell'Accordo di Servizio Enti (all. 2 al C.S.D.P.) e sue successive modifiche ed integrazioni e quindi alle direttive impartite da Regione Toscana conseguenti al suddetto accordo.

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, secondo quanto indicato al successivo articolo 27 "Trattamento dei dati personali".

Proprietà intellettuale:

L'Appaltatore esonera Regione Toscana e le altre Amministrazioni da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione. In particolare, assicura che Regione Toscana, così come le Amministrazioni aderenti, sono sollevate da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) e a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla prestazione. L' Appaltatore è, in particolare, tenuto

a manlevare Regione Toscana e le altre Amministrazioni da ogni e qualsiasi pretesa o azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali terzi dovessero avanzare nei loro confronti, in relazione alle prestazioni oggetto del presente contratto, tenendole indenni da costi, risarcimenti, indennizzi, oneri e spese comprese quelle legali da esse derivanti.

L'Appaltatore assume l'obbligo di garantire la proprietà dei beni forniti e di sollevare Regione Toscana di fronte ad azioni o pretese al riguardo.

In caso di violazione dei suddetti obblighi relativi alla riservatezza, ai diritti di proprietà intellettuale e alla proprietà dei beni Regione Toscana, ha diritto di richiedere all'Appaltatore il risarcimento di tutti i danni.

ART. 22 – ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI E PATTO DI INTEGRITA'

L'Appaltatore, in ottemperanza dell'articolo 2 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 34/2014 e suo aggiornamento con Delibera n. 978/2019, facente parte integrante del presente contratto, anche se a questo materialmente non allegato, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso quelli del subappaltatore, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto Codice in quanto compatibili ed avuto riguardo al ruolo ed all'attività svolta.

In caso di violazione degli obblighi indicati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana si applica quanto previsto dal successivo art. 23.

L'Appaltatore ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana si impegna a trasmetterne copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso a quelli del subappaltatore, e ad inviare alla Regione Toscana comunicazione dell'avvenuta

trasmissione.

L'Appaltatore si impegna a rispettare quanto previsto nel Patto di Integrità che, firmato per accettazione dalle parti, si allega al presente contratto quale "Allegato F".

ART. 23 – PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le penali che saranno applicate all'Appaltatore sono previste all'art. 12.1 e all'art. 12.4 del C.S.D.P. che si richiamano integralmente.

Le penali relative ai servizi a canone ("Servizio di Help Desk Ente", "Supporto Enti-Gestione del processo di integrazione Enti-Gestione del processo di funzionamento quotidiano"; "Assistenza e manutenzione correttiva Hardware/Software", sia in condizioni normali che in condizioni di urgenza, "Componenti software di terze parti" e "Supporto per le attività preparatorie alla certificazione AGID e redazione documenti") riguardano esclusivamente la parte del contratto che attiene ai servizi da rendere a Regione Toscana e potranno essere contestate solo dalla stessa.

Le penali relative alla corretta conservazione della documentazione conservata potranno essere contestate ed applicate sia da Regione Toscana che dalle Amministrazioni aderenti.

Le penali relative ai servizi da prestarsi a giorni /persona (Attività di Manutenzione evolutiva), le penali correlate alla conservazione dei documenti e le penali di "Non Conformità", riguardano sia Regione Toscana che le Amministrazioni aderenti e pertanto potranno essere applicate sia da queste che da Regione Toscana. Le penali relative alle attività di Start up Ente potranno essere contestate ed applicate solo dalle Amministrazioni aderenti.

Per ogni mancato rispetto delle misure di sicurezza tecniche e organizzative richieste all'Appaltatore, per ogni rilievo effettuato verrà applicata una penale pari allo 0,1

per mille sul corrispettivo massimo contrattuale per Regione Toscana.

Regione Toscana e ogni Amministrazione aderente, ove riscontrino inadempienze nell'esecuzione del presente contratto ovvero nei relativi Ordinativi di fornitura idonee all'applicazione delle penali previste, contesteranno all'Appaltatore, per iscritto, le inadempienze riscontrante con l'indicazione della relativa penale da applicare, con l'obbligo da parte dell'Appaltatore di presentare entro 5 giorni dal ricevimento della medesima contestazione le eventuali controdeduzioni.

Nel caso in cui l'Appaltatore non risponda o non dimostri che l'inadempimento non è imputabile allo stesso, Regione Toscana o ciascuna Amministrazione aderente applicherà le penali nella misura riportata nel presente contratto, a decorrere dalla data di inadempimento e fino all'avvenuta esecuzione della prestazione relativa. Gli importi corrispondenti verranno trattenuti sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento o, solo in assenza di queste ultime, sulla garanzia definitiva di cui al successivo articolo 25, che dovrà essere reintegrata dall'Appaltatore senza bisogno di ulteriore diffida.

Nel caso in cui l'Amministrazione accerti l'esistenza e la validità della motivazione della controdeduzione presentata dall'Appaltatore non applicherà le penali e disporrà un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di contestazione, il cui mancato rispetto darà luogo all'applicazione delle penali.

L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto di Regione Toscana e delle Amministrazioni aderenti ad ottenere la prestazione; è fatto in ogni caso salvo il diritto degli stessi di richiedere il risarcimento del maggior danno.

Qualora l'importo complessivo delle penali irrogate da parte di Regione Toscana sia superiore al 10% dell'importo massimo del corrispettivo contrattuale per Regione Toscana, il responsabile unico del procedimento ha la facoltà di avviare la procedura

prevista dall'articolo 108 comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

Qualora l'importo complessivo delle penali irrogate, da parte di Regione Toscana sommate a quelle irrogate da parte di ciascuna Amministrazione aderente compresa Regione Toscana sia superiore al 10% dell'importo massimo del contratto quadro, il responsabile unico del procedimento ha la facoltà di avviare la procedura prevista dall'articolo 108 comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

Qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, la Regione Toscana procederà ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016.

Regione Toscana procederà alla risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'art. 1454 del codice civile qualora:

- per le attività di manutenzione evolutiva, una volta raggiunti i limiti per inadempienza di cui all'art. 11.1 del C.S.D.P., ed aver invitato l'Appaltatore ad adempiere assegnando un termine di 15 giorni, persista l'inadempimento;

- per la fornitura di componenti software di terze parti, una volta trascorsi 60 giorni dal ricevimento dell'ordine ai sensi dell'art. 11.1.2 del C.S.D.P., ed aver invitato l'Appaltatore ad adempiere assegnando un termine di 15 giorni, persista l'inadempimento;

- in caso di curricula/certificazioni del personale in sostituzione non conformi alle caratteristiche richieste nell'allegato 1 - "Profili delle Figure Professionali" al C.S.D.P., una volta trascorsi 15 giorni solari rispetto alla relativa richiesta da parte dell'Amministrazione.

Le Amministrazioni aderenti procederanno alla risoluzione dei rispettivi Ordinativi di fornitura per inadempimento ai sensi dell'art. 1454 del codice civile qualora:

- per le attività di Start up Ente una volta raggiunti i limiti per inadempienza di cui

all’art. 11.1.2 del C.S.D.P., ed aver invitato l’Appaltatore ad adempiere assegnando un termine di 15 giorni, persista l'inadempimento;

- per le attività di manutenzione evolutiva, una volta raggiunti i limiti per inadempienza di cui all’art. 11.1.1 del C.S.D.P., ed aver invitato l’Appaltatore ad adempiere assegnando un termine di 15 giorni, persista l'inadempimento;

- per le attività correlate alla conservazione dei documenti una volta raggiunti i limiti per inadempienza di cui all’art. 11.1.2 del C.S.D.P., ed aver invitato l’Appaltatore ad adempiere assegnando un termine di 15 giorni, persista l’inadempimento.

La Regione Toscana, laddove accerti il verificarsi delle condizioni di seguito elencate, potrà procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell’art. 1456 del codice civile:

- in caso di verifica di conformità negativa successiva a precedente verifica negativa della fase di presa in carico del Sistema ai sensi dell’art. 10.2.2.1. del C.S.D.P.;

- qualora ai sensi dell’art. 11.1.1 del C.S.D.P. siano raggiunti i “Limiti per inadempienze” per ogni voce dei servizi: “Servizio di Help Desk Ente”, “Supporto Enti – Gestione del processo di integrazione Enti – Gestione del processo di funzionamento quotidiano”, “Assistenza e Manutenzione Correttiva Hardware/Software (in condizioni normali e in condizioni di urgenza), e qualora ai sensi dell’art. 11.1.2. del C.S.D.P. siano raggiunti i “Limiti per inadempienze” per ogni voce dei servizi: “Supporto per le attività preparatorie alla certificazione Agid e redazione documenti”;

- ai sensi del paragrafo 10.2.2.3.1 del C.S.D.P., nel caso di realizzazione di un intervento di attività a giorno/persona qualificato “impattante” quando, a seguito di verifica di conformità negativa, l’Appaltatore non provveda ad adeguarsi alle prescrizioni fissate e la verifica di conformità risulti sempre negativa;

- ai sensi del paragrafo 10.2.2.3.1 del C.S.D.P., qualora, durante l'esecuzione del contratto quadro, per tre volte si verifichi il caso in cui, a seguito di verifica di conformità negativa sulla realizzazione di interventi di attività a giorno/persona qualificati "non impattanti", la realizzazione non sia stata fatta o non realizzi le funzionalità richieste.

Ciascuna Amministrazione aderente, laddove accerti il verificarsi delle condizioni di seguito elencate, potrà procedere alla risoluzione del proprio Ordinativo di fornitura ai sensi dell'art. 1456 del codice civile:

- ai sensi del paragrafo 10.2.2.2 del C.S.D.P. nel caso di verifica dell'attivazione tecnica di un'Amministrazione sul sistema di conservazione, quando, a seguito di verifica di conformità negativa, non siano superate e rimosse le anomalie riscontrate e la verifica risulti sempre negativa;

- ai sensi del paragrafo 10.2.2.3.2 del C.S.D.P., nel caso di realizzazione di un intervento di attività a giorni/persona quando la realizzazione non sia stata fatta o non realizzi le funzionalità richieste.

Regione Toscana, inoltre, procederà alla risoluzione del contratto quadro ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nelle seguenti ipotesi:

- a seguito di almeno n. 10 risoluzioni da parte delle Amministrazioni aderenti per cause disciplinate dal presente contratto quadro oppure qualora la risoluzione riguardi più Ordinativi di fornitura per un importo complessivo pari al 25% dell'importo massimo previsto per le adesioni;

- a seguito di non risoluzione entro 15 giorni solari di eventuali errori/problematiche riscontrate nei controlli a campione sulla documentazione conservata;

- a seguito di riscontro su più di 4 controlli a campione sulla documentazione conservata, anche non successivi, di non integrità o illeggibilità o perdita o

corruzione della documentazione conservata stessa;

- nei casi di cui all'art. 108, commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016;

- in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge n. 136/2010;

- in caso di subappalto non autorizzato dalla Regione Toscana;

- in caso di cessione in tutto o parte del contratto;

- in caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana da parte dei dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'Appaltatore compreso quelli del subappaltatore;

- in caso di violazione dell'articolo 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving door);

- in caso di violazione da parte dell'Appaltatore di uno degli impegni assunti col Patto di Integrità relativo all'affidamento in oggetto e in ogni caso in cui si verifichino le condizioni previste dal Patto di Integrità.

In caso di risoluzione del contratto, ai sensi dei precedenti commi del presente articolo, ferma l'ulteriore disciplina dettata dall'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016:

- Regione Toscana procederà in tutto o in parte all'escussione della garanzia definitiva di cui al successivo articolo 25, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni, anche derivanti dalla necessità di procedere ad un nuovo affidamento;

- Regione Toscana si riserva la facoltà ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 50/2016 di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento delle prestazioni;

- l'Appaltatore è obbligato a proseguire il servizio fino all'individuazione del nuovo

aggiudicatario.

Le cause di risoluzione del contratto previste valgono anche per gli Enti che aderiscono al contratto, relativamente alla loro specifica parte di prestazione e per quanto applicabili agli stessi. La risoluzione del contratto da parte di Regione Toscana ha effetto anche rispetto agli atti di adesione già perfezionati, i quali si risolveranno contestualmente alla risoluzione di Regione Toscana.

ART. 24 – CAUZIONE O GARANZIA FIDEIUSSORIA PER RATA DI SALDO

L'Appaltatore, al fine di poter emettere le fatture afferenti la rata di saldo delle prestazioni di ciascuna delle Amministrazioni aderenti e di Regione Toscana, dopo il rilascio da parte di Regione Toscana del certificato di verifica di conformità provvisorio di cui all'art. 10 "Controlli e verifica di conformità" del C.S.D.P., deve costituire una cauzione o garanzia fideiussoria nei confronti di Regione Toscana pari all'importo cumulativo delle rate di saldo dovute da ciascuno dei sopracitati soggetti, maggiorato dal tasso di interesse legale ai sensi dell'art. 103 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e avente validità non inferiore a due anni.

La garanzia fideiussoria, da costituirsi ai sensi degli articoli 103, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016, dovrà prevedere la rinuncia del beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta da parte di Regione Toscana.

ART. 25 – GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto per l'esecuzione delle prestazioni da svolgersi nei confronti di Regione Toscana e nei confronti di tutte le Amministrazioni utilizzatrici del presente contratto, l'Appaltatore ha costituito garanzia definitiva mediante polizza fideiussoria n. 2337900 in data 29/11/2021 con la quale la Società Coface S.A. con sede in Via Lorenteggio n. 240 - Milano si

costituisce fideiussore a favore della Regione Toscana – Soggetto Aggregatore e delle Amministrazioni aderenti nell'interesse dell'Appaltatore fino alla concorrenza della somma di Euro 373.200,00 (trecentosettantatremiladuecento/00). L'atto suddetto è conservato in originale agli atti dell'Ufficio.

L'importo della garanzia richiesta risulta ridotto del 50% in quanto in quanto i membri del Raggruppamento sono in possesso delle certificazioni previste dall'art. 93 comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016.

La garanzia è stata calcolata con riferimento all'importo massimo del Contratto Quadro per Regione Toscana di Euro 2.100.000,00 aumentato di un primo scaglione di adesione delle Amministrazioni contraenti pari ad Euro 300.000,00. L'importo della garanzia dovrà essere incrementato proporzionalmente dall'Appaltatore ogni qualvolta l'importo complessivo delle adesioni superi Euro 300.000,00.

Nel caso in cui Regione Toscana – Soggetto Aggregatore ricorra all'opzione di cui al precedente art. 12 "Modifiche al contratto", la garanzia dovrà essere integrata.

La garanzia definitiva valida per tutto il periodo contrattuale è progressivamente svincolata, secondo quanto previsto dall'art. 103, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016, a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito.

L'ammontare residuo, pari al 20% dell' importo garantito, è svincolato a seguito di rilascio del Certificato di verifica di conformità provvisorio delle intere prestazioni del contratto quadro.

In caso di rinnovo o proroga del contratto quadro, la garanzia dovrà opportunamente essere prorogata.

ART. 26 – POLIZZA ASSICURATIVA

Ai sensi dell'art. 8 "Assicurazioni" del C.S.D.P., l' Appaltatore ha stipulato polizza

di assicurazione per la copertura dei rischi dell'attività professionale e dei danni causati a terzi n. 420258595 del 03/02/2022 rilasciata da Generali Italia S.p.A., con massimale di Euro 5.000.000,00 per sinistro e di Euro 15.000.000,00 in aggregato annuo.

L'Appaltatore è tenuto a mantenere in vigore la copertura assicurativa per tutta la durata del contratto quadro. A tal fine dovrà dimostrare l'avvenuto pagamento dei rinnovi producendo copia delle quietanze/Appendici di rinnovo entro il termine di 15 giorni dalla data di scadenza della polizza.

Qualora intervenissero modifiche in ordine alla copertura assicurativa sopraindicata, l'Appaltatore è tenuto a darne immediata comunicazione a Regione Toscana.

L'esistenza di tale polizza non libera comunque l'Appaltatore dalle proprie responsabilità.

In caso di mancata dimostrazione del rinnovo della polizza nei termini sopraindicati Regione Toscana procederà alla risoluzione del contratto quadro,

ART. 27 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, Regione Toscana – Giunta Regionale, in qualità di Titolare del trattamento, nomina l'Appaltatore Responsabile del trattamento, per le attività del presente appalto che comportano il trattamento di dati personali per conto di Regione Toscana nonché per la gestione della schede anagrafica di Regione Toscana connessa alle attività relative al sistema di conservazione.

Nel suo ruolo di conservatore Regione Toscana – Giunta Regionale, autorizzata dal soggetto produttore, si avvale dell'Appaltatore e lo nomina a sua volta come Responsabile (sub-responsabile) per l'erogazione del servizio di conservazione per il

soggetto produttore.

Tali nomine hanno validità per il tempo necessario ad eseguire le operazioni affidategli e si considerano revocate al termine delle operazioni stesse o qualora venga meno il rapporto con il Titolare.

1. L'Appaltatore ha presentato in offerta tecnica garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali.

2. Le finalità del trattamento sono esclusivamente quelle riconducibili all'espletamento delle attività previste dal contratto stipulato in data odierna.

3. L'Appaltatore in quanto Responsabile del trattamento, per l'espletamento delle operazioni affidategli con il presente contratto tratta i seguenti tipi di dati: informazioni anagrafiche degli utenti dipendenti di Regione Toscana utilizzatori del sistema di conservazione.

4. L'Appaltatore in quanto Responsabile del trattamento per l'erogazione del servizio di conservazione per il soggetto produttore, per l'espletamento delle operazioni affidategli con il presente contratto tratta i tipi di dati personali e con i tempi di conservazione definiti dalle schede tecniche che descrivono le tipologie documentali che il soggetto produttore invia in conservazione. Il Responsabile è tenuto a rispettare tutte le prescrizioni di carattere tecnico ed organizzativo individuate dall'Amministrazione e descritte nel C.S.D.P. e suoi allegati nonché al rispetto di quanto richiesto nella Lista di Riscontro per la visita ispettiva AgID e la certificazione di conformità dei conservatori accreditati. L'Appaltatore è tenuto a trattare i dati solo per le sole finalità necessarie e adotta opportune misure di sicurezza e di controllo del trattamento dei dati personali in conformità all' "accordo

di servizio Enti" - Allegato 2 al C.S.D.P., che si richiama integralmente, e assicura la propria collaborazione per il soddisfacimento dei diritti degli interessati, l'efficace trattamento degli incidenti e il diritto di audit.

5. Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Responsabile si impegna a:

a) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del contratto;

b) trattare i dati personali per le sole finalità specificate e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

c) trattare i dati conformemente alle istruzioni impartite dal Titolare e di seguito indicate, che il Responsabile si impegna a far osservare anche alle persone da questi autorizzate ad effettuare il trattamento dei dati personali precedentemente indicati, d'ora in poi "persone autorizzate"; nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del Regolamento UE sulla protezione dei dati o delle altre disposizioni di legge relative alla protezione dei dati personali, il Responsabile deve informare immediatamente il Titolare;

d) garantire la riservatezza dei dati personali trattati e verificare che le persone autorizzate a trattare i dati personali:

- si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposte ad un obbligo legale appropriato di segretezza;
- ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
- trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite dal Titolare per il trattamento dei dati personali al Responsabile del trattamento;

e) adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (privacy by design), nonché adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire

che i dati personali siano trattati, in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (privacy by default);

f) valutare i rischi inerenti il trattamento dei dati personali e adottare tutte le misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento UE anche al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti, in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

g) su eventuale richiesta del Titolare, assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del Regolamento UE e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personale, prevista dall'articolo 36 del medesimo Regolamento UE;

h) ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE, e nei limiti di quanto esso prescrive e salve le eccezioni previste dal comma 5 del medesimo articolo, tenere un Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, mettendo il predetto Registro a disposizione del Titolare e dell'Autorità, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento UE; (tale obbligo non si applica alle imprese e organizzazioni con meno di 250 dipendenti, a meno che il trattamento che esse effettuano possa presentare un rischio per i diritti e le libertà dell'interessato, o includa il trattamento di dati sensibili di cui all'art. 9. paragrafo 1, o giudiziari di cui all'articolo 10.)

i) assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 31 a 36 del Regolamento UE;

l) nominare gli autorizzati che svolgono le funzioni di "amministratore di sistema",ai sensi dei provvedimenti del Garante italiano per la protezione dei dati personali del 27/11/2008 e del 25/6/2009, conservando i relativi estremi identificativi, definendo gli ambiti di operatività ai medesimi consentiti e comunicandone al titolare l'elenco nominativo con i relativi ambiti di operatività;

6. Tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Responsabile del trattamento deve mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE. Tali misure comprendono tra le altre:

- la cifratura dei dati personali;
- la pseudonimizzazione e la crittografia dei dati personali;
- la capacità di assicurare, su base permanente, la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico;
- una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

7. Il Responsabile del trattamento può ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (di seguito, "sub-Responsabile del trattamento") per gestire attività di trattamento specifiche, informando, periodicamente (annualmente) il Titolare del trattamento di ogni nomina e/o sostituzione dei Responsabili. Nella comunicazione andranno specificate le attività di trattamento delegate, i dati identificativi del sub-

Responsabile del trattamento e i dati del contratto di esternalizzazione;

8. Nel caso in cui l'Appaltatore ricorra a subappaltatori o subcontraenti è obbligato a nominare tali operatori a loro volta sub-Responsabili del trattamento sulla base della modalità sopra indicata e comunicare l'avvenuta nomina al Titolare.

9. Il sub-Responsabile del trattamento deve rispettare obblighi analoghi a quelli forniti dal Titolare al Responsabile Iniziale del trattamento, riportati in uno specifico contratto o atto di nomina. Spetta al Responsabile del trattamento assicurare che il sub-Responsabile del trattamento presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per l'adozione di misure tecniche ed organizzative appropriate di modo che il trattamento risponda ai principi e alle esigenze del Regolamento UE. Qualora il sub-Responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile conserva nei confronti del Titolare l'intera responsabilità.

10. Il Responsabile deve assistere il Titolare al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE; qualora gli interessati esercitino tale diritto presso il Responsabile, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente, e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze al Titolare, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei termini prescritti.

11. Il Responsabile informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere al Titolare del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto il Titolare ne viene

a conoscenza; nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per l'Autorità di controllo siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi sub-Responsabili.

12. Il Responsabile deve avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo il Titolare in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; inoltre, deve assistere il Titolare nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in per conto di Regione Toscana.

13. Il Responsabile deve mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento UE, oltre a contribuire e consentire al Titolare - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche o circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali.

14. Il Responsabile deve comunicare al Titolare il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati", qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali dell'Appaltatore/Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati del Titolare.

15. Al termine della prestazione dei servizi, il Responsabile su richiesta del Titolare, si impegna a:

- restituire al Titolare del trattamento i supporti rimovibili eventualmente utilizzati su cui sono memorizzati i dati;

- distruggere tutte le informazioni registrate su supporto fisso, documentando per iscritto l'adempimento di tale operazione.

16. Il Responsabile si impegna a attuare quanto previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e s.m.i. recante "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema".

17. Il Responsabile del trattamento si impegna ad operare adottando tutte le misure tecniche e organizzative, le attività di formazione, informazione e aggiornamento ragionevolmente necessarie per garantire che i Dati Personali trattati siano precisi, corretti e aggiornati nel corso della durata del trattamento - anche qualora il trattamento consista nella mera custodia o attività di controllo dei dati - eseguito dal Responsabile, o da un sub-Responsabile.

18. Su richiesta del Titolare, il Responsabile si impegna ad adottare, nel corso dell'esecuzione del contratto, ulteriori garanzie di cui agli articoli 40 e 42 del Regolamento UE. Il Titolare potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie.

19. Il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.

20. Il Titolare del trattamento vigilerà durante tutta la durata del trattamento sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché controllerà l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile.

21. Nel caso in cui il Responsabile agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni del Titolare oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento risponde del danno causato agli "interessati". In tal caso, il Titolare potrà risolvere il contratto, salvo il risarcimento del maggior danno.

22. Durante l'esecuzione del Contratto, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

ART. 28 – RECESSO

Regione Toscana e/o le Amministrazioni aderenti, se sopraggiungono motivi di interesse pubblico e/o normative ovvero mutamenti organizzativi a carattere eccezionale che hanno incidenza sull'esecuzione delle prestazioni (c.d. giusta causa), possono recedere in tutto o in parte unilateralmente rispettivamente dal contratto quadro e/o dall'Ordinativo di fornitura, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, da comunicarsi all'Appaltatore tramite PEC.

Nelle ipotesi di recesso per giusta causa, l'Appaltatore ha diritto di ricevere il pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente effettuate, secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando espressamente ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile. Il recesso per giusta causa totale o parziale di Regione Toscana comporterà anche la decadenza totale o parziale degli atti di adesione già

perfezionati.

Gli Enti aderenti possono, a loro insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, recedere dall'Ordinativo di fornitura in qualunque momento con preavviso di almeno 20 (venti) giorni, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC. In tale ipotesi, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite. Tale decimo è calcolato sulla differenza tra l'importo dell'Ordinativo di fornitura e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

L'Appaltatore non può recedere dal contratto quadro né dai singoli Ordinativi di fornitura.

ART. 29 – RECESSO EX D. LGS. 159/2011

Regione Toscana – Soggetto Aggregatore si riserva di avvalersi, ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011, della facoltà di recesso nel caso in cui, successivamente alla stipula del presente contratto, il controllo risultante dall'Informazione prefettizia antimafia relativa a Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dia esito negativo.

Il recesso del contratto quadro determina il recesso degli Ordinativi di fornitura nel frattempo stipulati dalle Amministrazioni contraenti, fatto salvo il pagamento del valore delle prestazioni già eseguite ed il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione delle rimanenti nei limiti delle utilità conseguite.

ART. 30 – SPESE CONTRATTUALI

I corrispettivi del presente contratto sono soggetti alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 633/1972 per quanto concerne l'IVA, al D.P.R. n. 131/1986 per quanto riguarda l'imposta di registro e al D.P.R. n. 642/1972 per quanto concerne l'imposta di bollo, tenuto conto delle loro successive modifiche ed integrazioni. L'I.V.A. relativa ai

corrispettivi contrattuali è a carico della Regione Toscana, mentre l'imposta di bollo e di registro sono a carico dell'Appaltatore. È altresì a carico dell'Appaltatore l'imposta di bollo sui documenti contabili, sui verbali e certificati relativi al presente contratto.

ART. 31 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto in questo contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare:

- il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";
- la L.R. n. 38/2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" per le parti compatibili con il D. Lgs. n. 50/2016;
- il "Regolamento di attuazione" della L.R. n. 38/2007 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/R del 27/05/2008 per le parti compatibili con il D. Lgs. n. 50/2016.

ART. 32 – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

ART. 33 – ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341, II comma, del Codice Civile il Sig. Paride Martella dichiara di accettare specificatamente le clausole di cui agli articoli: 14 – Obbligo di affiancamento dell'Appaltatore alla scadenza del contratto; 15 – Obblighi dell'Appaltatore alla scadenza del contratto; 17 – Fatturazione e pagamenti; 21 – Obblighi e responsabilità dell'Appaltatore; 23 – Penali e risoluzione del contratto;

28 – Recesso; 29 – Recesso ex D. Lgs. 159/2011 e 32 – Foro competente.

ART. 34 – DISPENSA LETTURA ALLEGATI

Le parti dispensano espressamente me, Ufficiale Rogante dal dare lettura degli allegati.

****

Richiesto io, Dott. Alberto Stefanizzi, Ufficiale Rogante della Regione Toscana, ho ricevuto il presente contratto composto da n. 46 pagine elettroniche per intero e parte della pagina n. 47 che ho letto ai comparenti i quali lo approvano e con me lo firmano digitalmente e che verrà regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo:

- relativamente all'originale in formato elettronico del presente atto e sua copia per la registrazione, in sede di registrazione con le modalità telematiche ai sensi del D.M. 22 febbraio 2007 mediante Modello Unico Informatico con versamento in misura forfettaria, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 1 bis della tariffa allegata al D.P.R. n. 642/1972;

- relativamente agli allegati all'originale in formato elettronico del presente atto mediante apposizione di bollo virtuale (Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Firenze Prot. 62444/2009 del 22/10/2009) sulla loro copia analogica, che verrà conservata agli atti dell'Ufficio.

Ai sensi dell'art. 47 ter della legge 16 febbraio 1913 n. 89 attesto la validità dei certificati di firma digitale utilizzati dai comparenti e dagli altri soggetti per la sottoscrizione del presente atto ed allegati, da me accertati mediante il sistema di verificazione Aruba Sign.

PROCURA SPECIALE

Il sottoscritto Dario Buttitta, nato a Palermo (PA) il 29 giugno 1962, nella qualità di Procuratore Speciale della società "Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.", società con socio unico, con sede legale in Roma (RM), Piazzale dell'Agricoltura n. 24, capitale sociale Euro 34.095.537,11, (Euro trentaquattromilioninovantacinquemilacinquecentotrentasette/11) interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di ROMA al n. 00967720285, codice fiscale 00967720285 e partita IVA 05724831002, REA 531128 (nel seguito "Società"), avvalendosi dei poteri a lui conferiti tramite Giusta Procura Racc n. 42154 del 11 ottobre 2021, nomina e costituisce con il presente atto procuratore speciale della Società il sig. Paride Martella, nato a Isernia (IS) il 16-12-1980 affinché in nome, per conto, vece e nell'interesse della Società, a seguito dell'aggiudicazione da parte di **REGIONE TOSCANA** del **"SERVIZIO DI GESTIONE, ASSISTENZA, MANUTENZIONE, EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI CONSERVAZIONE DI REGIONE TOSCANA – SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE – SERVIZI DI CERTIFICAZIONE – CONTRATTO QUADRO LOTTO 1",** al costituendo raggruppamento temporaneo di imprese tra ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA S.p.A.. (Mandataria) e DOCLIFE Srl (già Hyperborea Srl) (Mandante), sottoscriva il contratto di affidamento e compia, sottoscriva e rilasci ogni atto e/o dichiarazione utile e necessario per la migliore esecuzione della presente procura.

Fare in ordine al presente mandato quanto si renderà utile e necessario per il suo espletamento e quanto farebbe o potrebbe fare la stessa Società se fosse presente, senza che mai possa essere opposta al nominato procuratore indeterminatezza di mandato, eccesso o difetto di poteri. Il tutto con promessa di rato e valido sotto gli obblighi di legge e da esaurirsi in un unico contesto.

NOTAIO Alberto Vladimiro CAPASSO
Imposta di bollo assolta in modo virtuale
ai sensi dell'art. 15, D.P.R. 28-10-1972, n. 642
(Autor. Int. di Finanza - Roma - prot. 9040/92 del 28-8-92)

REPERTORIO N. 101.739

AUTENTICA DI FIRMA

Certifico io sottoscritta **Avv. AGATA MALTESE**, coadiutore temporaneo, giusta nomina in data 29 dicembre 221 prot. n. 03 del Consiglio Notarile die Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, dell' Avv. **ALBERTO VLADIMIRO CAPASSO**, Notaro in Roma, con studio in Via Crescenzio n. 2, ed iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, che il signor:

- Dott. **BUTTITTA DARIO**, nato a Palermo (PA), il ventinove giugno millenovecentosessantadue, domiciliato per la carica ove appresso, nella sua qualità Procuratore Speciale della società **ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA - S.P.A.**, società a socio unico, con sede legale in Roma (RM), Piazzale dell'Agricoltura n. 24, capitale sociale Euro 34.095.537,11, (Euro trentaquattromilioninovantacinquemilacinquecentotrentasette/11) interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di ROMA al n. 00967720285, codice fiscale 00967720285 e partita IVA 05724831002, REA 531128, munito dei necessari poteri conferiti con procura autentica nelle firme da me Notaro, racc. n. 42154 rep. n. 101122 dell'11 ottobre 2021, registrata all'Agenzia delle Entrate di Roma 2 in data 13 ottobre 2021 serie n. 1T/33382, debitamente depositata ed iscritta nel competente Registro delle Imprese,

persona della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaro sono certo, previa lettura da me datane, ha firmato il presente atto, come per legge, in mia presenza e vista in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24, oggi ventisette gennaio duemilaventidue.

NOTAIO Alberto Vladimiro CAPASSO
Imposta di bollo assolta in modo virtuale
ai sensi dell'art. 15, D.P.R. 28-10-1972, n. 642
(Autor. Int. di Finanza - Roma - prot. 9040/92 del 28-8-92)

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico
(Art.22, comma 3, d.lgs.7 marzo 2005 n. 82 – art.68-ter L. 16.02.1913 n. 89)

Io sottoscritta **Avv. Agata Maltese,** coadiutore temporaneo, giusta provvedimento di nomina n.03 in data 29 dicembre 2021 del Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, del Notaio Alberto Vladimiro Capasso, Notaro in Roma con studio in Via Crescenzio n.2, ed iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

CERTIFICO

- che la presente copia autentica è conforme all'originale autenticato nella firma da me Notaro, composta di più pagine; tutti i fogli dell'originale sono muniti delle prescritte firme;
- che la presente copia viene rilasciata, ai sensi dell'art. 68-ter della Legge n. 89 del 16 febbraio 1913 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 modificato dal D. Lgs. n. 235 del 30 dicembre 2010, su supporto informatico e da me sottoscritta mediante apposizione della firma digitale, dotata di certificato n° seriale 29 e4, emesso da Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority avente validità fino al 12 gennaio 2025.

Si rilascia per uso consentito dalla legge.

Roma, Via Crescenzio n. 2, 28 gennaio 2022

File firmato digitalmente dal Notaio Agata Maltese,
coadiutore Temporaneo del Notaio Alberto Vladimiro Capasso

Alberto Vladimiro Capasso
NOTAIO

COSTITUZIONE DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE CON MANDATO SPECIALE

Tra le sottoscritte:

- **"ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA - S.P.A."** con sede legale in Roma (RM), Piazzale dell'Agricoltura 24, capitale sociale Euro 34.095.537,11 i.v., codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 00967720285, partita IVA n. 05724831002, R.E.A. n. RM – 531128, PEC: ufficiogare.gruppo.engineering@legalmai.it;
- **"docLife S.r.l."** (già Hyperborea S.r.l., giusta atto di scissione parziale a rogito del Notaio Lia Gabri di Pisa in data 12 novembre 2021, Rep. n . 15780/10293, debitamente depositato ed iscritto presso il competente Registro delle Imprese, mediante il quale la società scissa ha modificato, tra l'altro, la sua denominazione sociale in "docLife S.r.l."), con sede legale in Cascina (PI), via Giuntini, 25/6 Loc. Navacchio, capitale sociale Euro 10.000,00 i.v., Codice Fiscale, partita IVA e iscrizione nel Registro delle Imprese di Pisa n. 01856380504, R.E.A n. 160731, indirizzo P.E.C.: amministrazione@pec.hyperborea.com;

(nel seguito definite congiuntamente le "**Parti**"),

con il presente atto che resterà depositato nei rogiti del Notaio autenticante le sottoscrizioni,

PREMESSO:

a) che **REGIONE TOSCANA** (nel seguito definita "**Committente**") ha indetto una gara per la: **"Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione del Sistema di Conservazione di Regione Toscana (Sistema di conservazione)" Lotto 1 finalizzato alla stipula di un contratto quadro fra l'aggiudicatario e la Regione Toscana che disciplina i servizi e le prestazioni da rendere direttamente a Regione Toscana – Giunta Regionale e i servizi e le prestazioni da rendere, se richiesti al Consiglio Regionale, Giunta Regionale, Agenzie, Aziende e altri enti dipendenti o soggetti in house della Regione Toscana, E.S.T.A.R., alle Aziende sanitarie ed altri Enti del SSR, agli enti locali del territorio e alle ulteriori stazioni appaltanti del territorio regionale CIG 8551248914"**;

b) che le Società anzidette hanno partecipato alla gara inviando la propria offerta e impegnandosi, in caso di aggiudicazione a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo di Imprese ai sensi di legge, con conferimento di mandato speciale con rappresentanza alla **"ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA - S.P.A."** quale mandataria;

c) che con determina nr. 19965 del giorno 8 novembre 2021, la Committente ha comunicato al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese l'aggiudicazione del Lotto 1 della fornitura del servizio della premessa;

d) che occorre, quindi, procedere alla costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Imprese ai sensi di legge;

e) che va preso atto che la normativa vigente consente alle Imprese di raggrupparsi in forma temporanea ai fini della presentazione comune di offerte per l'aggiudicazione di pubblici appalti o forniture;

Registrato. a Roma 2

UFFICIO DELLE ENTRATE

IL 02/12/2021

N. 40316

SERIE 1T

VERSATI € 200,00

f) che “ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA - S.P.A.” e “docLife S.r.l.” (già Hyperborea S.r.l.), svolgono la propria attività d'impresa in aree complementari, nel campo della fornitura di prodotti e servizi di varia natura;
g) che “ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA - S.P.A.” e “docLife S.r.l.” (già Hyperborea S.r.l.), fermo restando la solidarietà nei confronti della Committente, sono e restano Imprese indipendenti e conservano la propria autonomia nell’esecuzione, gestione ed amministrazione della fornitura dei servizi di propria competenza e responsabilità e per l'esecuzione di tali servizi assumono tutti i rischi di carattere economico, tecnico, finanziario e fiscale;

TUTTO CIO' PREMESSO

e ritenuto parte integrante del presente atto si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1.) Le società “ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA - S.P.A.”, in qualità di mandataria ed “docLife S.r.l” (già Hyperborea S.r.l.), in qualità di mandante, si raggruppano temporaneamente ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e si impegnano a conformarsi alla disciplina prevista dalla normativa vigente, nonché alle condizioni e termini che regolano l'appalto di cui in premessa.

Le Parti dichiarano di aver sottoscritto l'Accordo di Regolamento Interno all'atto della presentazione dell'offerta e che in quell'Accordo sono meglio specificate le competenze e responsabilità di ciascuna società, fermo restando la responsabilità solidale nei confronti della Committente.

Le Parti danno atto che ciascuna impresa parteciperà alla fornitura del servizio, in conformità a quanto indicato nell'Accordo, secondo quanto di seguito indicato:

ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA - S.P.A. (mandataria)

quota di partecipazione **85,40% (ottantacinque virgola quaranta per cento)**

Servizi Erogati:

Tab 1 - Tabella Regione Toscana

Tab 2 - Tabella Enti

docLife S.r.l. (già Hyperborea S.r.l.) (mandante)

quota di partecipazione **14,60% (quattordici virgola sessanta per cento)**

Servizi Erogati:

Tab 1 - Tabella Regione Toscana

Tab 2 - Tabella Enti

Art.2.) ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA - S.P.A. è designata quale Impresa Mandataria e con il presente atto le viene conferito apposito mandato speciale con rappresentanza, gratuito ed irrevocabile.

A tale scopo viene conferita procura speciale alla **ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA - S.P.A.** , nella persona del suo rappresentante legale, affinché nella sua qualità, possa agire, a tutti gli effetti in nome e per conto delle Imprese raggruppate e rappresentare le medesime Società nei confronti della Committente in tutti gli atti,

contratti, pratiche ed operazioni relative alla fornitura dei servizi in premessa, affinché in via esemplificativa:
a) sottoscriva in nome e per conto delle Parti e dopo averlo concordato con la Mandante il contratto per l'affidamento del servizio di cui in premessa con ogni più ampia facoltà in merito, nonché tutti gli atti consequenziali e necessari per la gestione e l'esecuzione della fornitura dei servizi richiesti, anche in estensione;
b) rappresenti le Parti in via esclusiva, anche in sede processuale, nei confronti della Committente in tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla partecipazione delle predette Parti all'affidamento della fornitura dei servizi di cui in premessa, anche dopo il collaudo delle opere eseguite, fino all'estinzione di ogni rapporto, fermo restando per la Committente il diritto di far valere direttamente le responsabilità facenti capo alla Impresa mandante.
Le parti convengono che le somme dovute, sia in acconto sia a saldo, siano liquidate su fatturazione separata da ciascuna azienda che provvederà anche a separato incasso, salvo diverse indicazioni fornite dalla Committente.
Art.3.) Il sopra nominato procuratore speciale potrà conferire apposite deleghe nelle forme di legge.
Art.4.) Il mandato conferito con il presente atto è gratuito, irrevocabile ed accettato dalla Mandataria.
Art.5.) Per espressa previsione di legge l'eventuale revoca del presente mandato, anche per giusta causa, sarà inefficace nei confronti della Committente.
Art.6.) Il mandato come sopra conferito non determina di per sé organizzazione o associazione tra le Imprese riunite, ciascuna delle quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.
Art.7.) Il presente Raggruppamento Temporaneo di Imprese si scioglierà automaticamente, senza bisogno di formalità o adempimenti, al verificarsi di uno qualunque dei seguenti casi:
a) alla data in cui le Parti prenderanno atto della volontà della Committente definitiva ed inoppugnabile, di non procedere alla esecuzione dei servizi;
b) con l'esecuzione completa del contratto e delle eventuali estensioni, l'approvazione del certificato di collaudo definitivo - laddove contrattualmente prevista come fase conclusiva del rapporto contrattuale con la Committente - e con la liquidazione di tutte le pendenze, tra la Committente e le Parti per il servizio reso dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese, ovvero si verifichi altra causa di estinzione del contratto stipulato con la Committente prevista dall'ordinamento giuridico;
c) al termine del periodo contrattuale previsto dall'affidamento dei servizi, dopo l'avvenuta liquidazione di tutte le pendenze, tra la Committente e le Parti.
Art.8.) Le Parti, come sopra rappresentate, assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modifiche ed integrazioni, anche nei rapporti tra le imprese raggruppate o consorziate (in conformità alla

determinazione dell'AVCP ora ANAC) n. 4 del 7 luglio 2011.
Art. 9) Le Parti convengono che gli oneri relativi alle prestazioni notarili vengano liquidati fra le partecipanti in misura proporzionale alla partecipazione delle stesse alla fornitura del servizio, ma il Notaio autenticante emetterà parcelle a nome della Mandataria, che a sua volta regolerà con la Mandante.
Roma 2 dicembre 2021
F.to Sauro Salvadori
F.to Antonio Nardelli

RACCOLTA N. 42334 REPERTORIO N. 101413

AUTENTICA DI FIRME

Certifico io sottoscritto **Avv. ALBERTO VLADIMIRO CAPASSO**, Notaro in Roma, con studio in Via Crescenzio n. 2, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, che i signori:
*** NARDELLI Antonio**, nato a Caserta (CE) il sedici novembre millenovecentosettantacinque, domiciliato per l'incarico presso la sede sociale, nella qualità di Procuratore Speciale della Società:
- **"ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA - S.P.A."** con sede legale in Roma (RM), Piazzale dell'Agricoltura 24, capitale sociale Euro 34.095.537,11 i.v., codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 00967720285, partita IVA n. 05724831002, R.E.A. n. RM – 531128, PEC: ufficiogare.gruppo.engineering@legalmai.it, munito dei necessari poteri in virtù di procura speciale autenticata nella firma da me Notaro in data 20 novembre 2020, Repertorio n. 99741/41365, registrata a Roma 2 il 24 novembre 2020 al n. 30913, Serie 1T, debitamente depositata ed iscritta presso il competente Registro delle Imprese;
*** SALVADORI Sauro,** nato a Volterra (PI) il dodici marzo millenovecentosettantatrè, domiciliato per la carica presso la sede sociale, nella qualità di Amministratore Delegato della Società:
- **"docLife S.r.l."** (già Hyperborea S.r.l., giusta atto di scissione parziale a rogito del Notaio Lia Gabri di Pisa in data 12 novembre 2021, Rep. n . 15780/10293, debitamente depositato ed iscritto presso il competente Registro delle Imprese, mediante il quale la società scissa ha modificato, tra l'altro, la sua denominazione sociale in "docLife S.r.l."), con sede legale in Cascina (PI), via Giuntini, 25/6 Loc. Navacchio, capitale sociale Euro 10.000,00 i.v., Codice Fiscale, partita IVA e iscrizione nel Registro delle Imprese di Pisa n. 01856380504, R.E.A n. 160731, indirizzo P.E.C.: amministrazione@pec.hyperborea.com, avvalendosi dei poteri a lui conferiti con atto del 9 agosto 2021, debitamente depositato ed iscritto presso il competente Registro delle Imprese;
persone della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaro sono certo, hanno firmato, previa lettura datane, il presente atto, in tutte le sue parti, come per legge, in mia presenza e vista in Roma, nel mio

studio, oggi due dicembre duemilaventuno alle ore 15.12 (quindici e minuti dodici).

F.to Alberto Vladimiro Capasso, Notaro

NOTAIO Alberto Vladimiro CAPASSO
Imposta di bollo assolta in modo virtuale
ai sensi dell'art. 15, D.P.R. 28-10-1972, n. 642
(Autor. Int. di Finanza - Roma - prot. 9040/92 del 28-8-92)

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico
(Art.22, comma 3, d.lgs.7 marzo 2005 n. 82 – art.68-ter L. 16.02.1913 n. 89)

Io sottoscritto **Avv. ALBERTO VLADIMIRO CAPASSO**, Notaro in Roma con studio in Via Crescenzio n. 2, ed iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

CERTIFICO

- che la presente copia autentica è conforme all'originale conservato fra i miei rogiti, composta di più pagine; tutti i fogli dell'originale sono muniti delle prescritte firme;
- che la presente copia viene rilasciata, ai sensi dell'art. 68-ter della Legge n. 89 del 16 febbraio 1913 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 modificato dal D. Lgs. n. 235 del 30 dicembre 2010, su supporto informatico e da me sottoscritta mediante apposizione della firma digitale, dotata di certificato numero di serie 0d a1, emesso da Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority avente validità fino al 4 settembre 2023.

Si rilascia per uso consentito dalla legge.

Roma, Via Crescenzio n. 2, 2 dicembre 2021

ATTO REGISTRATO A ROMA2
Il 02/12/2021
Serie/N 1T/40316

File firmato digitalmente Notaio Alberto Vladimiro Capasso

REGIONE TOSCANA

REGIONE TOSCANA

GIUNTA REGIONALE

SOGGETTO AGGREGATORE

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

SETTORE UFFICIO PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE. INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

“Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione del Sistema di Conservazione di Regione Toscana (Sistema di conservazione) - Supporto alle attività di certificazione - Servizi di certificazione”

C.I.G.:

Lotto 1 - 8551248914

Lotto 2 – 85512846CA

Lotto 3 - 85513236F9

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

ARTICOLO 1. PREMESSA, ALLEGATI E RIFERIMENTI....7

1.1. PREMESSA....7

1.2. COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA DIGITALE ITALIANA....7

1.3. ALLEGATI....7

1.4. RIFERIMENTI....7

1.5. STANDARD DI RIFERIMENTO....8

1.6. ALCUNE DEFINIZIONI....9

ARTICOLO 2. OGGETTO DELL'APPALTO....12

2.1. LOTTO 1 – SISTEMA DI CONSERVAZIONE....12

2.2. LOTTO 2 – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE....12

2.3. LOTTO 3 – SERVIZI DI CERTIFICAZIONE....12

ARTICOLO 3. CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI....13

3.1. INTRODUZIONE....13

3.1.1. Lotto 1 – Sistema di conservazione....13

3.1.2. Lotto 2 – Supporto alle attività di certificazione....14

3.1.3. Lotto 3 – Servizi di certificazione....14

3.2. LOTTO 1 – SISTEMA DI CONSERVAZIONE....14

3.2.1. Gestione, manutenzione ordinaria e correttiva del sistema....15

3.2.1.1 Gestione del sistema di sviluppo secondo certificazione AGID....16

3.2.1.2 Gestione e manutenzione del repository documentale e repository register e connettore alfresco verso il sistema di conservazione....17

3.2.1.3 Gestione dei log applicativi....17

3.2.1.4 Clausola di audit....17

3.2.2. Aggiornamento dispositivi storage per la parte documentale....17

3.2.3. Manutenzione evolutiva....17

3.2.3.1 Modalità di svolgimento delle attività....18

3.2.3.1.1 Processo per modifiche applicative per il servizio di conservazione....20

3.2.3.2 Attività specifiche di manutenzione evolutiva....20

3.2.3.2.1 Adeguamenti normativi....20

3.2.3.2.2 Attività Enti del territorio....20

3.2.3.2.3 Tipologie Documentali e formati....21

3.2.4. Monitoraggio del Sistema....21

3.2.5. Servizi professionali previsti per l'accreditamento dei soggetti pubblici e privati che svolgono attività di conservazione dei documenti informatici....21

3.2.6. Help Desk e supporto....22

3.2.6.1 Help desk Ente....22

3.2.6.2 Supporto Enti – Gestione del processo di integrazione Enti – Gestione del processo di funzionamento quotidiano 23

3.2.6.2.1 Sistema informativo situazione Enti....23

3.2.6.3 Attività di supporto a Regione Toscana....24

3.2.6.3.1 Supporto per Il sistema di conservazione....24

3.2.6.3.2 Supporto per attività di interazione con Autorità di riferimento....24

3.2.6.4 Supporto per le attività preparatorie alla certificazione AGID e redazione documenti....24

3.2.6.5 Attività di supporto per gli Enti....24

3.2.6.6 Formazione specifica del personale coinvolto nella conservazione....25

3.2.7. Servizio di replica dei documenti in remoto (doppia scrittura)....25

3.2.8. Licenze/prodotti/sistemi da fornire....25

3.2.9. Attivazione tecnica di un Ente sul sistema di conservazione....25

3.2.10. Conservazione della documentazione degli Enti Produttori....26

3.2.10.1 Attività correlate alla conservazione dei documenti....26

3.2.10.2 Risoluzione dell'Accordo di Servizio Enti e restituzione del corpo documentale....27

3.2.10.2.1 recupero massivo della documentazione conservata da parte di un Ente nel caso di restituzione del corpo documentale 27

3.2.10.2.2 Upload massivo documentazione da altro conservatore....27

3.3. LOTTO 2 – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE....27

3.3.1. Supporto consulenziale e di audit interno....27

3.3.2. Modalità di svolgimento delle attività....28

3.4. LOTTO 3 – SERVIZI DI CERTIFICAZIONE....30

3.4.1. Accreditamento AgID per conservatori e ISO/IEC 27001....30

3.4.2. Modalità di svolgimento delle attività....31

ARTICOLO 4. IMPORTO CONTRATTO QUADRO....33

4.1. LOTTO 1 – SISTEMA DI CONSERVAZIONE....33

4.2. LOTTO 2 – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE....33

4.3. LOTTO 3 – SERVIZI DI CERTIFICAZIONE....34

ARTICOLO 5. ADESIONE AL CONTRATTO QUADRO DA PARTE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI/ENTI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO - LOTTO 1 - SISTEMA DI CONSERVAZIONE....35

5.1. PROCEDURA DI ADESIONE E DI STIPULA DEGLI ATTI DI ADESIONE....36

5.1.1. Manifestazione di interesse....36

5.1.2. Approvazione della Manifestazione di interesse....36

5.1.3. Atto di adesione....37

5.1.4. Ordinativo di Fornitura....37

ARTICOLO 6. TERMINI, AVVIO DELL'ESECUZIONE, SOSPENSIONE E ULTIMAZIONE DELL'ESECUZIONE....39

6.1. LOTTO 1 – SISTEMA DI CONSERVAZIONE....39

6.1.1. Durata contrattuale. Rinnovo. Proroga....39

6.1.2. Fase preliminare....39

6.1.2.1 Periodo di affiancamento Fornitore uscente....40

6.1.3. Avvio dell'esecuzione - Presa in carico del sistema....41

6.1.4. Sospensione/ripresa del contratto....42

6.1.5. Ultimazione delle prestazioni....42

6.1.6. Condizioni di esecuzione....42

6.1.7. Periodo di affiancamento del Fornitore entrante....42

6.1.8. Messa a disposizione dei sorgenti....43

6.2. LOTTO 2 – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE....43

6.2.1. Durata contrattuale. Rinnovo. Proroga....43

6.3. LOTTO 3 – SERVIZI DI CERTIFICAZIONE....44

6.3.1. Durata contrattuale. Rinnovo. Proroga....44

ARTICOLO 7. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PER IL PERSONALE....45

ARTICOLO 8. ASSICURAZIONE PER LOTTO 1....46

ARTICOLO 9. GARANZIA DEFINITIVA (ART. 103 D.LGS. 50/2016)....47

9.1. LOTTO 1 – SISTEMA DI CONSERVAZIONE....47

9.2. LOTTO 2 – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE....47

9.3. LOTTO 3 – SERVIZI DI CERTIFICAZIONE....47

9.4. ALTRO....47

ARTICOLO 10. CONTROLLI E VERIFICA DI CONFORMITÀ....49

10.1. GENERALITÀ....49

10.2. LOTTO 1 – SISTEMA DI CONSERVAZIONE....49

10.2.1. Accertamento quali-quantitativo delle prestazioni da rendere a Regione Toscana....49

10.2.2. Verifiche di conformità....50

10.2.2.1 Verifica in corso di esecuzione della fase di "presa in carico del sistema"....50

10.2.2.2 Verifica dell'attivazione tecnica di un Ente sul sistema di conservazione....51

10.2.2.3 Verifica in corso di esecuzione delle attività a giorni/persona....51

10.2.2.3.1 Attività a giorni/persona eseguite per Regione Toscana....51

10.2.2.3.2 Attività a giorni/persona eseguite per gli Enti aderenti....52

10.2.2.4 Verifica di conformità intermedia del contratto quadro....52

10.2.2.5 Verifica di conformità finale Ordinativi di fornitura....53

10.2.2.6 Verifica di conformità finale per i servizi svolti nei confronti di Regione Toscana....53

10.2.2.7 Certificato di verifica di conformità provvisorio delle intere prestazioni del contratto quadro....53

10.2.3. Supervisione e controllo del contratto quadro....53

10.2.4. Contestazioni e riserve del Fornitore....54

10.3. LOTTO 2 – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE....54

10.3.1. Verifiche di conformità....54

10.3.1.1 Verifica in corso di esecuzione delle attività a giorni/persona....54

10.3.1.2 Verifica di conformità finale....55

10.3.2. Contestazioni e riserve del Fornitore....55

10.4. LOTTO 3 - SERVIZI DI CERTIFICAZIONE....56

10.4.1. Verifiche di conformità....56

10.4.1.1 Verifica in corso di esecuzione....56

10.4.1.2 Verifica di conformità finale....57

10.4.2. Contestazioni e riserve del Fornitore....57

ARTICOLO 11. SLA....58

11.1. LOTTO 1 – SISTEMA DI CONSERVAZIONE....58

11.1.1. Help-Desk e attività di gestione, assistenza e manutenzione....58

11.1.2. Altri SLA....60

11.2. LOTTO 2 – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE....61
11.3. LOTTO 3 – SERVIZI DI CERTIFICAZIONE....62
ARTICOLO 12. PENALI....63
12.1. LOTTO 1 – SISTEMA DI CONSERVAZIONE....63
12.1.1. Introduzione....63
12.1.2. Help-Desk e attività di assistenza e manutenzione....63
12.1.3. Altri SLA....65
12.2. LOTTO 2 – SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE....67
12.3. LOTTO 3 – SERVIZI DI CERTIFICAZIONE....67
12.4. NON CONFORMITÀ....67
ARTICOLO 13. REALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI....69
13.1. VINCOLI....69
13.2. PROCESSO DI SVILUPPO....69
13.3. ATTIVITÀ DI TEST....69
ARTICOLO 14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI....71
14.1. Regione Toscana nel ruolo di Conservatore....71

Articolo 1. Premessa, Allegati e riferimenti

1.1. Premessa

Il presente appalto, indetto da Regione Toscana – Soggetto Aggregatore, è suddiviso in tre lotti, di cui il Lotto 1, è finalizzato alla stipula di un contratto quadro fra l'aggiudicatario e la Regione Toscana e disciplina i servizi e le prestazioni da rendere direttamente a Regione Toscana – Giunta Regionale e i servizi e le prestazioni da rendere, se richiesti, ai Soggetti aderenti di cui Articolo 4. del presente Capitolato, i quali aderiranno al contratto quadro con le modalità previste dall'Articolo 5., mentre il Lotto 2 e il Lotto 3 sono destinati solo a Regione Toscana.

1.2. Coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana

Le finalità dell'intervento oggetto della presente procedura di gara risultano coerenti con l'obiettivo specifico di innovazione della PA tramite la realizzazione di soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione, nel quadro del Sistema pubblico di connettività.

Attraverso questo intervento Regione Toscana si propone di contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica. In particolare l'intervento rientra nella più ampia strategia regionale di potenziamento dell'infrastruttura regionale di supporto e delle piattaforme abilitanti da rendere disponibili alle amministrazioni toscane, ai cittadini ed alle imprese.

1.3. Allegati

Sono allegati al presente "*Capitolato speciale descrittivo prestazionale",* e ne costituiscono parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- *Allegato 1 - Profili delle Figure Professionali:* nel quale vengono indicati i requisiti necessari, in termini di esperienza e know-how, delle figure professionali richieste per l'esecuzione dell'appalto**;**

- *Allegato 2 – Accordo di servizio Enti:* Questo accordo è funzionale a definire i termini con cui Regione Toscana erogherà al soggetto aderente, e/o per suo tramite ad uno o più soggetti produttori, i servizi di conservazione digitale a norma "DAX" tramite la piattaforma denominata "DigiDoc" (CSDP-Allegato-2-DigiDoc-AccordoDiServizioEnti-3.1-20200211.doc) + doc tecnica allegata (documentazione-tecnica-allegata-accordo-servizio.zip)

- *Allegato 3 – Manuale della conservazione:* viene qui riportata il documento in fase di revisione ed in procinto di essere inviato ad Agid (CSDP-Allegato-3-RT DigiDoc_ManualeDellaConservazione-v3.4.pdf);

1.4. Riferimenti

→ DECRETO CRESCITA 2.0 (DL 179/2012 conv. con L 221/2012)

→ L.R. 1/2004 e ss.mm.ii.

→ Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020

→ Codice Civile [Libro Quinto Del lavoro, Titolo II Del lavoro nell'impresa, Capo III Delle imprese commerciali e delle altre imprese soggette a registrazione, Sezione III Disposizioni particolari per le imprese commerciali, Paragrafo 2 Delle scritture contabili], articolo 2215 bis - Documentazione informatica;

→ Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

→ Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

→ Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. – Codice in materia di protezione dei dati personali;

→ Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

→ Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

→ Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. – Codice dell'amministrazione digitale (CAD);

→ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013 – Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71;

→ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2013 - Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44 , 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005;

→ Circolare AGID 10 aprile 2014, n. 65 - Modalità per l'accreditamento e la vigilanza sui soggetti pubblici e privati che svolgono attività di conservazione dei documenti informatici di cui all'articolo 44-bis, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

1.5. Standard di riferimento

→ ISO 14721:2012 OAIS (Open Archival Information System), Sistema informativo aperto per l'archiviazione;

→ ISO/IEC 27001:2013, Information technology - Security techniques - Information security management systems – Requirements, Requisiti di un ISMS (Information Security Management System);

→ ETSI TS 101 533-1 V1.3.1 (2012-04) Technical Specification, Electronic Signatures and Infrastructures (ESI); Information Preservation Systems Security; Part 1: Requirements for Implementation and Management, Requisiti per realizzare e gestire sistemi sicuri e affidabili per la conservazione elettronica delle informazioni;

→ ETSI TR 101 533-2 V1.3.1 (2012-04)Technical Report, Electronic Signatures and Infrastructures (ESI); Information Preservation Systems Security; Part 2: Guidelines for

Assessors, Linee guida per valutare sistemi sicuri e affidabili per la conservazione elettronica delle informazioni;

→ UNI 11386:2010 Standard SInCRO - Supporto all'Interoperabilità nella Conservazione e nel Recupero degli Oggetti digitali;

→ ISO 15836:2009 Information and documentation - The Dublin Core metadata element set, Sistema di metadata del Dublin Core.

→ Moreq - Model Requirements for Electronic Records Management

→ Pronom - registro internazionale sui formati idonei alla conservazione a lungo termine

→ ISO 9001:2015 - Quality management systems — Requirements, Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti

→ ISO 22301:2019 - Security and resilience – Business continuity management systems – Requirements, Sicurezza e resilienza - Sistemi di gestione per la continuità operativa – Requisiti

→ IAF MD 5:2019, Issue 4, Version 2 (11.11.2019) - Determination of audit time of quality, environmental, and occupational health & safety management systems

1.6. Alcune definizioni

AIP (Archival Information Package): il pacchetto di archiviazione, è la cristallizzazione del pacchetto di versamento da parte del Sistema di conservazione, nel momento in cui il SIP entra nel Sistema, viene processato, accettato e avviato alla conservazione permanente o di lungo termine.

Amministrazione aderente: i Soggetti che, attraverso il sistema di acquisti telematici START, aderiscono al Contratto quadro, nel periodo di sua validità ed efficacia, mediante l'emissione di Ordinativi di Fornitura; nella definizione di Amministrazione aderente rientrano anche gli Enti riusanti;

Anno convenzionale: anno di 365 (trecentosessantacinque) giorni solari calcolato secondo quanto specificato all'Articolo 5. per il computo, a fini contabili, della documentazione inserita in conservazione per ciascuna Amministrazione aderente

ARPA: Infrastruttura per l'autenticazione, autorizzazione e accesso ai servizi di Regione Toscana. Regione Toscana, attraverso il progetto ARPA, implementa una serie di servizi di autenticazione, autorizzazione ed accesso di tipo orizzontale da offrire a supporto delle applicazioni esistenti e di quelle di prossimo sviluppo. La visione strategica di Regione Toscana mira a posizionare il Sistema ARPA, come punto di aggregazione per un insieme di servizi sia di tipo verticale (servizi applicativi) che di tipo orizzontale (servizi infrastrutturali). - http://www.regione.toscana.it/-/arpa-infrastruttura-per-l-autenticazione-autorizzazione-e-accesso-ai-servizi

Atto di Adesione: l'atto sottoscritto da un soggetto autorizzato a rappresentare l'Amministrazione aderente e dal RUP che formalizza l'adesione al Contratto quadro, sulla base del quale verranno emessi gli Ordinativi di Fornitura;

CART: Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. L'infrastruttura CART è lo strumento che abilita lo sviluppo di soluzioni software interoperabili e cooperanti - http://www.cart.rete.toscana.it

DAX: Infrastruttura per la conservazione a norma dei documenti informatici. L'infrastruttura di conservazione a lungo termine, denominata DAX, realizzata e messa a disposizione da Regione Toscana, è concepita per garantire la conservazione nel medio e lungo periodo degli archivi (di deposito e storico) di tutte le Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale toscano: si interfaccia con l'archivio corrente per ricevere la documentazione da conservare. - http://www.regione.toscana.it/-/dax-infrastruttura-per-la-conservazione-a-norma-dei-documenti-informatici

DIP (Dissemination Information Package): il pacchetto di distribuzione, generato dagli AIP conservati, finalizzato a metterlo a disposizione dell'Ente produttore che ne fa richiesta (richiesta di esibizione), in forma idonea alle specifiche esigenze di utilizzo.

Direttore dell'esecuzione (DEC): è il soggetto nominato da ciascuna Amministrazione aderente che provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione delle prestazioni dedotte in ogni Ordinativo di Fornitura. Le funzioni di DEC possono essere svolte dal RES. Le pretese e gli obblighi potranno essere fatti valere dal Fornitore esclusivamente nei confronti dei RES dell'Amministrazione aderente nei limiti comunque previsti nel presente Capitolato.

Ente conservatore (Management): il soggetto che stabilisce le politiche e le procedure di conservazione e si assume la responsabilità del processo e del Sistema (Regione Toscana)

Ente del Territorio: Consiglio Regionale, Agenzie e altri enti dipendenti o Soggetti in house della Regione Toscana, E.S.T.A.R., le Aziende sanitarie ed altri Enti del SSR, Pubblica Amministrazione che insiste sul territorio regionale.

Fornitore: l'operatore economico - singolo, riunito o raggruppato - aggiudicatario della gara, che stipula il Contratto quadro con Regione Toscana – Giunta Regionale e si obbliga a prestare, in favore delle Amministrazioni aderenti, i servizi conseguenti ai singoli Ordinativi di Fornitura ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel Contratto quadro;

giorno: qualora non specificato espressamente, la dizione giorno indica il giorno solare.

Manifestazione di interesse: il documento presentato dall'Amministrazione contraente al RUP per l'approvazione all'Adesione al Contratto quadro;

Ordinativo di Fornitura: atto in forma elettronica, sottoscritto da un soggetto autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Amministrazione contraente, che viene inviato al Fornitore. Costituisce il documento contrattuale che formalizza l'accordo tra le Amministrazioni aderenti e il Fornitore;

OSCAT: Piattaforma per lo Sviluppo e Rilascio di Componenti Software di Regione Toscana. Nasce con l'obiettivo di standardizzare il processo di sviluppo e rilascio di progetti Open Source ad uso della Community di utenti di Regione. La Piattaforma contiene il catalogo delle soluzioni Open Source adottate da Regione Toscana e mette a disposizione un insieme di strumenti di collaborazione per la realizzazione di nuovi elementi da aggiungere al catalogo. – oscat.rete.toscana.it. La piattaforma è integrata con servizi di continuous integration per il controllo di qualità del codice sorgente depositato.

Responsabile dell'esecuzione del contratto (RES): è il responsabile del procedimento per ciascuna Amministrazione aderente e, di regola, sottoscrive l'Atto di Adesione e gli Ordinativi di

Fornitura. Il responsabile dell'esecuzione del contratto è il rappresentante per l'Amministrazione aderente nei confronti del Fornitore.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP): è il soggetto che sovraintende al corretto utilizzo del Contratto quadro e agli adempimenti ad esso connessi sia in riferimento alle Amministrazioni aderenti sia in riferimento al Fornitore. È titolare delle prerogative attribuite nel presente Capitolato e nel Contratto quadro. Si occupa del monitoraggio di tutte le attività previste nel Contratto quadro e di quello degli importi di adesione. Riceve dalle Amministrazioni aderenti le segnalazioni in merito all'adempimento delle prestazioni di cui ai singoli Ordinativi di Fornitura.

RTRT: Rete Telematica Regionale Toscana

SCT: Sistema Cloud della Toscana ovvero il community Cloud per la Pubblica Amministrazione in Toscana, costituito da un data center virtuale distribuito e dall'insieme delle infrastrutture, dei basamenti informativi e relativi servizi digitali condivisi.

SIP (Submission Information Package): il pacchetto di versamento, negoziato ed accettato dai Soggetti produttori della documentazione, che contiene il SIPmanifest.xml dei file associati ai documenti (costituito dai metadati del/dei documenti, aggregati di documenti da inviare in conservazione, dalle impronte e dagli URI, i percorsi relativi all'interno dei file archivio) e i file dei documenti digitali da inviare in conservazione.

Soggetto produttore (Producer e Consumer, Comunità Designata): soggetto che produce e/o fornisce la documentazione da conservare e interagisce con il sistema per ricercarla e fruirla per le proprie necessità (Regione Toscana e gli enti aderenti al Sistema)

Articolo 2. Oggetto dell'appalto

2.1. Lotto 1 – Sistema di conservazione

Oggetto del presente lotto sono le attività di assistenza, di help desk, di supporto, di gestione e di manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva, quest'ultima relativa alla realizzazione di prodotti software per l'ampliamento funzionale ed applicativo, per il Sistema di Conservazione di Regione Toscana (conservatore accreditato presso AGID).

Il sistema, in particolare:

- consente all'Ente attivo sul sistema di inviare in conservazione documenti per le tipologie documentali di proprio interesse, secondo le modalità scelte, e ne gestisce anche il ciclo di vita;
- conserva la documentazione inviata dagli Enti secondo la normativa vigente;
- consente all'Ente di ricercare, verificare lo stato della documentazione presente sul sistema e richiederne ed ottenerne l'esibizione.

Il sistema è costituito dal sistema di produzione, dal sistema di staging (entrambi presso il SCT) e da un ambiente di sviluppo (presso il fornitore) – cfr. par 2.3 della Relazione tecnico illustrativa.

Per il sistema di produzione sono garantiti il backup ed il Disaster Recovery su servizi contrattualizzati da Regione Toscana (cfr. Relazione Tecnico Illustrativa). Deve essere però garantita la replica documentale remota da parte del Fornitore.

Lo stato dell'arte della Sistema di Conservazione di Regione Toscana al momento della pubblicazione della gara risulta descritto nella Relazione Tecnico Illustrativa e suoi allegati. Si fa presente che, nel periodo intercorrente fra la pubblicazione della gara e la stipula del contratto con l'aggiudicatario, il sistema potrebbe essere sottoposto ad evoluzioni e quindi, al momento della stipula del contratto, saranno messi a disposizione dell'aggiudicatario sia i sorgenti che la documentazione aggiornata a quel momento. Resta inteso che tutte le attività, funzionalità, caratteristiche descritte nella Relazione Tecnico Illustrativa e suoi allegati, e le eventuali evoluzioni di cui sopra, dovranno essere prese in carico e assistite e manutenute dall'aggiudicatario, comprese le attività nei confronti di sistemi/servizi terzi.

2.2. Lotto 2 – Supporto alle attività di certificazione

Rientrano in questo lotto tutte le attività a supporto di Regione Toscana per le certificazioni (e rinnovi annuali) iso/iec 27001:2013 e "accreditamento AgID per conservatori".

Potranno essere richieste analoghe attività inerenti altre certificazioni già in essere (cfr paragrafo 4 - Lotto 3 – Certificazioni della Relazione Tecnico Illustrativa).

2.3. Lotto 3 – Servizi di certificazione

Rientrano in questo lotto i servizi di certificazione (visita di rinnovo e prima e, se prevista, seconda visita annuali) iso/iec 27001:2013 (propedeutica alla certificazione successiva) e "Accreditamento AgID per conservatori".

Potranno essere richieste analoghe attività inerenti altre certificazioni già in essere (cfr paragrafo 4 - Lotto 3 – Certificazioni della Relazione Tecnico Illustrativa).

Articolo 3. Caratteristiche delle prestazioni

3.1. Introduzione

3.1.1. Lotto 1 – Sistema di conservazione

I servizi/attività richieste e descritti nei sottoparagrafi successivi si dividono in base alla modalità di remunerazione in:

1. attività "a canone" - tutte le attività afferenti ai paragrafi 3.2.1, 3.2.5, 3.2.6.1, 3.2.6.2 e 3.2.6.4. Tali attività dovranno essere espletate secondo quanto prescritto negli S.L.A. riportati all'Articolo 11. del presente Capitolato; vanno altresì ricomprese in questa categoria le attività indicate al paragrafo 3.2.8.

2. attività "a giorni/persona" - distinguendo i diversi profili necessari, così come individuati nell' "Allegato 1 - Profili delle Figure Professionali", per manutenzione evolutiva come descritto al paragrafo 3.2.3;

3. "a corpo/una tantum/altre voci a costo unitario" – per realizzare tutte le attività afferenti ai paragrafi 6.1.2 e 6.1.3 e per le attività descritte al paragrafo 3.2.9;

4. Le attività descritte al paragrafo 3.2.7 sono da considerarsi prevalentemente a canone con una parte iniziale una tantum

Le "attività a canone" riguardano esclusivamente Regione Toscana per le attività afferenti ai paragrafi 3.2.1, 3.2.5, 3.2.6.1, 3.2.6.2, 3.2.6.4, che dovranno essere attivate come indicato al successivo Articolo 6., senza l'emissione di alcun ordinativo di esecuzione specifico, e 3.2.8, e tutti gli Enti (Regione Toscana compresa) per le attività afferenti al paragrafo 3.2.10

In particolare il canone trimestrale per le attività afferenti al paragrafo 3.2.10 viene calcolato sulla base del volume di documentazione dell'Ente presente sul Sistema alla fine di ogni trimestre tenendo come riferimento l'inizio dell'anno convenzionale, come specificato all'Articolo 5.. Per gli Enti già attivi sul sistema precedentemente all'attivazione del nuovo contratto il calcolo del canone trimestrale considera anche il volume di documentazione inviata in conservazione prima dell'inizio della fase di presa in carico (vedi 6.1.3 Avvio dell'esecuzione - Presa in carico del sistema)
A concorrere a tale costo (strutturato nel dettaglio economico con un costo a GB variabile su più fasce documentali) contribuiscono le attività descritte al paragrafo 3.2.10.
Inoltre il fornitore dovrà indicare nel dettaglio economico la percentuale di costo dello spazio fisico rispetto al costo unitario a GB della fascia documentale 6 (oltre 1000 GB) della Tab 2 - Tabella Enti del Lotto-1-Dettaglio economico, in modo che, qualora Regione Toscana non si volesse più avvalere del sistema di replica dei documenti in remoto – cfr paragrafo 3.2.2 - , tale costo possa essere scorporato dal costo unitario a GB.
Per quanto riguarda il calcolo si adotteranno le seguenti politiche:

1. Fino al raggiungimento del limite della fascia documentale 1, il costo a GB sarà quello previsto per quella fascia; per i SUCCESSIVI GB di documenti fino al raggiungimento del limite della fascia documentale 2 il costo sarà quello previsto per quella fascia; e così via; ad esempio, qualora il limite della prima fascia fosse 30 GB, se un Ente, a fine trimestre avrà immesso 29 GB di documenti (arrotondamento al valore superiore sempre e comunque), pagherà <costo-unitario-annuale-a-GB-fascia1/4>*29) euro; se, invece, avrà immesso 31

GB pagherà (<costo-unitario-annuale-a-GB-fascia1/4>*30 + <costo-unitario-annuale-a-GB-fascia-2/4>*1).

dove <costo-unitario-annuale-a-GB-fascia1/4> e <costo-unitario-annuale-a-GB-fascia-2/4> indicano rispettivamente il costo unitario trimestrale per la fascia 1 ed il costo unitario trimestrale per la fascia 2;

2. il canone trimestrale viene calcolato sulla base del volume di tutta documentazione presente sul sistema per l'Ente a fine trimestre.

Le attività da espletarsi "a giorni/persona" potranno essere richieste:

1. da Regione Toscana e attivate dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto quadro fino alla scadenza contrattuale, tramite ordine di esecuzione con le modalità previste al successivo paragrafo 3.2.3.1;

2. da parte delle Amministrazioni aderenti limitatamente alle attività previste ai paragrafi 3.2.3.2.2, 3.2.3.2.3 e 3.2.6.5, previa adesione al contratto quadro ai sensi dell'Articolo 5. del presente capitolato, con le modalità previste al successivo paragrafo 3.2.3.1

Salvo diversa disposizione da parte di Regione Toscana o delle Amministrazioni aderenti tutte le attività/servizi richiesti dovranno essere eseguiti nella sede del Fornitore. In particolare, gli strumenti tecnici operativi per lo svolgimento delle attività (ambiente per lo sviluppo ed il test dei prodotti realizzati, stazioni di lavoro e prodotti software necessari per la loro utilizzazione), sono a carico del Fornitore così come le attività di installazione/reinstallazione, comprese quelle relative agli ambienti di staging e produzione presenti presso Regione Toscana.

Le operazioni di verifica di conformità per le attività svolte per Regione Toscana, ove non diversamente indicato, saranno effettuate sui sistemi installati ed attivi presso Regione Toscana.

Per quanto riguarda le Amministrazioni aderenti lo svolgimento delle operazioni di verifica sarà stabilito di volta in volta fra Fornitore ed Amministrazione aderente

Qualora necessario, le attività relative alla "gestione, manutenzione ordinaria e correttiva del sistema" potranno, essere svolte presso gli uffici regionali o la sede del SCT situata in via San Piero a Quaracchi 250, Firenze.

Le attività/servizi richiesti dovranno essere espletate per tutto il periodo contrattuale e nel rispetto degli SLA richiesti all'Articolo 11. del presente documento.

3.1.2. Lotto 2 – Supporto alle attività di certificazione

Per questo lotto sono previste attività "a giorni/persona", per le attività descritte al paragrafo 3.3;. Tali attività dovranno essere espletate secondo quanto prescritto negli S.L.A. riportati Articolo 11. del presente Capitolato.

3.1.3. Lotto 3 – Servizi di certificazione

Per questo lotto sono previste attività "a giorni/persona", per le attività descritte al paragrafo 3.4;. Tali attività dovranno essere espletate secondo quanto prescritto negli S.L.A. riportati Articolo 11. del presente Capitolato.

3.2. Lotto 1 – Sistema di conservazione

Per questo lotto sono previste le attività riportate ai paragrafi successivi.

3.2.1. Gestione, manutenzione ordinaria e correttiva del sistema

Per il sistema nel suo complesso e per tutti i prodotti software sviluppati, per quelli di base, d'ambiente, di comunicazione, di business intelligence, sistemi RDBMS o altra tipologia, che fanno parte del sistema (ad eccezione delle componenti/attività in carico al SCT come evidenziato al paragrafo 2.4 della Relazione Tecnico Illustrativa) o saranno forniti in esecuzione al presente appalto, e per tutti i dispositivi hardware, già presenti (in particolare il sistema di storage EMC2 Centera - cfr. 2.4.1.2 della Relazione Tecnico Illustrativa) o eventualmente forniti in esecuzione al presente appalto, dovrà essere almeno garantito:

1. la gestione ed il regolare funzionamento dei servizi forniti dal sistema e delle componenti sopra citate;

2. in caso di malfunzionamenti, la loro diagnosi e rimozione anche tramite patch, comprensivo delle attività di installazione, disinstallazione, verifiche e controllo necessari per la sicurezza degli interventi e quant'altro dovesse essere necessario;

3. la fornitura di componenti aggiuntive che risultino indispensabili o migliorino il funzionamento del singolo prodotto, a seguito di aggiornamenti tecnologici della infrastruttura di servizio nel suo complesso;

4. adeguamento a versioni/releases successive delle componenti applicative e dei prodotti software rilasciati, compresi i sistemi ed i prodotti software di base.

5. l'adeguamento delle componenti applicative e/o sistemistiche e dei prodotti software rilasciati, a seguito di interventi di aggiornamento tecnologico o di rilascio di versioni/releases successive sui componenti software dell'infrastruttura messa a disposizione dalla Regione Toscana;

6. l'adeguamento delle componenti applicative e/o sistemistiche e dei prodotti software rilasciati, a seguito di modifiche normative

7. il servizio di aggiornamento tecnologico finalizzato a garantire l'affidabilità ed il buon funzionamento dei sistemi;

8. il riallineamento almeno annuale delle release dei vari prodotti installati al fine del mantenimento ottimale del livello di funzionamento e di integrazione dell'intero sistema;

9. l'installazione/reinstallazione, su richiesta, dei pacchetti applicativi nel caso di sostituzione di componenti software e/o hardware (sistemi operativi, infrastrutture software regionali, etc.);

10. il licensing per quei prodotti hw e/o sw che lo richiedano;

11. la fornitura di almeno una copia aggiornata della documentazione tecnica relativa ai sistemi installati (Hardware e Software di base relativo);

12. la sostituzione di eventuali dispositivi e parti di questi non funzionanti;

13. monitoraggio preventivo, con controllo periodico e messa a punto dei sistemi al fine di ottimizzare il funzionamento ed individuare in via preventiva possibili fonti di malfunzionamento (disallineamenti software, utilizzi non appropriati, configurazioni non ben dimensionate rispetto all'uso, etc.);

14. per le parti di competenza in carico al gestore del sistema di conservazione, attività di remediation per le vulnerabilità riscontrate a seguito di periodiche attività di vulnerability assessment e continuous integration, sia per la parte infrastrutturale che applicativa;

15. dovrà essere messo a disposizione ed attivato su richiesta, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, un meccanismo di cifratura per la parte documentale (attualmente su sistema di storage EMC2 Centera), possibilmente con facoltà di selezione della documentazione da cifrare

Dovrà essere espletata la gestione e la manutenzione (ordinaria e correttiva) per tutto il periodo contrattuale nel rispetto degli SLA previsti all'Articolo 11. del presente documento.

Nel caso di malfunzionamenti/guasti/segnalazioni relativi a componenti/attività in carico al SCT, come evidenziato al paragrafo 2.4 della Relazione Tecnico Illustrativa, questi devono essere tempestivamente comunicati al SCT e ai direttori di esecuzione del SCT e del presente appalto. Le modalità di comunicazione saranno definite nella fase descritta al paragrafo 6.1.2.

Nel caso di malfunzionamenti/guasti/segnalazioni relativi a componenti/attività in carico ad altri soggetti/strutture esterne al gestore del sistema ed al SCT (ad esempio, CART, Ente,….), deve essere tempestivamente inviata segnalazione ai corrispondenti referenti. Le modalità di comunicazione ed i referenti saranno definite nella fase descritta al paragrafo 6.1.2.

Tutto quanto richiesto nel presente paragrafo, comprensivo delle attività di installazione, disinstallazione, re-installazione, verifiche e controllo necessari per la sicurezza degli interventi e quant'altro dovesse essere necessario, deve essere fornito senza oneri aggiuntivi rispetto all'offerta economica.

Il Fornitore dovrà garantire gratuitamente il regolare funzionamento dei beni e servizi forniti per tutta la durata contrattuale anche attraverso la stipula di propri contratti di assistenza e manutenzione con i produttori/fornitori dei prodotti forniti.

Non è previsto nessun corrispettivo per diritti di chiamata, spese di viaggio ecc. inerenti allo svolgimento delle attività di manutenzione per tutta la durata contrattuale.

3.2.1.1 Gestione del sistema di sviluppo secondo certificazione AGID

Il Fornitore dovrà, oltre a garantire l'evoluzione del sistema secondo quanto indicato al paragrafo 3.2.3 (ed in particolare al paragrafo 3.2.3.2.1), anche garantire che, per l'ambiente di sviluppo, sia attuato quanto previsto dalla checklist AGID per la certificazione dei conservatori (https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/documentazione/lista_di_riscontro_per_le_attivita_di_vigilanza_e_certificazione_di_conformita_v.1.pdf), oltre a garantire la certificazione del sistema di conservazione stesso per il Conservatore Regione Toscana. Dovranno anche essere seguiti i principi delineati da Agid con le "Linee guida per lo sviluppo del software sicuro" cui si rimanda (https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/cert-pa/linee-guida-sviluppo-del-software-sicuro).

Tale attività viene ricompresa nella "Gestione, manutenzione ordinaria e correttiva del sistema" ed in tale attività rientra anche la messa a disposizione ed attivazione della figura del "Responsabile sviluppo e manutenzione del sistema di conservazione" previsto da Agid e, conseguentemente, dal manuale di conservazione di Regione Toscana, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Tale figura dovrà possedere le caratteristiche minime previste per la stessa nell'Allegato 1 – profili Professionali.

3.2.1.2 Gestione e manutenzione del repository documentale e repository register e connettore alfresco verso il sistema di conservazione

Tale attività viene ricompresa nella "Gestione, manutenzione ordinaria e correttiva del sistema". Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione Tecnico Illustrativa – in particolare paragrafo 2.10.

3.2.1.3 Gestione dei log applicativi

Regione Toscana utilizza il prodotto splunk per la raccolta ed analisi dei log (cfr Relazione Tecnico illustrativa par. 2.4 e 2.8). Oltre all'acquisizione delle licenze (cfr.paragrafo 3.2.8) ne dovrà essere garantita la gestione (compresi report ed allarmi esistenti ed eventuali upgrade delle versioni), la definizione ed attivazione di nuovi report ed allarmi, l'attivazione della raccolta di log applicativi su sistemi già censiti o su nuovi sistemi inseriti nel sistema di conservazione.

3.2.1.4 Clausola di audit

Regione Toscana, in prima persona o attraverso figure professionali specializzate formalmente incaricate, ha la facoltà di effettuare audit di seconda parte con ambito i processi e le procedure dei servizi di Gestione e Manutenzione (anche evolutiva) al fine di verificare la rispondenza ai requisiti contrattuali e alla normativa di riferimento. Il fornitore è obbligato a prestare la propria collaborazione ai fini dell'effettuazione degli audit eventualmente richiesti da parte di Regione Toscana.

3.2.2. Aggiornamento dispositivi storage per la parte documentale

Regione Toscana si riserva la possibilità di usufruire dei sistemi di storage di SCT e, eventualmente, del relativo Disaster Recovery per il mantenimento della parte documentale attualmente mantenuta sui sistemi Centera presso il SCT e sulla replica documentale remota (vedasi relazione tecnico illustrativa – in particolare paragrafo 2.3.1.1Ambiente di produzione). Le attività necessarie alla migrazione saranno espletate sulla base di quanto previsto al paragrafo 3.2.3.

Si ricorda inoltre che, al termine della migrazione, il Fornitore dovrà provvedere alla cancellazione di tutta la documentazione presente sul sito di replica a partire da 30 giorni dopo ed entro 60 giorni dalla fine della migrazione.

In questo caso la quota parte relativa al puro spazio fisico occupato dalla documentazione sui sistemi sulla replica documentale remota (valore da indicare in percentuale rispetto al Canone del Costo unitario a GB per la fascia documentale 6 (oltre 1000 GB) della Tab 2 - Tabella Enti del Lotto-1-Dettaglio economico (cui si rimanda)) verrà tolta dal costo unitario a GB previsto per le varie fasce documentali.

Si precisa che, attualmente, lo spazio fisico libero sui sistemi Centera presso SCT (di proprietà di Regione Toscana), sulla base della documentazione finora inviata in conservazione, è sufficiente al

versamento di documentazione sul sistema per i primi anni di contratto e comunque prima della migrazione della documentazione sui sistemi di storage SCT.

3.2.3. Manutenzione evolutiva

Per quanto riguarda la manutenzione evolutiva i singoli interventi saranno concordati con Regione Toscana o le Amministrazioni aderenti sulla base di quanto specificato al paragrafo 3.2.3.1.

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito di manutenzioni evolutive dovranno essere garantiti gratuitamente per tutto il periodo contrattuale nel rispetto degli SLA richiesti all'Articolo 11. del presente documento.

Per i prodotti/attività consegnati nei dodici mesi precedenti la scadenza, si deve intendere che rimangono coperti da garanzia anche oltre la scadenza contrattuale, fino ad arrivare a coprire i dodici mesi successivi alla verifica di conformità.

Tutti i prodotti realizzati nell'ambito di manutenzioni evolutive dovranno essere realizzati nella forma DB independent.

Per quanto riguarda le attività realizzate per gli Enti del territorio (paragrafo 3.2.3.2.2), qualora si tratti di parti di sw da integrare all'interno del sistema di conservazione, dovranno essere consegnati i sorgenti, corredati di opportuna documentazione tecnica, che sono di proprietà anche di Regione Toscana. Tutti i prodotti realizzati per Regione Toscana dovranno essere realizzati secondo quanto indicato all'Articolo 13..

Qualora si tratta di nuove tipologie documentali (paragrafo 3.2.3.2.3), queste verranno a far parte delle tipologie documentali messe a disposizione dal Sistema di conservazione, saranno di proprietà anche di Regione Toscana e dovranno essere corredate di tutta la documentazione necessaria al loro utilizzo (vedasi anche Relazione Tecnico Illustrativa e suoi allegati).

3.2.3.1 Modalità di svolgimento delle attività

Le attività di manutenzione evolutiva (ad esempio la realizzazione di una interfaccia specifica per il colloquio con il sistema di conservazione o l'inserimento di una nuova tipologia documentale particolarmente complessa con relativi metadati e formati e comunque le attività di assistenza e manutenzione evolutiva in generale) saranno svolte dal personale individuato tramite i Profili professionali richiesti (vedi Allegato 1 - Profili delle Figure Professionali) ed a seguito di emissione di Ordine di esecuzione da parte di Regione Toscana e degli Ordinativi di fornitura per le altre Amministrazioni aderenti sulla base di schede di intervento, attraverso la seguente procedura:

1. l'Amministrazione contatta il Fornitore per fissare un incontro finalizzato alla definizione di una scheda di intervento (richiesta di intervento). Qualora la richiesta pervenga da Regione Toscana questa qualifica già in questa sede la realizzazione dell'intervento come:

    a. impattante sull'operatività del sistema di conservazione;
    b. non impattante o marginalmente impattante sull'operatività del sistema di conservazione;

    Nel caso di Enti del territorio gli interventi richiesti non sono da considerarsi impattanti sulla operatività del sistema di conservazione.

2. il Fornitore concorda con l'Amministrazione la data dell'incontro, che deve comunque tenersi nel termine di 7 (sette) giorni solari dal contatto dell'Amministrazione. Si applicano le penali come descritto all'Articolo 12.;

3. a seguito dell'incontro con l'Amministrazione, il Fornitore predispone e trasmette all'Amministrazione, nel termine di 15 (quindici) giorni solari, la scheda di intervento (valutazione dell'intervento). Si applicano le penali come descritto all'Articolo 12..

4. Ricevuta la scheda di intervento, l'Amministrazione può:

    a) approvarla e, quindi, emettere il relativo Ordine. Negli ordini di esecuzione di Regione Toscana e negli Ordinativi di fornitura degli Enti riusanti verrà riportata la qualificazione dell'intervento come individuata al precedente punto 1);

    b) rinunciare all'intervento senza alcun onere a suo carico;

    c) chiedere modifiche o integrazioni alla scheda di intervento. In questo caso:

        - nel termine di 15 (quindici) giorni solari (pena l'applicazione delle penali di cui all'Articolo 12.) dalla richiesta dell'Amministrazione, il Fornitore predispone e trasmette all'Amministrazione la scheda di intervento modificata ed integrata secondo le indicazioni dell'Amministrazione;

        - ricevuta la scheda di intervento modificata ed integrata da parte del Fornitore, l'Amministrazione può: approvarla e, quindi, emettere il relativo Ordine; rinunciare all'intervento senza alcun onere a suo carico; chiedere ulteriori modifiche ed integrazioni secondo quanto previsto dalla precedente lett. c);

5. emesso l'Ordine da parte dell'Amministrazione, il Fornitore esegue l'intervento nel rispetto dei tempi di inizio e conclusione stabiliti nella scheda di intervento (realizzazione dell'intervento). Si applicano le penali come descritto all'Articolo 12..

Il modello delle schede e le loro modalità di trasmissione fra le parti (e-mail, etc.) saranno definite nella fase descritta al paragrafo 6.1.2. In ogni caso la scheda di intervento dovrà essere strutturata almeno secondo i seguenti punti:

- GENERALITÀ le informazioni di corredo al documento compreso il contesto all'interno del quale si inserisce l'intervento

- STORIA DEL DOCUMENTO dove riportare la tracciatura degli interventi eseguiti sul documento nel corso della sua evoluzione

- ARCHITETTURA TECNICO/FUNZIONALE (DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE PROPOSTA) dove illustrare con opportuni diagrammi quale architettura si prevede di realizzare

- DETTAGLIO TECNICO DELLA FUNZIONE dove illustrare la soluzione tecnica proposta. Questa sarà da corredare con quanto ritenuto opportuno per una illustrazione metodologicamente all'altezza, intendendo quindi schemi derivati dallo strumento di analisi utilizzato (Use Case, Collaboration Diagram, DataBase Model…). Si devono altresì esporre i MockUp delle funzioni a disposizione dell'utilizzatore finale (nel caso di funzioni che lo prevedano). La soluzione tecnica proposta dovrà comunque essere aderente all'ambiente architetturale ed agli standard tecnologici adottati da Regione Toscana.

- APPENDICI dove trovano posto tutte le note ed approfondimenti non inseriti nel precedente punto, al fine di non appesantire l'esposizione della funzione da realizzare

- DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI PREVISTI SUL SISTEMA IN ESSERE dove illustrare gli impatti che la soluzione tecnica proposta ha all'interno del sistema in essere

- ATTIVITÀ PREVISTE dove specificare il dettaglio delle attività previste per un ottimale rilascio della Funzione compresi il cronogramma dei tempi di realizzazione, i profili professionali coinvolti e la numerosità di ciascun profilo necessaria per la realizzazione dell'intervento, le eventuali attività di manutenzione sulle attuali componenti del sistema, ivi comprese quelle che si rendano necessarie con lo sviluppo della nuova Funzione

Nel caso di Funzioni che abbiano un risvolto sugli Enti produttori (o su attori esterni in genere) – in particolare sui loro applicativi - dovrà essere inoltre descritto il percorso di affiancamento all'Ente previsto e relative attività

Qualora necessario dovrà essere compreso nella attività, senza oneri aggiuntivi, l'aggiornamento della documentazione tecnica del sistema.

Il soggetto aggiudicatario dovrà fornire la necessaria documentazione che dovrà comprendere, in linea del tutto generale, almeno quella relativa a:

- base dati;
- processi elaborativi;
- requisiti funzionali;
- manuali tecnici di architettura e di utente;
- verbali di test e installazione;
- sorgenti

In ogni caso, il Fornitore ha diritto esclusivamente al pagamento delle sole giornate previste nella scheda di intervento approvata dall'Amministrazione.

Qualora la scheda di intervento sia relativa ad una nuova tipologia documentale particolarmente complessa, la scheda di intervento pur rispettando la struttura qui descritta, si limiterà alle sole parti necessarie per una adeguata descrizione dell'intervento.

3.2.3.1.1 Processo per modifiche applicative per il servizio di conservazione

Si rimanda a quanto indicato nella Relazione tecnico illustrativa paragrafo 2.11.4.

3.2.3.2 Attività specifiche di manutenzione evolutiva

All'interno della manutenzione evolutiva rivestono una particolare importanza le attività riportate nei seguenti sotto paragrafi.

3.2.3.2.1 Adeguamenti normativi

Rientrano in questo task tutte le attività di adeguamento del sistema di conservazione alle nuove normative/regole tecniche relative alla conservazione comprensive di tutte le attività relative a test di funzionamento. da realizzarsi sulla base di schede di intervento e con le modalità previste al paragrafo 3.2.3.1.

3.2.3.2.2 Attività Enti del territorio

Rientrano in questo task quelle attività che gli Enti del territorio dovessero richiedere inerenti l'interazione con il sistema di conservazione o relative a configurazioni specifiche sul sistema (ad esempio utilizzo di tipologie documentali specifiche o specializzate) da realizzarsi sulla base di schede di intervento e con le modalità previste al paragrafo 3.2.3.1. Qualora le parti software realizzate siano relative a componenti da integrare all'interno del sistema di conservazione, dovranno essere messe a disposizione, compresi i sorgenti corredati di opportuna documentazione tecnica, anche di Regione Toscana che ne diverrà proprietaria.

3.2.3.2.3 Tipologie Documentali e formati

Il sistema consente l'inserimento di nuove tipologie documentali (opportunamente documentate, con predisposizione di specifiche schede tecniche ed indicazione di metadati e formati, ai fini dell'utilizzo da parte degli Enti produttori) ma anche l'introduzione di nuovi formati, oltre a quelli attualmente accettati sul sistema (vedasi manuale di conservazione di Regione Toscana), purché riconosciuti come standard de iure o de facto; qualora venga richiesta una nuova tipologia documentale/formato le eventuali relative attività sono da espletarsi sulla base di schede di intervento e con le modalità previste al paragrafo 3.2.3.1.
Qualora l'introduzione di nuovi formati richiesti da un Ente comporti l'acquisto di licenze, queste non potranno essere in carico né a Regione Toscana né al Fornitore ma saranno in carico all'Ente richiedente

In questo task rientrano sia le richieste provenienti da Regione Toscana come conservatore che le richieste provenienti dagli Enti produttori (nel caso di richieste specifiche o specializzate)

3.2.4. Monitoraggio del Sistema

Dovrà essere garantito il monitoraggio del Sistema a partire dal sistema illustrato al paragrafo 2.7 della Relazione Tecnico Illustrativa.

In fase di esecuzione dell'appalto il Fornitore potrà proporre anche altro sistema di monitoraggio rispetto a quello già presente ma, in questo caso, dovrà garantire almeno le caratteristiche e funzionalità di quello attuale e ciò non dovrà comportare oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, compresi eventuali oneri di licenze hw/sw.

L'amministrazione si riserva di accettare il nuovo sistema a fronte della valutazione di una dettagliata proposta tecnica che ne illustri caratteristiche, funzionalità, e quant'altro ritenuto necessario, oltre ai tempi di attivazione previsti. L'eventuale nuovo sistema dovrà essere installato presso il SCT in modalità IAAS e sarà di proprietà di Regione Toscana.

3.2.5. Servizi professionali previsti per l'accreditamento dei soggetti pubblici e privati che svolgono attività di conservazione dei documenti informatici

Dovranno essere messi a disposizione, ed attivati su richiesta dell'Amministrazione, i seguenti servizi professionali previsti da Agid e, conseguentemente, dal manuale di conservazione di Regione Toscana:

- Responsabile del servizio di conservazione
- Responsabile Sicurezza dei sistemi per la conservazione
- Responsabile funzione archivistica di conservazione
- Responsabile trattamento dati personali

- Responsabile sistemi informativi per la conservazione

Le caratteristiche di tali profili professionali sono riportate nell'Allegato 1 – profili Professionali.

Alcuni di questi servizi potrebbero essere ricoperti da personale dell'Amministrazione o da altro personale esplicitamente indicato dall'Amministrazione. Attualmente le figure Responsabile Sicurezza dei sistemi per la conservazione, Responsabile trattamento dati personali e Responsabile sistemi informativi per la conservazione sono in carico a personale dell'Amministrazione.

3.2.6. Help Desk e supporto

La lingua di riferimento per l'erogazione dei servizi qui descritti deve essere l'Italiano.

3.2.6.1 Help desk Ente

L'Help-desk Ente è il punto unico dove gli Enti possono richiedere attività di assistenza e manutenzione e verificare lo stato di eventuali chiamate e informazioni sui servizi previsti all'interno del contratto e sulle modalità per usufruire dei servizi stessi.

Per attività di assistenza si intende almeno:

- supporto agli Enti sulle modalità per usufruire dei servizi previsti all'interno del contratto;
- ricezione di segnalazione di guasti e malfunzionamenti in relazione alla continuità dei servizi offerti;
- ricezione di richieste di supporto tecnico da parte degli Enti da espletare tramite quanto illustrato al paragrafo 3.2.6.2

A titolo esemplificativo si riportano di seguito possibili richieste:

- `PRE-ADESIONE ENTI:` Richieste di chiarimenti sulla procedura tecnica di adesione (approfondimenti sulla di documentazione tecnica)
- `ADESIONE ENTI:` Richieste di supporto durante la procedura tecnica di adesione in tutte le sue fasi (compilazione delle schede di adesione, piano dei test in staging/esercizio, attivazione in produzione)
- `SEGNALAZIONE DI BLOCCO UTENZA:` Richieste di reset della password per le utenze del sistema in caso di blocco, ad esempio, per troppi errori di digitazione
- `SEGNALAZIONE DI MALFUNZIONAMENTI:` segnalazioni di malfunzionamenti relativi alle attività di versamente, esibizione, etc.
- `SPECIFICHE TECNICHE / SCHEDE DOCUMENTALI:` Richieste di chiarimenti tecnici relativi alle specifiche tecniche e relative schede documentali

Per quanto riguarda il servizio:

- Deve essere attivato un numero verde dedicato a carico del Fornitore, contattabile da fissi e mobili di tutti gli operatori e dovrà essere presidiato minimo dalle ore 8.00 alle ore 18.00 Lunedì – Venerdì e dalle ore 8.00 alle 14.00 il Sabato (esclusi giorni festivi)
- Fuori orario dovrà essere disponibile una segreteria telefonica e dovrà essere possibile inviare le richieste all'Help Desk anche via e-mail con richiamata entro le due ore del successivo giorno lavorativo.
- dovrà essere supportato da uno strumento informatico di registrazione, tracciamento e reporting delle chiamate, con classificazione delle stesse e consultazione via WEB per utenze autorizzate – in particolare utenze indicate da Regione Toscana

Il servizio di Help Desk dovrà prevedere la possibilità di attivazione di ulteriori funzioni di servizio, laddove la richiesta di supporto non potesse essere risolta direttamente dagli operatori di Help Desk.

Si rimanda al paragrafo 2.11 della Relazione Tecnico Illustrativa per gli approfondimenti relativi alla procedura del servizio di helpdesk dax attuale utilizzata anche in ambito certificazioni ISO/IEC 27001.

3.2.6.2 Supporto Enti – Gestione del processo di integrazione Enti – Gestione del processo di funzionamento quotidiano

L'attività di gestione del processo di integrazione consiste nel supporto che il Fornitore dovrà fornire ad un Ente del territorio o suo fornitore durante le fasi di test dell'integrazione di propri software e poi nella fase di passaggio in produzione – compresi chiarimenti sulle specifiche tecniche e sulle tipologie documentali, ma anche nel coordinamento (autorizzato da RT) delle attività, interagendo con gli altri attori coinvolti nelle fasi di integrazione di un nuovo Ente: in linea del tutto generale Ente, Fornitore, sistema di conservazione, servizi infrastrutturali di Regione Toscana quali ARPA, CART, etc..

L'attività di gestione del processo di funzionamento quotidiano consiste da un lato nella supervisione del funzionamento quotidiano del sistema nel suo complesso – a partire dallo strumento di monitoraggio utilizzato attualmente per il sistema (vedi relazione tecnica illustrativa e suoi allegati) - dall'altro nel coordinamento (autorizzato da RT) delle attività atte a risolvere eventuali problematiche – compresi chiarimenti sulle specifiche tecniche e sulle tipologie documentali - interagendo con gli altri attori coinvolti - in linea del tutto generale Ente, Fornitore, sistema di conservazione, servizi infrastrutturali di Regione Toscana quali ARPA, CART, etc..

Per il monitoraggio di questa attività, dovrà essere utilizzato il sistema di ticketing e reporting utilizzato per le attività riportate al paragrafo 3.2.6.1.

3.2.6.2.1 Sistema informativo situazione Enti

Nella fase di Presa in carico del sistema dovrà essere fornito (e manutenuto per tutta la durata contrattuale) un sistema informativo che tenga aggiornata la situazione degli Enti almeno relativamente:

- alla loro adesione al contratto
- al loro specifico Accordo di Servizio Enti firmato con Regione Toscana
- ai riferimenti amministrativi e tecnici dell'Ente,
- alle schede anagrafiche dell'Ente (con utenze assegnate)
- alle tipologie documentali attivate sul sistema di conservazione,
- al nr. di documenti versati su base mensile e totali,
- allo spazio fisico occupato sul sistema
- alle dimensioni massima e media della documentazione versata
- agli errori di versamento (e se possibile anche tipologia di errore)
- alle segnalazioni di problemi/malfunzionamenti effettuate dall'Ente

Il sistema dovrà inoltre mettere a disposizione degli Enti interessati sia la documentazione amministrativa che quella tecnica necessarie per l'attivazione di un Ente sul sistema di conservazione, mantenendo tale documentazione aggiornata.

Per il conservatore Regione Toscana dovranno essere predisposte e inserite nel sistema informativo, con voce specifica, sia le informazioni necessarie per sia i report quadrimestrali da inviare ad AGID con possibilità di estrazione almeno in formato csv e xls.

Il sistema dovrà essere accessibile via https in modalità autenticata.

Dovranno essere almeno definiti ruoli di amministratore del sistema, operatore master (tipologia riservata ad operatori indicati dal conservatore Regione Toscana) con accesso in consultazione a tutti i dati e possibilità di inserimento/modifica di alcuni dati, operatore auditor con accesso in consultazione a tutti i dati, operatore dell'Ente con accesso in consultazione ai soli dati dell'Ente.

Dovrà altresì essere possibile al minimo il download (almeno in formato csv, xls) della situazione documentale, consentendo almeno una estrazione su base Ente e/o intervallo di tempo.

Tale sistema dovrà essere installato in modalità IAAS su sistemi di Regione Toscana presso il SCT, sarà di proprietà di Regione Toscana, basato su sw open source (sia sistema operativo che componenti middleware utilizzati);

Per tutti i software applicativi sviluppati dal Fornitore per la gestione del sistema informativo dovranno essere forniti il codice sorgente (nelle varie versioni implementate nel tempo) e adeguata documentazione a corredo, effettuando la consegna di tali oggetti sul repository oscat.rete.toscana.it, dedicato allo scopo.

La messa in produzione di tale servizio e dei suoi componenti sarà condizionata a verifiche positive di Continuous Integration del codice sorgente e di Vulnerability Assessment sia infrastrutturale (IAAS gestita) che applicativo

3.2.6.3 Attività di supporto a Regione Toscana

3.2.6.3.1 Supporto per Il sistema di conservazione

Il Fornitore è tenuto a supportare Regione Toscana, su richiesta, in occasione di interventi e partecipazioni a riunioni con gli Enti sul territorio, inerenti il sistema di conservazione e le tematiche relative, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione stessa.

Dovrà altresì supportare Regione Toscana qualora si manifesti la necessità di nuove tipologie documentali e/o formati secondo quanto specificato al paragrafo 3.2.3.2.3.

3.2.6.3.2 Supporto per attività di interazione con Autorità di riferimento

Il Fornitore è tenuto a supportare Regione Toscana, su richiesta, in occasione di interventi, partecipazioni a riunioni, interazioni con le Autorità di riferimento (quali AGID), senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione stessa.

3.2.6.4 Supporto per le attività preparatorie alla certificazione AGID e redazione documenti

Dovrà supportare Regione Toscana nella modifica e revisione del Manuale di Conservazione, del Piano di sicurezza ed in tutta la documentazione prevista da AGID per i Conservatori accreditati ma anche nelle attività preparatorie agli audit sia di accreditamento AgID per conservatori che ISO/IEC 27001 e, se richiesto, per le altre certificazioni in essere (cfr Relazione Tecnico Illustrativa paragrafo 4 - Lotto 3 - Certificazioni)

Dovrà anche supportare Regione Toscana nella redazione della documentazione da predisporre nei

confronti degli Enti (ad esempio template dell'Accordo di Servizio Enti fra Conservatore (Regione Toscana) ed Ente produttore).

In allegato 2 viene riportata l'ultima versione dell'Accordo di Servizio Enti.

3.2.6.5 Attività di supporto per gli Enti

Nell'ambito delle attività a supporto degli Enti potranno essere richieste attività di supporto sulle problematiche della conservazione e sulla gestione documentale (in particolare attività relative alla propria organizzazione documentale), in generale da realizzarsi sulla base di schede di intervento e con le modalità previste al paragrafo 3.2.3.1

3.2.6.6 Formazione specifica del personale coinvolto nella conservazione

Il fornitore dovrà garantire, con evidenza documentale, la formazione, in ambito conservazione e sicurezza (ISO/IEC 27001), del proprio personale coinvolto nelle attività relative al sistema di conservazione di Regione Toscana

3.2.7. Servizio di replica dei documenti in remoto (doppia scrittura)

Dovrà essere messo a disposizione il servizio di replica documentale in remoto (doppia scrittura) da espletarsi presso un sito in territorio italiano che abbia caratteristiche adatte nel rispetto delle best practices per il Disaster Recovery.

La replica documentale in remoto riguarda i documenti e i file di conservazione (AIP, indice di Conservazione, SIPManifest.xml) creati dalla ricezione ed elaborazione, senza errori, dei pacchetti di versamento.

Dovrà essere messo a disposizione ed attivato su richiesta, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, un meccanismo di cifratura per la replica documentale, possibilmente con facoltà di selezione della documentazione da cifrare.

La soluzione attualmente adottata consente di esportare remotamente il file system NAS contenente i documenti verso il sito di replica per i documenti in conservazione. Il sistema scrive direttamente sia sul sistema Centera (presso SCT) che sul file system remoto (presso il sito del fornitore), in modo da garantire una copia di sicurezza presso un sito distinto.

Per ulteriori particolari si rimanda alla Relazione Tecnico Illustrativa e suoi allegati.

Nella fase di attivazione di questo servizio dovranno essere trasferiti sul sistema remoto tutti i documenti ed i file di conservazione (vedi sopra) presenti sul sistema in produzione presso il SCT.

3.2.8. Licenze/prodotti/sistemi da fornire

Sulla base di quanto indicato al paragrafo 2.4.1.2 della Relazione tecnico illustrativa il fornitore è tenuto a fornire quanto ivi indicato; nello specifico:

SPLUNK: Licenza Splunk Enterprise Perpetual 1GB + supporto per tutta la durata contrattuale

Relativamente alle suddette licenze l'Amministrazione si riserva di acquisirle in autonomia qualora queste siano presenti in convenzioni Consip o contratti quadro del Soggetto Aggregatore regionale con costi più vantaggiosi per l'Amministrazione stessa.

3.2.9. Attivazione tecnica di un Ente sul sistema di conservazione

Per l'attivazione sul sistema di un Ente del territorio il fornitore dovrà effettuare tutte le attività necessarie per la definizione, predisposizione, configurazione, attivazione e gestione dell'Ente sul sistema, compresi consulenza iniziale e quant'altro ritenuto necessario (attivazione Ente) e dovrà attivare il servizio di versamento della documentazione per le tipologie documentali richieste dall'Ente, nelle modalità di versamento scelte per ciascuna tipologia (sftp, web services, etc.) (Start Up Ente tipo "x" sulla Tab 2 – Tabella Enti del Lotto-1-Dettaglio economico).

Tempi e modi di attivazione, che dipendono sia dalla modalità di interazione con il sistema (sftp, web services, etc.) che dalle attività degli Enti del territorio e/o loro fornitori, saranno da concordarsi di volta in volta fra Ente del territorio e Fornitore. L'attivazione si svolgerà in due fasi: una prima fase con una serie di test nell'ambiente di staging ed una seconda, successiva, nell'ambiente di produzione. Prima di procedere all'attivazione in produzione, l'Ente dovrà certificare di aver completato con successo tutti i test previsti dal "piano di test" che il gestore del sistema di conservazione metterà a disposizione e che sarà stato approvato da Regione Toscana nella fase preliminare (cfr. paragrafo 6.1.2).

Per gli enti già attivi sul sistema alla data di stipula del contratto non sono previste le attività di cui sopra, ad eccezione della fase di test qualora decidano di procedere al versamento di ulteriori tipologie documentali.

3.2.10. Conservazione della documentazione degli Enti Produttori

Per poter conservare la propria documentazione, tramite l'integrazione con il sistema di conservazione, gli Enti produttori "versano" documenti, unità, aggregati e metadati secondo le regole fissate nel manuale della Conservazione del Soggetto conservatore (Regione Toscana), completo del SIPmanifest.xml e dei relativi documenti.

Il sistema di conservazione si occupa di verificare la correttezza di quanto versato e, nel caso, esegue tutte le attività necessarie per la conservazione a norma: produce in automatico un AIP (Archival Information Package) che viene firmato e marcato temporalmente dal Responsabile della Conservazione del sistema di conservazione e archiviato per la conservazione a norma sulla base dei tempi minimi stabiliti nel Piano di Conservazione.

Il sistema di conservazione si occupa anche dell'Esibizione (Access) della documentazione conservata, consentendo all'Ente produttore di svolgere una ricerca sulla documentazione conservata e di inoltrare la relativa richiesta di esibizione; viene così generato il DIP (Dissemination Information Package) della documentazione corrispondente, dotato di tutte le garanzie necessarie per l'esibizione a terzi, provvisto di relativo certificato di conformità; in questo modo i contenuti dell'archivio sono resi visibili e disponibili per gli Enti produttori che ne fanno richiesta ed è garantito l'accesso e l'esibizione a terzi.

Tutta la documentazione presente sul sistema alla data di avvio della "presa in carico del sistema" (paragrafo 6.1.3), sia quella immessa precedentemente alla attivazione del contratto sia quella immessa durante la fase preliminare (paragrafo 6.1.2), va a sommarsi a quella inviata successivamente in conservazione, anche ai fini contabili del calcolo dello spazio documentale occupato.

3.2.10.1 Attività correlate alla conservazione dei documenti

Oltre allo stretto spazio fisico occupato dalla documentazione (il cui incremento segue di pari passo l'invio in conservazione della documentazione stessa e va tenuto in considerazione nel computo dei costi) presso il sistema di replica dei documenti in remoto, sono da considerare anche tutte le attività necessarie alla gestione e mantenimento della documentazione inviata in conservazione; tra le altre dovranno essere ricomprese anche tutte le marche temporali e le firme necessarie per la conservazione, così come le attività periodiche di verifica della integrità e della leggibilità della documentazione conservata, le attività necessarie a garantire la correttezza della copia remota della documentazione (replica documentale remota – paragrafo 3.2.7), eventuali attività di riversamento diretto e/o sostitutivo.

E' qui ricompresa anche la parte di gestione d'archivio relativa alla documentazione in conservazione (fascicolazione, altre info quali organigramma, massimario di scarto,…) (cfr. paragrafo 2.2 della Relazione Tecnico Illustrativa.

L'invio in conservazione di nuova documentazione comporta anche un maggior utilizzo da parte degli Enti dei servizi descritti ai paragrafi 3.2.6.1 e 3.2.6.2, ma anche interventi più frequenti relativi a gestione e manutenzione (paragrafo 3.2.1).

3.2.10.2 Risoluzione dell'Accordo di Servizio Enti e restituzione del corpo documentale

Si richiama integralmente quanto previsto nell'Accordo di Servizio Enti (allegato 2 al presente documento) al capitolo 6.

3.2.10.2.1 recupero massivo della documentazione conservata da parte di un Ente nel caso di restituzione del corpo documentale

Dovranno essere messe a disposizione delle funzionalità che consentano ad un Ente il download massivo del proprio corpo documentale conservato, in caso di restituzione dello stesso, comunque nel rispetto delle linee guida per il piano di cessazione del servizio di conservazione emanate da AGID.

3.2.10.2.2 Upload massivo documentazione da altro conservatore

Dovranno essere messe a disposizione delle funzionalità che consentano ad un Ente l'upload massivo del proprio corpo documentale conservato in precedenza presso altro conservatore, in caso di restituzione dello stesso, comunque nel rispetto delle linee guida del servizio di conservazione emanate da AGID.

3.3. Lotto 2 – Supporto alle attività di certificazione

Per questo lotto sono previste le attività riportate ai paragrafi successivi.

3.3.1. Supporto consulenziale e di audit interno

Dovranno essere qui ricomprese tutte le attività a supporto di Regione Toscana per le certificazioni (e rinnovi annuali) ISO/IEC 27001 (con l'estensione ai controlli delle ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018), e accreditamento AgID per conservatori.

Rientrano in queste attività:

- analisi ai fini dell'individuazione delle non conformità o delle carenze da colmare rispetto ai requisiti previsti;
- supporto per le attività volte a risolvere eventuali non conformità e carenze;
- mantenimento della documentazione e aggiornamento della parte del documentale (documentale.tix.it/share) dedicata al sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni;
- mantenimento delle check list richieste dall'organismo di certificazione;
- aggiornamento della valutazione del rischio relativo al sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni;
- supporto per gli adempimenti previsti dalle norme di riferimento e per la loro interpretazione;
- esecuzione degli audit interni;
- preparazione, conduzione dei riesami di Direzione e redazione del rapporto;
- partecipazione e conduzione di incontri trimestrali di avanzamento e coordinamento;
- supporto per il coordinamento delle attività di miglioramento e di monitoraggio e di riesame dei sistemi di gestione e dei servizi;
- manutenzione del piano del trattamento del rischio e del registro delle azioni di miglioramento;
- affiancamento durante gli audit programmati dell'organismo di certificazione;
- formazione su conservazione e sicurezza per personale RT o esterno a Regione Toscana ma coinvolto nelle attività relative al sistema di conservazione (ad esempio Fornitore individuato con il presente appalto, gestore SCT) che sarà specificatamente individuato da Regione Toscana
- recepimento nel sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni delle indicazioni relative al rispetto della normativa vigente, in particolare quelle previste dal GDPR

Regione Toscana si riserva la possibilità di usufruire delle stesse attività anche per altre certificazioni in essere ovvero ISO 9001:2015 e ISO 22301:2012 (cfr Relazione Tecnico Illustrativa - paragrafo 4 - Lotto 3 - Certificazioni).

Il fornitore deve perciò costituire un gruppo di lavoro per il presente appalto con figure professionali, come dipendenti oppure con contratti previsti dalla normativa vigente, che complessivamente abbiano le seguenti caratteristiche:

- relativamente alle competenze:
    - almeno una certificazione da Lead auditor ISO/IEC 27001, ISO 9001 o ISO 22301 rilasciata da organismo di certificazione del personale accreditato da un organismo di accreditamento designato secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 765/2008 e relativa alle versioni degli standard attualmente in vigore;

  o
    - figura professionale di auditor di sistemi gestione per la qualità, consulenti SGQ, consulenti senior SGQ, ISMS Auditor, ISMS responsabili gruppo di audit, lead auditor sistemi di gestione per la business continuity, responsabili del gruppo di audit di sistemi di gestione per la qualità, certificata da organismo di certificazione del personale accreditato da un organismo di accreditamento designato secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 765/2008;
- relativamente all'esperienza
    - comprovata esperienza negli ultimi 3 anni in attività di consulenza per la conformità alle norme ISO/IEC 27001, ISO 9001 o ISO 22301 (settore EA 33 e anche nell'ambito dell'Amministrazione pubblica) o per i servizi di conservazione con almeno una successiva certificazione del cliente ISO/IEC 27001, ISO 9001, ISO 22301 o conservazione.

3.3.2. Modalità di svolgimento delle attività

Le attività di supporto alle attività di certificazione saranno svolte dalle figure individuate nel paragrafo precedente ed a seguito di emissione di Ordine di esecuzione da parte di Regione attraverso la seguente procedura:

1. l'Amministrazione contatta il Fornitore per fissare un incontro finalizzato alla definizione di una scheda di intervento (richiesta di intervento)

2. il Fornitore concorda con l'Amministrazione la data dell'incontro, che deve comunque tenersi nel termine di 7 (sette) giorni solari dal contatto dell'Amministrazione. Si applicano le penali come descritto all'Articolo 12.;

3. a seguito dell'incontro con l'Amministrazione, il Fornitore predispone e trasmette all'Amministrazione, nel termine di 15 (quindici) giorni solari, la scheda di intervento (valutazione dell'intervento). Si applicano le penali come descritto all'Articolo 12..

4. Ricevuta la scheda di intervento, l'Amministrazione può:

   d) approvarla e, quindi, emettere il relativo Ordine;

   e) rinunciare all'intervento senza alcun onere a suo carico;

   f) chiedere modifiche o integrazioni alla scheda di intervento. In questo caso:

      - nel termine di 15 (quindici) giorni solari (pena l'applicazione delle penali di cui all'Articolo 12.) dalla richiesta dell'Amministrazione, il Fornitore predispone e trasmette all'Amministrazione la scheda di intervento modificata ed integrata secondo le indicazioni dell'Amministrazione;

      - ricevuta la scheda di intervento modificata ed integrata da parte del Fornitore, l'Amministrazione può: approvarla e, quindi, emettere il relativo Ordine; rinunciare all'intervento senza alcun onere a suo carico; chiedere ulteriori modifiche ed integrazioni secondo quanto previsto dalla precedente lett. c);

5. emesso l'Ordine da parte dell'Amministrazione, il Fornitore esegue l'intervento nel rispetto dei tempi di inizio e conclusione stabiliti nella scheda di intervento (realizzazione dell'intervento). Si applicano le penali come descritto all'Articolo 12..

Il modello delle schede e le loro modalità di trasmissione fra le parti (e-mail, etc.) saranno definite entro 15 (quindici) giorni solari dalla stipula del Contratto. In ogni caso la scheda di intervento dovrà essere strutturata almeno secondo i seguenti punti:

- GENERALITÀ le informazioni di corredo compreso il contesto all'interno del quale si inserisce l'intervento

- STORIA DEL DOCUMENTO dove riportare la tracciatura degli interventi eseguiti sul documento nel corso della sua evoluzione

- ATTIVITÀ PREVISTE dove specificare il dettaglio delle attività previste, i tempi e le figure del Fornitore e funzioni, nell'ambito del sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni di Regione Toscana, coinvolte;

- APPENDICI dove trovano posto tutte le note ed approfondimenti non inseriti nel precedente punto, al fine di non appesantire l'esposizione dell'attività da svolgere

Nel caso di attività che abbiano un risvolto sugli Enti produttori o su attori esterni in genere (ad esempio, qualora sia necessario notificare agli Enti Produttori modifiche relative al Manuale di Conservazione o all'Accordo di Servizio Enti) dovrà essere inoltre descritta l'attività da svolgere nei loro confronti.

In caso di non conformità rilevate da parte dell'Organismo di certificazione, il Fornitore assicura il proprio supporto, senza ulteriori oneri per Regione Toscana, per quanto riguarda gli adempimenti documentali e l'interpretazione degli standard di riferimento.

In ogni caso, il Fornitore ha diritto esclusivamente al pagamento delle sole giornate previste nella scheda di intervento approvata dall'Amministrazione.

Il Fornitore è tenuto a comunicare un indirizzo di posta elettronica, un recapito telefonico (contattabile dal Lunedì al Venerdì con orario 8.00-18.00) ed un nominativo di riferimento per le comunicazioni inerenti le attività relative al lotto 2.

3.4. Lotto 3 – Servizi di certificazione

Per questo lotto sono previste le attività riportate ai paragrafi successivi.

3.4.1. Accreditamento AgID per conservatori e ISO/IEC 27001

Dovranno essere qui ricomprese le attività di certificazione (visita di rinnovo e prima e, se prevista, seconda visita annuali) ISO/IEC 27001 (con l'estensione ai controlli delle ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018) e accreditamento AgID per conservatori.

Relativamente a certificati di cui sopra si specifica quanto segue:

- La sede è Regione Toscana – Via San Piero a Quaracchi, 250 – 50145- Firenze; alcune sessioni di certificazione potrebbero svolgersi, per comodità, nella sede di Regione Toscana sita in Via di Novoli, 26 – 50127 – Firenze;

- Il personale di Regione Toscana coinvolto è costituito da 6 persone; alcune delle attività sono date in outsourcing al RTI che gestisce il sistema di conservazione (al massimo 15 persone) ed al RTI che gestisce il Sistema Cloud Toscana (SCT) – precedentemente denominato TIX (al massimo 10 persone)

- Lo scope attuale del certificato ISO/IEC 27001:2013, esteso ai controlli iso/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019, è "Coordination of TIX IT and physical infrastructure management, provision of Cloud services IaaS and PaaS and provision of services of document digital preservation and e-mail also in cloud SaaS" – "Direzione della gestione dell'infrastruttura fisica e informatica del TIX, dell'erogazione di servizi cloud IaaS e PaaS e dell'erogazione di servizi di conservazione documenti digitali ed e-mail anche in cloud SaaS. In accordo con la Dichiarazione di Applicabilità, estesa ai controlli della ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019, versione del 11 Giugno 2019"

- Il settore IAF di accreditamento è 33 - Tecnologia dell'informazione

- A Febbraio 2020 è stata svolta la visita di rinnovo per l'accreditamento AgID per conservatori

- Ad Ottobre 2019 è stata svolta la seconda visita di sorveglianza per la certificazione ISO/IEC 27001:2013

Rientrano in queste attività, per ciascun tipo di certificazione, le visite annuali dell'organismo di certificazione, di ricertificazione o di sorveglianza, considerando che il certificato ISO/IEC 27001 ha validità triennale e quello per la conservazione ha validità biennale

Inoltre, qualora lo stato di avanzamento delle attività lo richieda e su apposita richiesta dell'Amministrazione, dovranno essere svolte eventuali ulteriori visite relative alle attività di certificazione (in via esemplificativa e non esaustiva: straordinarie, supplementari, chiusura di non conformità).

I servizi di certificazione dovranno essere svolti da un ente di certificazione accreditato da Accredia (o altro organismo di accreditamento designato secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 765/2008) per ISO/IEC 27001:2013 e valutazione di conformità ai requisiti tecnico-organizzativi stabiliti da AgID per i conservatori e svolte da personale certificato per queste due tipologie di certificazione.
Regione Toscana si riserva la possibilità di usufruire delle stesse attività anche per altre certificazioni in essere (cfr Relazione Tecnico Illustrativa paragrafo 4 - Lotto 3 - Certificazioni). In tal caso le attività dovranno essere svolte sempre sotto accreditamento secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 765/2008, per ISO 9001:2015 e ISO 22301:2012.

Si fa presente che sulla base dell'esperienza pregressa di Regione Toscana (e del documento IAF MD 5:2019, Issue 4, Version 2 del 11.11.2019) sono state prese in considerazione le seguenti numerosità per le giornate di certificazione ipotizzate:

- certificazione AGID per Conservatori: 8 (otto) giornate per visita rinnovo della certificazione e 2 (due) giornate per visita periodica (periodicità: 2 (due) anni)
- ISO/IEC 27001: 4 (quattro) giornate al max per visita rinnovo della certificazione e 2 (due) giornate per visite periodiche (periodicità: 3 (tre) anni)
- certificazione ISO 22301: 4 (quattro) giornate al max per visita rinnovo della certificazione e 2 (due) giornate per visite periodiche (periodicità: 3 (tre) anni)
- certificazione ISO 9001: 4 (quattro) giornate al max per visita rinnovo della certificazione e 2 (due) giornate al max per visite periodiche (periodicità: 3 (tre) anni)

Pertanto per le certificazioni suddette saranno riconosciute un numero di giornate pari alla somma di quelle sopra indicate, a meno di cambiamenti nelle condizioni di certificazione o eventuali ulteriori visite relative alle attività di certificazione (in via esemplificativa e non esaustiva: straordinarie, supplementari, chiusura di non conformità).

Qualora il Fornitore sia Organismo di certificazione diverso da quello che ha emesso i precedenti certificati e la prima verifica da effettuare sia una prima o seconda visita annuale di sorveglianza (procedura di subentro che potrebbe comportare più giornate di verifica di quelle previste per la visita annuale di sorveglianza), l'Amministrazione si accollerà solo i costi relativi alle giornate standard previste per la visita annuale di sorveglianza.

3.4.2. Modalità di svolgimento delle attività

Le visite di certificazione saranno svolte a seguito di emissione di Ordine di esecuzione da parte di Regione Toscana attraverso la seguente procedura:

1. l'Amministrazione contatta il Fornitore per fissare, sulla base del tipo di certificazione e del tipo di visita, le date di audit con numero di giornate e date di visita;

2. Entro 30 (trenta) giorni solari dal contatto dell'Amministrazione, il Fornitore invia all'Amministrazione il piano di audit, che dovrà essere eseguito dal team di audit di cui all'articolo "Composizione del team di audit" del contratto, con incluse le aree da verificare, le date e gli orari; si applicano le penali come descritto all'Articolo 12.; Regione Toscana procederà all'emissione dell'ordine di esecuzione relativo al piano di audit verificato;

3. Le visite si svolgeranno secondo il piano di audit approvato con l'ordine di esecuzione salvo casi eccezionali opportunamente motivati; si applicano le penali come descritto all'Articolo 12.;

4. La comunicazione del rapporto di certificazione dovrà avvenire entro 7 giorni dal termine della visita stessa; si applicano le penali come descritto all'Articolo 12.;

5. L'emissione del certificato, in caso di visita positiva, dovrà avvenire entro 45 giorni dal termine della visita stessa; si applicano le penali come descritto all'Articolo 12.;

6. in caso di esito negativo, il Fornitore concorda, contestualmente alla comunicazione del rapporto, con l'Amministrazione il numero di giornate (o frazioni) necessarie per la verifica straordinaria e fissa le date e gli orari.

In ogni caso, il Fornitore ha diritto esclusivamente al pagamento delle sole giornate concordate con l'Amministrazione.

Il Fornitore è tenuto a comunicare un indirizzo di posta elettronica, un recapito telefonico (contattabile dal Lunedì al Venerdì con orario 8.00-18.00) ed un nominativo di riferimento per le comunicazioni inerenti le attività relative al lotto 3.

Articolo 4. Importo contratto quadro

4.1. Lotto 1 – Sistema di conservazione

L'importo del contratto quadro comprese eventuali rinnovi e proroghe, è pari ad € 18.000.000 (diciottomilioni/00) oltre Iva nei termini di legge così suddiviso:

a) importo massimo contratto quadro (tre anni):

€ 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00) oltre Iva nei termini di legge per il primo triennio quale importo massimo per Regione Toscana - Giunta Regionale;

€ 6.900.000,00 (seimilioninovecentomila/00) oltre Iva nei termini di legge quale importo massimo per le eventuali adesioni delle Amministrazioni aderenti di cui all'Articolo 5. del presente C.S.D.P..

b) importo massimo per l'eventuale rinnovo di 24 mesi del contratto quadro:

€ 1.400.000,00 (unmilionequattrocentomila/00) oltre Iva nei termini di legge quale importo massimo per Regione Toscana Giunta Regionale;

€ 4.600.000,00 (quattromilioniseicentomila/00) oltre Iva nei termini di legge quale importo massimo per le adesioni delle Amministrazioni aderenti di cui all'Articolo 5. del presente C.S.D.P..

c) importo massimo per l'eventuale proroga di 12 mesi del contratto quadro:

€ 700.000,00 (settecentomila/00) oltre Iva nei termini di legge quale importo massimo per Regione Toscana Giunta Regionale;

€ 2.300.000,00 (duemilionitrecentomila/00) oltre Iva nei termini di legge quale importo massimo per le adesioni delle Amministrazioni aderenti di cui all'Articolo 5. del presente C.S.D.P..

Gli importi del contratto quadro dei primi tre anni, del suo eventuale rinnovo e della sua eventuale proroga potranno, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera a), essere incrementati di un 30% prima della scadenza dei rispettivi termini qualora i rispettivi importi massimi risultino esauriti; pertanto l'importo del contratto quadro potrà raggiungere l'importo massimo di Euro 23.400.000,00 (ventitremilioniquattrocentomila/00).

4.2. Lotto 2 – Supporto alle attività di certificazione

L'importo del contratto comprese eventuali rinnovi e proroghe, è pari ad € 210.000 (duecentodiecimila/00) oltre Iva nei termini di legge così suddiviso:

a) importo massimo contratto (tre anni):

€ 105.000,00 (centocinquemila/00) oltre Iva nei termini di legge per il primo triennio quale importo massimo per Regione Toscana - Giunta Regionale;

b) importo massimo per l'eventuale rinnovo di 24 mesi del contratto quadro:

€ 70.000,00 (settantamila/00) oltre Iva nei termini di legge quale importo massimo per Regione Toscana Giunta Regionale;

c) importo massimo per l'eventuale proroga di 12 mesi del contratto quadro:

€ 35.000,00 (trentacinquemila/00) oltre Iva nei termini di legge quale importo massimo per Regione Toscana Giunta Regionale;

Gli importi del contratto dei primi tre anni, del suo eventuale rinnovo e della sua eventuale proroga potranno, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera a), essere incrementati di un 50% prima della scadenza dei rispettivi termini qualora i rispettivi importi massimi risultino esauriti; pertanto l'importo del contratto quadro potrà raggiungere l'importo massimo di Euro 315.000,00 (trecentoquindicimila/00).

4.3. Lotto 3 – Servizi di certificazione

L'importo del contratto comprese eventuali rinnovi e proroghe, è pari ad € 240.000 (centoventimila/00) oltre Iva nei termini di legge così suddiviso:

a) importo massimo contratto (tre anni):

€ 120.000,00 (centoventimila/00) oltre Iva nei termini di legge per il primo triennio quale importo massimo per Regione Toscana - Giunta Regionale;

b) importo massimo per l'eventuale rinnovo di 24 mesi del contratto quadro:

€ 80.000,00 (ottantamila/00) oltre Iva nei termini di legge quale importo massimo per Regione Toscana Giunta Regionale;

c) importo massimo per l'eventuale proroga di 12 mesi del contratto quadro:

€ 40.000,00 (quarantamila/00) oltre Iva nei termini di legge quale importo massimo per Regione Toscana Giunta Regionale;

Gli importi del contratto dei primi tre anni, del suo eventuale rinnovo e della sua eventuale proroga potranno, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera a), essere incrementati di un 50% prima della scadenza dei rispettivi termini qualora i rispettivi importi massimi risultino esauriti; pertanto l'importo del contratto quadro potrà raggiungere l'importo massimo di Euro 360.000,00 (trecentosessantamila/00).

Articolo 5. Adesione al contratto quadro da parte di altre Amministrazioni/Enti e obblighi dell'aggiudicatario - Lotto 1 - Sistema di conservazione

Le amministrazioni o gli enti interessati (da ora in poi Amministrazioni aderenti o Amministrazione aderente) potranno aderire al contratto tramite sottoscrizione di un atto di adesione.

I soggetti che possono aderire al contratto quadro sono: il Consiglio Regionale, Giunta Regionale, Agenzie, Aziende e altri enti dipendenti o soggetti in house della Regione Toscana, E.S.T.A.R., le Aziende sanitarie ed altri Enti del SSR, gli enti locali del territorio e le ulteriori stazioni appaltanti del territorio regionale. I suddetti soggetti hanno facoltà di aderire al contratto quadro per i servizi di cui alla Tab 2 - Tabella Enti del Lotto-1-Dettaglio economico con le modalità di adesione sotto individuate.

La Regione Toscana non assume alcun impegno nei confronti del Fornitore nel caso in cui le Amministrazioni in questione non usufruiscano di questa possibilità.

Le richieste di adesione per Enti nuovi potranno essere avviate solo dopo l'esito positivo della verifica di conformità prevista dopo i primi 60 (sessanta) giorni della fase "Avvio dell'esecuzione - Presa in carico del sistema" (cfr. 6.1.3). Gli Enti già presenti sul sistema potranno avviare e perfezionare la procedura di adesione a partire dalla firma del contratto e comunque entro 30 (trenta) giorni dalla firma dello stesso (ovvero entro la fine della fase preliminare (cfr. 6.1.2)).

L'anno convenzionale, a fini contabili, per ciascuna di queste Amministrazioni avrà inizio a partire dall'inizio della fase "Avvio dell'esecuzione - Presa in carico del sistema".

Nel caso dell'attivazione di nuovi Enti sul sistema l'anno convenzionale inizia dalla prima "attivazione del servizio" sul sistema di conservazione in produzione; per "attivazione del servizio" si rimanda al paragrafo 3.2.9 e al paragrafo 11.1.2.

La Conservazione della documentazione degli Enti Produttori (paragrafo 3.2.10) è basata su un canone annuale come descritto al paragrafo 3.1.

Le amministrazioni non ancora presenti sul sistema dovranno preliminarmente acquisire il servizio/ attività di "Start up Ente" sulla base del bacino di utenza (cfr. Tab 2 - Tabella Enti del Lotto-1-Dettaglio economico).

Il Fornitore è tenuto, fino alla concorrenza degli importi indicati all'Articolo 4. del presente documento, a consentire l'adesione al contratto, agli stessi prezzi, patti e condizioni fissati nel contratto quadro e suoi allegati, alle Amministrazioni individuate nel presente articolo che ne facciano richiesta.

Gli ordinativi di fornitura decorreranno dalla data di invio fino alla scadenza del contratto quadro; i servizi dovranno essere attivati con le modalità di cui al paragrafo 3.2.9 e nel rispetto dei tempi previsti al paragrafo 11.1.2. I servizi attivati dovranno avere durata fino alla scadenza, e non oltre, del contratto quadro.

Non potranno essere stipulati atti di adesione nel mese precedente la scadenza del contratto quadro.

Gli importi, dovuti dalle Amministrazioni che aderiranno al contratto, sono a totale carico delle stesse.

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 le Amministrazioni aderenti nomineranno un responsabile del procedimento e, qualora ne ricorrano i presupposti, un direttore di esecuzione.

Le Amministrazioni aderenti procederanno autonomamente alla verifica di conformità delle prestazioni oggetto dell'atto di adesione ai sensi di quanto previsto all'art. 102 del D.Lgs. 50/2016.

Qualora il contratto quadro venga rinnovato ai sensi del successivo Articolo 6. fino al raggiungimento dell'importo massimo per le adesioni nel suddetto periodo le Amministrazioni interessate potranno richiedere una nuova adesione con le modalità previste nel presente articolo e successivi.

Qualora il contratto quadro venga prorogato ai sensi del successivo Articolo 6. fino al raggiungimento dell'importo massimo per le adesioni nel suddetto periodo le Amministrazioni interessate potranno richiedere una nuova adesione con le modalità previste nel presente articolo e successivi.

Ogni Amministrazione aderente potrà autonomamente applicare le penali previste e risolvere il contratto attuativo (Ordinativo di Fornitura) nelle ipotesi previste dal Contratto quadro e ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

Qualora Regione Toscana risolva o receda dal Contratto quadro gli atti di adesione già perfezionati decadranno.

5.1. Procedura di adesione e di stipula degli atti di adesione

Le Amministrazioni contraenti, per l'adesione al Contratto quadro e il conseguente affidamento dei servizi oggetto dello stesso, osservano la seguente procedura:

- manifestazione di interesse da parte dell'Amministrazione contraente a Regione Toscana;
- approvazione della manifestazione di interesse da parte di Regione Toscana;
- sottoscrizione atto di adesione al Contratto quadro;
- emissione dell'ordinativo di fornitura da parte dell'Amministrazione contraente.

La gestione del Contratto quadro ai fini dell'adesione allo stesso avverrà attraverso l'utilizzo di opportune funzionalità informatiche messe a disposizione sul sistema START.

5.1.1. Manifestazione di interesse

Al fine di attivare la procedura per l'adesione al Contratto quadro, ciascuna Amministrazione aderente invia a Regione Toscana una "Manifestazione di interesse", sottoscritta da un soggetto autorizzato ad impegnare formalmente e legalmente ciascuna di esse.

La Manifestazione di interesse contiene almeno le seguenti informazioni:

- l'importo presunto di Adesione al Contratto quadro derivante dagli importi unitari indicati dal Fornitore nel Dettaglio economico presentato in sede di gara e allegato al Contratto quadro. L'importo presunto di Adesione comprende il costo dello Start up Ente (per le Amministrazioni non ancora presenti sul sistema), il costo dei canoni per il volume di documentazione che si prevede di ordinare ed il costo delle eventuali attività a giorni/persona. Per le attività a giorni/persona le Amministrazioni aderenti potranno preventivamente concordare una scheda di intervento col Fornitore al fine di determinare l'importo delle suddette attività.

5.1.2. Approvazione della Manifestazione di interesse

Regione Toscana approva la "Manifestazione di interesse" attraverso l'atto di "Approvazione della Manifestazione di interesse", il quale è inviato all'Amministrazione contraente e al Fornitore tramite una funzionalità messa a disposizione sul sistema Start.

L'Approvazione della Manifestazione di interesse, sottoscritta dal RUP di Regione Toscana riproduce e contiene, anche per relazione:

- l'importo presunto di adesione al Contratto quadro.

Solo dopo il ricevimento dell'approvazione della Manifestazione di interesse, l'Amministrazione aderente può sottoscrivere l'atto di adesione al Contratto quadro.

5.1.3. Atto di adesione

L'atto di adesione consiste nel documento in formato elettronico sottoscritto digitalmente da persona autorizzata ad impegnare la spesa dell'Amministrazione contraente e dal RUP di Regione Toscana ed è inviato, tramite START, all'Amministrazione aderente e al Fornitore.

L'atto di adesione contiene almeno le seguenti informazioni:

- l'importo dei servizi da fornire;
- il CIG della procedura;
- il termine di emissione dell'Ordinativo di Fornitura;

Dovrà fornire anche l'Accordo di Servizio Enti (cfr Allegato 2 al presente documento) debitamente firmato.

Dopo la ricezione dell'atto di adesione al Contratto quadro, sottoscritto dal RUP, l'Amministrazione aderente può emettere l'Ordinativo di fornitura.

5.1.4. Ordinativo di Fornitura

L'Ordinativo di Fornitura consiste nel documento in formato elettronico sottoscritto digitalmente da persona autorizzata ad impegnare la spesa dell'Amministrazione contraente ed è inviato al Fornitore tramite PEC. Può essere emesso dall'Amministrazione contraente solo dopo la sottoscrizione dell'atto di adesione al Contratto quadro.

L'Ordinativo di Fornitura del servizio perfeziona il contratto fra l'Amministrazione contraente e il Fornitore.

Gli Ordinativi di Fornitura contengono almeno le seguenti informazioni:

→ le prestazioni da eseguire;

→ l'importo dei servizi da fornire;

→ l'importo e gli estremi dell'atto con il quale è assunto il relativo impegno di spesa;

→ le indicazioni dei tempi di esecuzione;

→ il CIG della procedura ed il CIG derivato;

→ i riferimenti per la fatturazione.

All'Ordinativo di Fornitura l'Amministrazione aderente dovrà allegare la scheda anagrafica di cui al paragrafo 6.1.2 debitamente compilata se non fornita in precedenza o non modificata; tale scheda consentirà la configurazione dell'Ente sul sistema di conservazione (comprese tipologie documentali previste e relative tempistiche per le attività necessarie alla gestione e mantenimento

della documentazione inviata in conservazione – cfr paragrafo 3.2.10.1) per poi procedere alla fasi necessarie all'attivazione dell'Ente sul sistema stesso.

Il Fornitore non può dare esecuzione ad Ordinativi di Fornitura che non rispettino tutti i requisiti di cui sopra.

L'Amministrazione contraente trasmette gli Ordinativi di fornitura inviati al Fornitore anche a Regione Toscana.

Il Fornitore esegue la prestazione dei servizi nel rispetto di quanto previsto nel Contratto quadro e nel presente Capitolato. In caso di mancato rispetto dei corrispondenti SLA, l'Amministrazione contraente applica le penali previste nel Contratto Quadro.

Regione Toscana si riserva di aggiornare e modificare la procedura di gestione delle adesioni qualora sul sistema START vengano sviluppate funzionalità informatiche diverse.

Articolo 6. Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione

6.1. Lotto 1 – Sistema di conservazione

6.1.1. Durata contrattuale. Rinnovo. Proroga.

Il Contratto quadro decorrerà dalla data di stipula e scadrà al compimento di 36 mesi dalla fine della fase 1 della Presa in carico (cfr. 6.1.3).

Alla scadenza del Contratto quadro originario, Regione Toscana potrà richiedere al soggetto aggiudicatario il rinnovo dei servizi del Contratto quadro per un periodo non superiore a 24 mesi per un importo massimo di € 6.000.000,00 (seimilioni/00) oltre Iva nei termini di legge, di cui € 1.400.000,00 con riferimento alle prestazioni per Regione Toscana – Giunta Regionale ed € 4.600.000,00 per le adesioni degli Enti interessati.

Qualora Regione Toscana attivi il rinnovo del contratto quadro, le Amministrazioni pubbliche interessate potranno a loro volta procedere a nuove adesioni con le modalità previste al precedente Articolo 5..

Alla scadenza del Contratto quadro originario o del suo rinnovo, Regione Toscana potrà richiedere all'Aggiudicatario la proroga dello stesso, per un periodo di 12 mesi ai sensi dell'art. 106, comma 11, D.Lgs. 50/2016, per un importo massimo di € 3.000.000,00 (tremilioni/00) oltre Iva nei termini di legge, di cui € 700.000,00 con riferimento alle prestazioni per Regione Toscana – Giunta Regionale ed € 2.300.000,00 per le adesioni degli Enti interessati; gli atti di adesione stipulati in forza del contratto quadro sono prorogabili per la medesima durata.

Il Fornitore, a seguito della richiesta di rinnovo o di proroga, è obbligato a proseguire i servizi a favore di Regione Toscana, e delle altre Amministrazioni pubbliche interessate, alle medesime condizioni o migliorative e per il periodo indicato da Regione Toscana.

6.1.2. Fase preliminare

Contestualmente alla stipula del contratto, il dirigente responsabile del contratto autorizza il direttore dell'esecuzione a dare avvio all'esecuzione del contratto al 31° (trentunesimo) giorno dalla firma dello stesso. A tal fine il direttore di esecuzione convocherà, nei 30 (trenta) giorni solari successivi alla sottoscrizione, una o più riunioni di coordinamento/preparatorie con il Fornitore al fine di definire:

- indirizzi e-mail specifici utilizzati da Regione Toscana e Fornitore per scambio di comunicazioni relative ad eventuali ordini di servizio del direttore di esecuzione di Regione Toscana

- modalità di comunicazione a SCT e direttori di esecuzione del SCT e del contratto relativo al presente appalto, nel caso di malfunzionamenti/guasti/segnalazioni relativi a componenti/attività in carico al SCT (vedasi paragrafo 3.2.1)

- modalità di comunicazione al direttore di esecuzione del contratto relativo al presente appalto ed ai referenti specifici nel caso di malfunzionamenti/guasti/segnalazioni relativi a componenti/attività in carico ad altri soggetti/strutture esterne al gestore del sistema ed al SCT (ad esempio, CART, Ente,….) (vedasi paragrafo 3.2.1)

- modello di scheda di intervento e modalità di trasmissione fra le parti (e-mail, etc.) (vedasi paragrafo 3.2.3.1)

- modello di scheda anagrafica dell'Ente (vedasi paragrafo 5.1.4)

- modello di piano di test tramite il quale un Ente dovrà certificare di aver completato con successo tutti i test di versamento della documentazione per le varie tipologie documentali di suo interesse al fine di essere attivato sul sistema di produzione (paragrafo 3.2.9)

- documentazione da mettere a disposizione degli Enti sulla piattaforma START (a partire da quella attualmente presente)

- Piano di Lavoro iniziale relativo a:

    - attivazione dei servizi a canone (paragrafi 3.2.1, 3.2.4, 3.2.5, 3.2.6, 3.2.6.4 – da attivarsi al momento dell'avvio dell'esecuzione del contratto), incluso l'elenco del personale impiegato nelle numerosità indicate nell'offerta tecnica

    - realizzazione ed attivazione del sistema informativo situazione Enti (paragrafo 3.2.6.2.1)

    - predisposizione ed attivazione del servizio di replica dei documenti in remoto (doppia scrittura), comprensivo della migrazione dei documenti (paragrafo 3.2.7)

    - Ordine di attivazione delle licenze dei sw indicate al paragrafo 3.2.8

Entro il 30° (trentesimo) giorno dalla sottoscrizione del contratto stesso verrà convocata dal direttore di esecuzione ed effettuata la riunione di coordinamento definitiva ai fini di dare avvio all'esecuzione della prestazione il 31° (trentunesimo) giorno dalla sottoscrizione del contratto.

Nella riunione di coordinamento definitiva:

- verrà approvato da parte di Regione Toscana il Piano di Lavoro iniziale di cui al presente articolo;

- verranno approvati modalità, modelli e documentazione di cui ai punti precedenti;

- verranno inoltre comunicate ulteriori direttive da parte del direttore di esecuzione se ritenute opportune;

- In tale sede verrà redatto e sottoscritto il verbale di avvio di esecuzione del contratto in contraddittorio con il Fornitore.

6.1.2.1 Periodo di affiancamento Fornitore uscente

Qualora possibile sulla base degli accordi dell'Amministrazione con il Fornitore uscente, nei primi 30 (trenta) giorni solari di decorrenza del contratto il Fornitore entrante dovrà affiancare il Fornitore uscente nella operatività quotidiana al fine di acquisire un'adeguata conoscenza delle procedure operative. In tale periodo il Fornitore entrante non avrà alcun diritto di remunerazione e percepirà i corrispettivi stabiliti nel contratto a partire dalla data di avvio di esecuzione.

Durante tale periodo di affiancamento la responsabilità delle operazioni continuerà ad essere in capo al Fornitore uscente.

Qualora il Fornitore uscente non dovesse dare la disponibilità ad affiancare il nuovo Fornitore nei 30 (trenta) giorni solari successivi alla sottoscrizione del contratto, dovranno immediatamente essere attivati i servizi indicati ai successivi punti 1, 2, 3 e 4 e 5 del paragrafo 6.1.3 (utilizzando per il monitoraggio l'attuale sistema presente sul sistema), fermo restando che la presa in carico del sistema avverrà come descritto al paragrafo 6.1.3. In questa fase i servizi potranno essere forniti in modalità best effort, quindi senza il rispetto stretto degli SLA relativi previsti.

6.1.3. Avvio dell'esecuzione - Presa in carico del sistema

A partire dall'avvio dell'esecuzione della prestazione inizieranno le attività di presa in carico del sistema.

La presa in carico del sistema avverrà con una prima fase (fase 1) di 60 (sessanta) giorni solari, al termine della quale sarà effettuata (fase 2) una verifica di conformità, come disciplinato al successivo paragrafo 10.2.2.1; La verifica di conformità verrà conclusa entro 30 (trenta) giorni solari a seguire la prima fase di 60 (sessanta) giorni solari della presa in carico del sistema

A partire dall'avvio dell'esecuzione della prestazione dovranno essere stati attivati i seguenti servizi:

1. Gestione, manutenzione ordinaria e correttiva del sistema (par. 3.2.1) comprensive del Monitoraggio del sistema (par. 3.2.4)
2. Servizi professionali previsti per l'accreditamento dei soggetti pubblici e privati che svolgono attività di conservazione dei documenti informatici (par. 3.2.5) inizialmente per le sole voci Responsabile del servizio di conservazione e Responsabile funzione archivistica di conservazione.
3. Help-desk Ente (par. 3.2.6.1)
4. predisposizione ed attivazione del servizio di replica dei documenti in remoto (doppia scrittura) comprensivo della migrazione dei documenti (paragrafo 3.2.7)
5. Supporto Enti – Gestione del processo di integrazione Enti – Gestione del processo di funzionamento quotidiano (par. 3.2.6.2)
6. Supporto per le attività preparatorie alla certificazione AGID e redazione documenti (pat. 3.2.6.4)

Dovranno altresì essere messe a disposizione le licenze specificate al paragrafo 3.2.8 – purché esplicitamente ordinate da Regione Toscana nella fase preliminare (paragrafo 6.1.2) - ed attivato anche quanto indicato al paragrafo 3.2.7.

Nei primi 15 (quindici) giorni solari dall'avvio dell'esecuzione della prestazione dovrà essere reso disponibile (almeno in fase prototipale ma comunque funzionante) il Sistema informativo situazione Enti (par. 3.2.6.2.1)

In questo periodo il Fornitore dovrà garantire alle Amministrazioni già attive sul sistema il mantenimento dei servizi correlati alle attività relative alla propria documentazione conservata. I costi relativi a tali attività sono ricompresi nella voce "Avvio dell'esecuzione - Presa in carico del sistema" della Tabella Economica. RT e quindi a carico di Regione Toscana.

Per le attività di verifica si veda paragrafo 10.2.2.1.

6.1.4. Sospensione/ripresa del contratto

Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione si applica l'art. 107 del D.Lgs. 50/2016.

Nel verbale di ripresa, il Direttore di Esecuzione, o il Responsabile del Procedimento indica il nuovo termine di esecuzione del contratto calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In caso di sospensione totale o parziale dell'esecuzione delle prestazioni ricomprese nel corrispettivo di Regione Toscana, dedotte nel contratto quadro al di fuori delle ipotesi di cui all'art. 107, commi 1, 2 e 4 del D.Lgs. 50/2016, Regione Toscana risarcisce il danno al Fornitore per:

a) i maggiori oneri per spese generali infruttifere;

b) la lesione dell'utile di impresa;

Regione Toscana quantifica il risarcimento dei suddetti danni sulla base di quanto disposto dall'art. 10, comma 2, lett. a), b) e c) del DM 49/2018.

Ai fini della quantificazione del danno e del periodo di sospensione, verrà considerato l'importo dei servizi a canone previsti nel corrispettivo di Regione Toscana e la durata del contratto quadro.

6.1.5. Ultimazione delle prestazioni

Al termine dell'esecuzione delle prestazioni viene redatto un verbale di ultimazione delle prestazioni in contraddittorio e prendono avvio le attività per la verifica di conformità per il rilascio del Certificato di verifica di conformità provvisorio delle intere prestazioni del contratto quadro.

6.1.6. Condizioni di esecuzione

Tutte le attività oggetto del presente appalto, ad esclusione del servizio di Help desk Ente, dovranno obbligatoriamente essere eseguite da personale che sia in possesso delle caratteristiche/competenze rispettivamente indicate, per ogni profilo professionale, nell'Allegato 1 – Profili Professionali. Ciascuna delle risorse messe a disposizione potrà ricoprire al massimo due profili professionali di cui al suddetto allegato.

L'elenco nominativo del personale del Fornitore con i profili professionali richiesti e le numerosità indicate nell'offerta tecnica, nel rispetto di quanto indicato nell'Allegato 1 - Profili delle Figure Professionali, impiegato per l'esecuzione dell'appalto, dovrà essere fornito da parte dell'aggiudicatario, su richiesta dell'Amministrazione, con le modalità indicate nel disciplinare di gara, ai fini dell'aggiudicazione efficace e gli stessi dovranno essere riconfermati prima della sottoscrizione del contratto.

6.1.7. Periodo di affiancamento del Fornitore entrante

Negli ultimi 60 (sessanta) giorni solari di decorrenza del contratto il Fornitore dovrà affiancare il Fornitore entrante nella operatività quotidiana al fine di consentirgli di acquisire l'esatta conoscenza delle procedure operative presso le sedi di esecuzione utilizzate dal Fornitore uscente per tutti i servizi richiesti con il presente appalto.

Durante tale periodo di affiancamento la responsabilità delle attività continuerà ad essere in capo al Fornitore uscente.

6.1.8. Messa a disposizione dei sorgenti

Durante la decorrenza contrattuale dovranno essere periodicamente (ogni 6 mesi) messi a disposizione tutti i sorgenti costituenti il sw del sistema di conservazione, ed eventuali sw accessori al sistema stesso (già esistenti o realizzati, comprese le procedure relative alla replica in remoto della documentazione così come le procedure relative al controllo dell'integrità della replica documentale, alla gestione dei caricamenti massivi, alla gestione di pacchetti di grandi dimensioni ed eventuali altre procedure realizzate), ed i sorgenti del "repository documentale comprensivo di protocollo", tutti con relativa documentazione tecnica illustrativa.

A questo proposito si richiama quanto indicato nel documento Agid "Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni" del 9 Maggio 2019 (https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/lg-acquisizione-e-riuso-software-per-pa-docs_pubblicata.pdf), in particolare quanto indicato nell'Allegato A ai punti A.5 e A.8 ovvero:

- per quanto riguarda i sorgenti:
  - codice sorgente;
  - struttura di database;
  - script o altri materiali necessari all'installazione in ambiente di sviluppo o di produzione;
  - asset grafici generici (ad es. bottoni, elementi grafici);
  - documentazione finalizzata all'installazione delle dipendenze, alla compilazione (ove applicabile), alla messa in funzione
- per quanto riguarda la documentazione, quella necessaria a:
  - installare le dipendenze;
  - installare un ambiente di sviluppo da zero (meglio se corredata da script, immagini di container, Makefile o altri strumenti per rendere l'operazione rapida);
  - compilare il software (ove applicabile);
  - installare il software in ambiente di produzione;
  - comprendere l'architettura del software (a beneficio di soggetti terzi che intendano riusarlo od integrarlo).

  e, inoltre, la documentazione di utilizzo, ad esempio, il manuale utente.

In particolare sia tutti i sorgenti che la relativa documentazione dovranno essere messi a disposizione 90 (novanta) giorni solari prima del termine del contratto o comunque aggiornati all'ultimo rilascio se successivo.

6.2. Lotto 2 – Supporto alle attività di certificazione

6.2.1. Durata contrattuale. Rinnovo. Proroga.

Il Contratto decorrerà dalla data di stipula e scadrà al compimento di 36 mesi dalla data di stipula dello stesso.

Alla scadenza del Contratto originario, Regione Toscana potrà richiedere al soggetto aggiudicatario il rinnovo dei servizi del Contratto per un periodo non superiore a 24 mesi per un importo massimo di € 70.000,00 (settantamila/00) oltre Iva nei termini di legge.

Alla scadenza del Contratto originario o del suo rinnovo, Regione Toscana potrà richiedere all'Aggiudicatario la proroga dello stesso, per un periodo di 12 mesi ai sensi dell'art. 106, comma

11, D.Lgs. 50/2016, per un importo massimo di € 35.000,00 (trentacinquemila/00) oltre Iva nei termini di legge.

Il Fornitore, a seguito della richiesta di rinnovo o di proroga, è obbligato a proseguire i servizi a favore di Regione Toscana alle medesime condizioni o migliorative e per il periodo indicato da Regione Toscana.

6.3. Lotto 3 – Servizi di certificazione

6.3.1. Durata contrattuale. Rinnovo. Proroga.

Il Contratto decorrerà dalla data di stipula e scadrà al compimento di 36 mesi dalla data di stipula dello stesso.

Alla scadenza del Contratto originario, Regione Toscana potrà richiedere al soggetto aggiudicatario il rinnovo dei servizi del Contratto per un periodo non superiore a 24 mesi per un importo massimo di € 40.000,00 (quarantamila/00) oltre Iva nei termini di legge.

Alla scadenza del Contratto originario o del suo rinnovo, Regione Toscana potrà richiedere all'Aggiudicatario la proroga dello stesso, per un periodo di 12 mesi ai sensi dell'art. 106, comma 11, D.Lgs. 50/2016, per un importo massimo di € 20.000,00 (ventimila/00) oltre Iva nei termini di legge.

Il Fornitore, a seguito della richiesta di rinnovo o di proroga, è obbligato a proseguire i servizi a favore di Regione Toscana alle medesime condizioni o migliorative e per il periodo indicato da Regione Toscana.

Articolo 7. Obblighi di informazione e per il personale

Ai sensi dell'art. 24 comma 1 L.R. 38/2007 il Fornitore ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

Il Fornitore è inoltre tenuto a produrre o detenere presso il luogo di esecuzione della prestazione la documentazione idonea a dimostrare la regolarità dei rapporti di lavoro intercorrenti con i lavoratori stessi.

Articolo 8. Assicurazione per Lotto 1

L'aggiudicatario dovrà presentare copia della polizza assicurativa (o certificato provvisorio impegnativo) stipulata per la copertura dei rischi dell'attività professionale e dei danni causati a terzi, rilasciata da una primaria Compagnia assicurativa, con massimale di Euro 5.000.000,00 per sinistro e di € 15.000.000,00 in aggregato annuo, che, nel caso in cui venga emessa appendice a polizza già esistente dovrà essere specificatamente riservato all'appalto aggiudicato con la presente gara.

L'aggiudicatario è tenuto a mantenere in vigore la copertura assicurativa per tutta la durata della Contratto quadro. A tal fine dovrà dimostrare l'avvenuto pagamento dei rinnovi producendo copia delle quietanze/Appendici di rinnovo entro il termine di 15 giorni (o eventualmente il termine superiore, ove previsto contrattualmente) dalla data di scadenza della polizza.

In caso di mancata produzione della polizza richiesta dall'Amministrazione prima della stipula del contratto quadro si procederà alla revoca dell'aggiudicazione e allo scorrimento della graduatoria.

In caso di mancata dimostrazione del rinnovo della polizza nei termini sopraindicati Regione Toscana procederà alla risoluzione del contratto quadro.

La polizza contratta, in particolare, dovrà avere le seguenti inderogabili e tassative peculiarità:

1) l'oggetto dovrà prevedere espressamente l'oggetto dell'appalto quale previsto al paragrafo 2.1;

2) presentare una franchigia o scoperto allineata alle prassi di settore che non potrà essere addebitata alla Regione;

3) garantire la copertura per il caso di dolo da parte del dipendente dell'aggiudicatario;

4) la rinuncia alla rivalsa nei confronti della Regione e di tutti gli Enti che aderiscono alla convenzione del servizio.

Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dal Fornitore, coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e sub-fornitrici. Qualora il Fornitore sia un raggruppamento temporaneo di imprese, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'articolo 48 del D.Lgs. n. 50/2016, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti, anche ai sensi dell'articolo 103, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 9. Garanzia definitiva (art. 103 D.Lgs. 50/2016)

9.1. Lotto 1 – Sistema di conservazione

In ragione della stipula del contratto quadro l'Appaltatore è obbligato a costituire, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti con il Contratto Quadro, una garanzia definitiva in favore di Regione Toscana e le Amministrazioni aderenti del 5% sul valore del corrispettivo massimo di Regione Toscana al netto di IVA aumentato di Euro 300.000,00 corrispondente al valore ipotetico di un primo scaglione di adesioni pari ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00 Euro) per l'esecuzione delle prestazioni da svolgersi nei confronti delle Amministrazioni aderenti. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta, sull'importo di Euro 9.000.000,00 (novemilioni/00)escluso IVA, superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

In corso di esecuzione del contratto quadro la garanzia definitiva dovrà essere incrementata dall'Appaltatore ogni qualvolta venga raggiunto uno scaglione di adesioni pari ad Euro 300.000,00.

La garanzia definitiva deve essere valida per tutta la durata del contratto quadro e, comunque, fino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto quadro e dai contratti attuativi (Ordinativi di fornitura).

9.2. Lotto 2 – Supporto alle attività di certificazione

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire, ai sensi e con le modalità individuate all'art. 103 del D. Lgs 50/2016, una garanzia fideiussoria del 5% sul valore del corrispettivo massimo di Regione Toscana al netto di IVA. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta, sull'importo di Euro 105.000,00 (centocinquemila/00) escluso IVA, superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

9.3. Lotto 3 – Servizi di certificazione

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire, ai sensi e con le modalità individuate all'art. 103 del D. Lgs 50/2016, una garanzia fideiussoria del 5% sul valore del corrispettivo massimo di Regione Toscana al netto di IVA. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta, sull'importo di Euro 120.000,00 (centoventimila/00) escluso IVA, superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

9.4. Altro

Nel caso in cui la garanzia definitiva sia costituita sotto forma di fideiussione, la stessa deve:

- essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono

sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa;

- recare la firma di un soggetto autorizzato a rilasciare la fideiussione per conto dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione, autenticata da notaio;

- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 103, comma 1 (ultimo capoverso), D.Lgs. 50/2016, alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste all'art. 93, comma 7 D. Lgs. 50/2016.

Articolo 10. Controlli e verifica di conformità

10.1. Generalità

Il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dei contratti per quanto concerne le prestazioni e servizi da rendere a Regione Toscana sono svolte dal Direttore dell'esecuzione (DEC) nominato da Regione Toscana, coadiuvato eventualmente da uno o più direttori operativi, in modo da assicurare la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nella offerta del Fornitore. L'attività di direzione e controllo del DEC, per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, è disciplinata dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 7 marzo 2018, n. 49 (Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione).

Il direttore dell'esecuzione impartisce al Fornitore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, cui il Fornitore è tenuto ad uniformarsi. Gli ordini di servizio firmati digitalmente dal DEC sono trasmessi al Fornitore che li deve controfirmare e a sua volta ritrasmettere a Regione Toscana, con le modalità previste al paragrafo 6.1.2 (Fase preliminare) del presente Capitolato e all'Articolo "Gestione Digitale del Contratto" del Contratto.

10.2. Lotto 1 – Sistema di conservazione

Il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione di ciascun Ordinativo di fornitura è svolto dal RES congiuntamente al DEC eventualmente nominato dall'Amministrazione aderente. Ai fini della fatturazione di quanto oggetto degli Ordinativi di fornitura, qualora non sia prevista la verifica di conformità, ciascuna Amministrazione aderente dovrà procedere all'accertamento quali-quantativo dei servizi resi.

10.2.1. Accertamento quali-quantitativo delle prestazioni da rendere a Regione Toscana

Ai fini della fatturazione di quanto oggetto del contratto da rendere a Regione Toscana, qualora non sia prevista la verifica di conformità, il DEC di Regione Toscana procederà all'accertamento quali-quantitativo dei servizi resi, di norma, entro 10 giorni lavorativi dal termine di ciascun trimestre.

In particolare sono soggetti ad accertamento quali-quantitativo i servizi a canone di cui ai paragrafi 3.2.1, 3.2.5, 3.2.6.1, 3.2.6.2, 3.2.7 (per la parte a canone) del presente Capitolato successivamente alla fase di presa in carico. Tale accertamento è finalizzato a verificare trimestralmente il rispetto degli SLA di cui all'Articolo 11. del presente Capitolato.

A tal fine il Fornitore, con cadenza trimestrale, dovrà presentare al Direttore di esecuzione di Regione Toscana una relazione tecnica contenente la descrizione dettagliata dell'attività svolta nel trimestre, corredata di relativi report, con evidenza dei livelli di servizio previsti negli SLA di cui al successivo Articolo 11.. La relazione dovrà essere presentata entro i 10 (dieci) giorni lavorativi dalla chiusura di ciascun trimestre.

L'accertamento è effettuato dal DEC di Regione Toscana ed avviato entro 10 (dieci) giorni lavorativi successivi alla consegna della relazione e dei report da parte del Fornitore e si conclude entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla chiusura del trimestre.

Il RUP comunica l'accertamento positivo al Fornitore, il quale, solo dopo aver ricevuto tale comunicazione, potrà emettere la fattura relativa al trimestre di riferimento.

Nel caso di accertamento negativo per non rispetto degli SLA contrattualizzati, il DEC comunicherà al RUP l'esito negativo dell'accertamento segnalando le attività e il numero di superamenti del limite per penale, il quale provvederà all'applicazione delle penali ai sensi del successivo Articolo 11. o alla risoluzione del contratto quadro ai sensi dell'art. 1456 c.c., nel caso del superamento del limite per inadempimento previsto all'Articolo 11..

L'accertamento quali/quantitativo dei servizi a canone relativi:

- all'ultimo trimestre del contratto quadro viene effettuato nell'ambito della verifica di conformità finale prevista al successivo paragrafo 10.2.2.5;

- al 2° (secondo) trimestre dell'ultimo anno del contratto quadro, nel caso in cui Regione Toscana si avvalga della facoltà di rinnovo del contratto, viene effettuato nell'ambito della verifica di conformità intermedia prevista al successivo paragrafo 10.2.2.4

In particolare, a conclusione della fase di "presa in carico del sistema", si procederà ad accertamento quali-quantitativo della attività previste al paragrafo 6.1.3 successive alla verifica di cui al paragrafo 10.2.2.1.

Il conservatore Regione Toscana e/o gli Enti produttori potranno richiedere periodicamente dei controlli a campione sulla documentazione conservata al fine di verificare la corretta conservazione della documentazione; ad esempio potranno verificare che i volumi siano stati firmati e marcati, l'integrità e leggibilità della propria documentazione, la correttezza della copia remota della documentazione, eventuali attività di riversamento diretto o sostitutivo effettuate sulla documentazione. I controlli richiesti dal Conservatore Regione Toscana potranno essere svolti con cadenza trimestrale o semestrale, a discrezione dell'Amministrazione stessa.

10.2.2. Verifiche di conformità

La verifica di conformità è effettuata dai soggetti indicati all'art. 102, comma 6, del D.Lgs. 50/2016.

Sono soggette a verifica di conformità, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, nel Contratto e nell'Offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario le attività previste nei paragrafi sotto indicati:

10.2.2.1 Verifica in corso di esecuzione della fase di "presa in carico del sistema"

Le attività di verifica svolte da Regione Toscana prevedono:

- la verifica del rispetto degli SLA per le voci a canone relative ai paragrafi 3.2.1, 3.2.5, 3.2.6.1, 3.2.6.2, 3.2.6.4 (calcolati su base mensile) e delle voci previste nel caso della situazione evidenziata al terzo capoverso del paragrafo 6.1.3 durante la fase preliminare (calcolate su 30 (trenta) giorni));

- la rispondenza del sistema informativo Enti alle caratteristiche richieste nel presente documento (paragrafo 3.2.6.2.1)

- la verifica della predisposizione ed attivazione del servizio di replica dei documenti in remoto (doppia scrittura) comprensivo della migrazione dei documenti (paragrafo 3.2.7)

In caso di verifica di conformità in corso di esecuzione negativa il Direttore di esecuzione provvederà a segnalarlo al Dirigente Responsabile del Contratto, il quale assegnerà un termine non superiore a 15 (quindici) giorni solari per il superamento delle cause che hanno determinato l'esito negativo della verifica. L'Amministrazione procederà quindi ad una nuova verifica entro i 10 (dieci) giorni solari successivi alla scadenza del termine assegnato.

Qualora nel tempo assegnato il soggetto aggiudicatario non provveda ad adeguarsi alle prescrizioni fissate e la verifica di conformità risulti sempre negativa, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

10.2.2.2 Verifica dell'attivazione tecnica di un Ente sul sistema di conservazione

Ciascun Ente, in relazione all'Ordinativo di fornitura, provvederà a verificare che i servizi siano stati attivati nei tempi e secondo quanto previsto al paragrafo 3.2.9.

Se dalle verifiche risulterà che i servizi sono stati attivati in modo conforme, la verifica sarà considerata positiva e darà luogo all'avvio operativo dei corrispondenti servizi.

La verifica di conformità sarà dichiarata negativa se risulterà che i servizi non sono stati attivati secondo quanto concordato fra Ente e aggiudicatario (cfr. 3.2.9) e il soggetto competente dell'Ente del territorio assegnerà un termine non superiore a 15 (quindici) giorni solari per il superamento e la rimozione delle anomalie riscontrate

L'amministrazione aderente procederà alla nuova verifica entro 10 (dieci) giorni solari successivi alla scadenza del termine assegnato.

Nel caso in cui anche l'ulteriore verifica risulti sempre negativa l'ente procederà alla risoluzione dell'ordinativo di fornitura ai sensi dell'art. 1456 del c.c

10.2.2.3 Verifica in corso di esecuzione delle attività a giorni/persona

La verifica di conformità in corso di esecuzione relativa alle attività eseguite utilizzando le figure professionali avrà inizio entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal rilascio dei prodotti e dovrà concludersi entro 30 (trenta) giorni lavorativi dal rilascio degli stessi.

La verifica di conformità per le attività a giornate persona ha lo scopo di accertare la piena funzionalità dei servizi/attività richiesti e l'aderenza alle specifiche indicate nell'ordine di esecuzione/ordinativo di fornitura e nella scheda di intervento.

In particolare le Amministrazioni aderenti potranno eseguire le seguenti verifiche:

- verifica della rispondenza ai requisiti funzionali;
- verifica dei livelli qualitativi dei servizi/attività richiesti in termini di performance e di carico dei sistemi;
- esame della documentazione consegnata.

10.2.2.3.1 Attività a giorni/persona eseguite per Regione Toscana

In caso di verifica di conformità in corso di esecuzione **negativa** il Direttore di esecuzione provvederà a segnalarlo al Dirigente Responsabile del Contratto, il quale assegnerà un termine, in genere non superiore a 15 (quindici) giorni solari, per il superamento delle cause che hanno determinato l'esito negativo della verifica. L'Amministrazione procederà quindi ad una nuova verifica entro i 15 (quindici) giorni solari successivi alla scadenza del termine assegnato.

Qualora nel tempo assegnato il Fornitore non provveda ad adeguarsi alle prescrizioni fissate e la verifica di conformità risulti sempre negativa, Regione Toscana:

a. nel caso di realizzazione di un intervento qualificato "impattante" nella richiesta di intervento e nell'ordine di esecuzione di cui al paragrafo 3.2.3.1. del presente Capitolato: non accetterà la prestazione oggetto di verifica di conformità negativa, e potrà procedere alla risoluzione del contratto quadro ai sensi dell'art. 1456 c.c. .

b. nel caso di realizzazione di un intervento qualificato "non impattante" nella richiesta di intervento e nell'ordine di esecuzione di cui al paragrafo 3.2.3.1. del presente Capitolato: qualora la realizzazione sia lievemente difforme e non incidente sulle funzionalità richieste, si procederà all'acquisizione e verranno applicate le penali previste per la non conformità (cfr paragrafo 12.4).

c. nel caso di realizzazione di un intervento qualificato "non impattante" nella richiesta di intervento e nell'ordine di esecuzione di cui al paragrafo 3.2.3.1. del presente Capitolato: qualora la realizzazione non sia stata fatta o non realizzi le funzionalità richieste, non verrà acquisita. *Qualora durante l'esecuzione del contratto tale ipotesi si verifichi tre volte l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.*

Comunque sia, in caso di prima verifica negativa, applicherà la penale prevista per la voce Attività di manutenzione evolutiva - Tempi e modalità di "realizzazione dell'intervento" (paragrafo 11.1.1) per un numero di giorni dato dalla somma del tempo assegnato per il superamento delle cause che hanno determinato l'esito negativo e del tempo massimo previsto per la nuova verifica di conformità conseguente

10.2.2.3.2 Attività a giorni/persona eseguite per gli Enti aderenti

In caso di verifica di conformità in corso di esecuzione **negativa** *il Direttore di esecuzione (DEC) provvederà a segnalarlo al Dirigente Responsabile del Contratto (RES)*, il quale assegnerà un termine, in genere non superiore a 15 (quindici) giorni solari, per il superamento delle cause che hanno determinato l'esito negativo della verifica. L'Ente procederà quindi ad una nuova verifica entro i 15 (quindici) giorni solari successivi alla scadenza del termine assegnato.

Qualora nel tempo assegnato il Fornitore non provveda ad adeguarsi alle prescrizioni fissate e la verifica di conformità risulti sempre negativa, l'Ente:

- qualora la realizzazione sia lievemente difforme e non incidente sulle funzionalità richieste, acquisirà la prestazione e applicherà le penali previste per la non conformità (cfr paragrafo 12.4).
- qualora la realizzazione non sia stata fatta o non realizzi le funzionalità richieste non acquisirà la prestazione e potrà procedere alla risoluzione dell'ordinativo di fornitura ai sensi dell'art. 1456 c.c

Comunque sia, in caso di prima verifica negativa applicherà la penale prevista per la voce Attività di manutenzione evolutiva - Tempi e modalità di "realizzazione dell'intervento" (paragrafo 11.1.1) per un numero di giorni dato dalla somma del tempo assegnato per il superamento delle cause che hanno determinato l'esito negativo e del tempo massimo previsto per la nuova verifica di conformità conseguente

10.2.2.4 Verifica di conformità intermedia del contratto quadro

Qualora Regione Toscana si avvalga della facoltà di rinnovare il contratto, richiederà ai soggetti incaricati di effettuare una verifica di conformità al termine del 2° trimestre del terzo anno di vigenza contrattuale. Le operazioni di verifica dovranno concludersi entro 40 giorni lavorativi dal

termine del trimestre. Le attività di verifica riguarderanno il rispetto degli SLA dei servizi a canone del trimestre di riferimento, nonché l'accertamento della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali rese del fornitore e della conformità dell'operato alle prescrizioni contrattuali durante la vigenza contrattuale.

Ai fini della verifica del rispetto degli SLA il Fornitore è tenuto trasmettere la documentazione di cui al precedente paragrafo 10.2.1 con le modalità ivi previste.

Nel caso di verifica negativa si rinvia a quanto previsto per l'esito negativo dell'accertamento quali-quantitativo al precedente paragrafo 10.2.1.

10.2.2.5 Verifica di conformità finale Ordinativi di fornitura

Ciascuna Amministrazione è tenuta ad effettuare, entro 20 giorni solari dal termine della validità di ciascun Ordinativo di fornitura la verifica di conformità e ad inviare a Regione Toscana il relativo certificato corredato da un report relativo all'andamento delle prestazioni eseguite, avendo cura di dettagliare le eventuali criticità riscontrate ed evidenziando – se del caso – l'applicazione di penali e l'importo effettivamente corrisposto al Fornitore.

Il certificato di verifica di conformità emesso da ciascuna Amministrazione aderente deve essere trasmesso a Regione Toscana entro 5 (cinque) giorni dall'emissione.

10.2.2.6 Verifica di conformità finale per i servizi svolti nei confronti di Regione Toscana

La verifica di conformità finale provvisoria dovrà essere effettuata dai soggetti incaricati da Regione Toscana entro 30 giorni dal verbale di ultimazione delle prestazioni, salvo proroga in caso di necessità di svolgimento di ulteriori attività per la verifica. Le attività di verifica riguarderanno il rispetto degli SLA dei servizi a canone dell'ultimo trimestre del contratto quadro, l'accertamento della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali rese del fornitore e della conformità dell'operato alle prescrizioni contrattuali durante la vigenza contrattuale

Entro 10 giorni dalla conclusione della verifica di conformità Regione Toscana rilascia il Certificato di verifica di conformità finale relativo alle prestazioni svolte nei propri confronti.

10.2.2.7 Certificato di verifica di conformità provvisorio delle intere prestazioni del contratto quadro

Successivamente al rilascio da parte delle Amministrazioni aderenti del certificato di conformità finale, Regione Toscana rilascerà il Certificato di verifica di conformità finale riferente alle intere prestazioni del contratto quadro.

In seguito all'emissione del suddetto Certificato e previa presentazione di cauzione o garanzia fideiussoria avente validità non inferiore a 2 (due) anni, Regione Toscana e le Amministrazioni aderenti, procederanno, ognuno per la parte di propria competenza, al pagamento del saldo delle prestazioni. Inoltre Regione Toscana procederà allo svincolo dell'ammontare residuo della garanzia definitiva prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

10.2.3. Supervisione e controllo del contratto quadro

Fermo restando l'obbligo di effettuazione dei controlli e verifiche in capo alle singole Amministrazioni aderenti in relazione al rispettivo Ordinativo di fornitura, Regione Toscana può

svolgere attività di supervisione e controllo, anche attraverso controlli a campione e verifiche ispettive in corso di esecuzione, al fine di accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali rese dal Fornitore a favore delle Amministrazioni aderenti.

10.2.4. Contestazioni e riserve del Fornitore

Il Fornitore può formulare contestazioni su aspetti tecnici delle disposizioni ed istruzioni impartite da Regione Toscana per le prestazioni rese alla stessa ed eventualmente dalle Amministrazioni aderenti per l'esecuzione dei relativi Ordinativi di fornitura. Le contestazioni devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano. Le contestazioni sono sottoscritte dal Fornitore ed inviate all'Amministrazione contraente entro 48 (quarantotto) ore dal ricevimento delle istruzioni e disposizioni.

Il DEC dell'Amministrazione contraente, ricevuta la contestazione, può convocare il Fornitore in contraddittorio; in tale ipotesi redige un processo verbale.

L'Amministrazione contraente, in ogni caso, invia al Fornitore motivata decisione in forma scritta sulla contestazione, alla quale il Fornitore è sempre tenuto ad uniformarsi.

Il Fornitore, inoltre, può formulare riserve in relazione ai certificati di pagamento emessi a seguito delle verifiche di conformità e/o degli accertamenti quali/quantitativi. Il Fornitore che emette fattura dopo il ricevimento dei certificati di pagamento senza formulare riserve decade dalla facoltà di presentare riserve.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico, indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano e, a pena di inammissibilità, contenere la precisa quantificazione delle somme che il Fornitore ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni od incrementi rispetto all'importo quantificato nella riserva. Le riserve sono sottoscritte dal Fornitore ed inviate all'Amministrazione contraente entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento dei certificati di pagamento.

Il DEC, ricevuta la riserva, può convocare il Fornitore in contraddittorio; in tale ipotesi redige un processo verbale. L'Amministrazione contraente, in ogni caso, invia al Fornitore motivata decisione in forma scritta sulla riserva.

Il Fornitore che emette fattura conforme alle valutazioni dell'Amministrazione contraente rinuncia alla riserva presentata. L'Amministrazione contraente rigetta le fatture emesse dal Fornitore non conformi alle valutazioni sulle riserve.

10.3. Lotto 2 – Supporto alle attività di certificazione

10.3.1. Verifiche di conformità

La verifica di conformità è effettuata dai soggetti indicati all'art. 102, comma 6, del D.Lgs. 50/2016.

Sono soggette a verifica di conformità, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, nel Contratto e nell'Offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario le attività previste nei paragrafi sotto indicati:

10.3.1.1 Verifica in corso di esecuzione delle attività a giorni/persona

La verifica di conformità in corso di esecuzione, relativa alle attività eseguite utilizzando le figure indicate al paragrafo 3.3.1, avrà inizio entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla comunicazione dell'ultimazione delle attività previste nella scheda di intervento oggetto dell'ordine di esecuzione e dovrà concludersi entro 20 (venti) giorni lavorativi dal suddetto momento.

La verifica di conformità per le attività a giornate persona ha inoltre lo scopo di accertare la piena esecuzione ed aderenza delle attività richieste a quanto specificato nell'ordine di esecuzione e nella scheda di intervento.

In caso di verifica di conformità in corso di esecuzione **negativa** il Direttore di esecuzione provvederà a segnalarlo al Dirigente Responsabile del Contratto, il quale assegnerà un termine, in genere non superiore a 15 (quindici) giorni solari, per il superamento delle cause che hanno determinato l'esito negativo della verifica. L'Amministrazione procederà quindi ad una nuova verifica entro i 15 (quindici) giorni solari successivi alla scadenza del termine assegnato.

Qualora nel tempo assegnato il Fornitore non provveda ad adeguarsi alle prescrizioni fissate e la verifica di conformità risulti sempre negativa, Regione Toscana:

a. qualora l'esecuzione sia lievemente difforme e non incidente su quanto richiesto, si procederà all'acquisizione e verranno applicate le penali previste per la non conformità (cfr paragrafo 12.4).
b. qualora la realizzazione non sia stata fatta o non risponda a quanto richiesto, non verrà acquisita. Qualora durante l'esecuzione del contratto tale ipotesi si verifichi tre volte l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Comunque sia, in caso di prima verifica negativa, applicherà la penale prevista per la voce Attività di manutenzione evolutiva - Tempi e modalità di "realizzazione dell'intervento" (paragrafo 11.1.1) per un numero di giorni dato dalla somma del tempo assegnato per il superamento delle cause che hanno determinato l'esito negativo e del tempo massimo previsto per la nuova verifica di conformità conseguente.

Qualora a seguito della verifica di conformità risultino scostamenti rispetto agli SLA previsti al paragrafo 11.2 del presente capitolato il Direttore di esecuzione provvederà a segnalarlo al Dirigente Responsabile del Contratto il quale provvederà all'applicazione delle penali ai sensi dell'articolo "Penali e risoluzione del contratto" del contratto.

10.3.1.2 Verifica di conformità finale

La verifica di conformità finale dovrà essere effettuata dai soggetti incaricati da Regione Toscana entro 30 giorni dal verbale di ultimazione delle prestazioni, salvo proroga in caso di necessità di svolgimento di ulteriori attività per la verifica. Le attività di verifica riguarderanno l'accertamento della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali rese del fornitore e della conformità dell'operato alle prescrizioni contrattuali durante la vigenza contrattuale

Entro 10 giorni dalla conclusione della verifica di conformità Regione Toscana rilascia il Certificato di verifica di conformità finale e procederà al pagamento del saldo delle prestazioni ed allo svincolo dell'ammontare residuo della garanzia definitiva prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

10.3.2. Contestazioni e riserve del Fornitore

Il Fornitore può formulare contestazioni su aspetti tecnici delle disposizioni ed istruzioni impartite dall'Amministrazione per le prestazioni rese alla stessa per l'esecuzione dei relativi Ordinativi di fornitura. Le contestazioni devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano. Le contestazioni sono sottoscritte dal Fornitore ed inviate all'Amministrazione entro 48 (quarantotto) ore dal ricevimento delle istruzioni e disposizioni.

Il DEC dell'Amministrazione, ricevuta la contestazione, può convocare il Fornitore in contraddittorio; in tale ipotesi redige un processo verbale.

L'Amministrazione, in ogni caso, invia al Fornitore motivata decisione in forma scritta sulla contestazione, alla quale il Fornitore è sempre tenuto ad uniformarsi.

Il Fornitore, inoltre, può formulare riserve in relazione ai certificati di pagamento emessi a seguito delle verifiche di conformità. Il Fornitore che emette fattura dopo il ricevimento dei certificati di pagamento senza formulare riserve decade dalla facoltà di presentare riserve.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico, indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano e, a pena di inammissibilità, contenere la precisa quantificazione delle somme che il Fornitore ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni od incrementi rispetto all'importo quantificato nella riserva. Le riserve sono sottoscritte dal Fornitore ed inviate all'Amministrazione entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento dei certificati di pagamento.

Il DEC, ricevuta la riserva, può convocare il Fornitore in contraddittorio; in tale ipotesi redige un processo verbale. L'Amministrazione, in ogni caso, invia al Fornitore motivata decisione in forma scritta sulla riserva.

Il Fornitore che emette fattura conforme alle valutazioni dell'Amministrazione contraente rinuncia alla riserva presentata. L'Amministrazione contraente rigetta le fatture emesse dal Fornitore non conformi alle valutazioni sulle riserve.

10.4. Lotto 3 - Servizi di certificazione

10.4.1. Verifiche di conformità

La verifica di conformità è effettuata dai soggetti indicati all'art. 102, comma 6, del D.Lgs. 50/2016.

Sono soggette a verifica di conformità, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, nel Contratto e nell'Offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario le attività previste nei paragrafi sotto indicati:

10.4.1.1 Verifica in corso di esecuzione

La verifica di conformità in corso di esecuzione, relativa agli ordini di esecuzione, avrà inizio entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal rilascio del rapporto di certificazione nel caso di visita positiva ovvero dalla comunicazione dell'ultimazione della visita straordinaria nel caso di visita negativa da parte del Fornitore e dovrà concludersi entro 20 (venti) giorni lavorativi dal suddetto momento.

La verifica di conformità ha inoltre lo scopo di accertare la corretta esecuzione dei piani di audit oggetto di ciascun ordine di esecuzione.

Qualora a seguito della verifica di conformità risultino scostamenti rispetto agli SLA previsti al paragrafo 11.3 del presente capitolato il Direttore di esecuzione provvederà a segnalarlo al Dirigente Responsabile del Contratto il quale provvederà all'applicazione delle penali ai sensi dell'articolo "Penali e risoluzione del contratto" del contratto.

10.4.1.2 Verifica di conformità finale

La verifica di conformità finale dovrà essere effettuata dai soggetti incaricati da Regione Toscana entro 30 giorni dal verbale di ultimazione delle prestazioni, salvo proroga in caso di necessità di svolgimento di ulteriori attività per la verifica. Le attività di verifica riguarderanno l'accertamento della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali rese del fornitore e della conformità dell'operato alle prescrizioni contrattuali durante la vigenza contrattuale.

Entro 10 giorni dalla conclusione della verifica di conformità Regione Toscana rilascia il Certificato di verifica di conformità e procederà al pagamento del saldo delle prestazioni e allo svincolo dell'ammontare residuo della garanzia definitiva prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

10.4.2. Contestazioni e riserve del Fornitore

Il Fornitore può formulare contestazioni su aspetti tecnici delle disposizioni ed istruzioni impartite dall'Amministrazione per le prestazioni rese alla stessa per l'esecuzione dei relativi Ordinativi di fornitura. Le contestazioni devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano. Le contestazioni sono sottoscritte dal Fornitore ed inviate all'Amministrazione entro 48 (quarantotto) ore dal ricevimento delle istruzioni e disposizioni.

Il DEC dell'Amministrazione, ricevuta la contestazione, può convocare il Fornitore in contraddittorio; in tale ipotesi redige un processo verbale.

L'Amministrazione, in ogni caso, invia al Fornitore motivata decisione in forma scritta sulla contestazione, alla quale il Fornitore è sempre tenuto ad uniformarsi.

Il Fornitore, inoltre, può formulare riserve in relazione ai certificati di pagamento emessi a seguito delle verifiche di conformità. Il Fornitore che emette fattura dopo il ricevimento dei certificati di pagamento senza formulare riserve decade dalla facoltà di presentare riserve.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico, indicare con precisione le ragioni sulle quali si fondano e, a pena di inammissibilità, contenere la precisa quantificazione delle somme che il Fornitore ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni od incrementi rispetto all'importo quantificato nella riserva. Le riserve sono sottoscritte dal Fornitore ed inviate all'Amministrazione entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento dei certificati di pagamento.

Il DEC, ricevuta la riserva, può convocare il Fornitore in contraddittorio; in tale ipotesi redige un processo verbale. L'Amministrazione, in ogni caso, invia al Fornitore motivata decisione in forma scritta sulla riserva.

Il Fornitore che emette fattura conforme alle valutazioni dell'Amministrazione contraente rinuncia alla riserva presentata. L'Amministrazione contraente rigetta le fatture emesse dal Fornitore non conformi alle valutazioni sulle riserve.

Articolo 11. SLA

11.1. Lotto 1 – Sistema di conservazione

Il Fornitore dovrà produrre trimestralmente i report relativi ai livelli di servizio espletati.

11.1.1. Help-Desk e attività di gestione, assistenza e manutenzione

Per l'attività di help-desk, supporto Enti e per le attività di gestione, assistenza e manutenzione vengono specificati i seguenti **Service Level Agreement (SLA)**, con le percentuali ed i tempi di intervento che dovranno essere rispettati dal Fornitore.

I tempi sono calcolati tutti dal momento della chiamata.

I presenti SLA saranno adottati al momento della presa in carico del sistema.

Servizio di Help Desk Ente

Voce	Limiti per penali	Limiti per inadempienza
% Massima di chiamate non chiuse (non è registrato l'esito finale)	5% nel trimestre	Nel caso di non rispetto del limite nel trimestre, persistenza della problematica nei due trimestri successivi
Tempo massimo di attesa prima della risposta dell'operatore	25 sec. nel 95% dei casi a trimestre	Nel caso di non rispetto del limite nel trimestre, persistenza della problematica nei due trimestri successivi
Richiamata in caso di segreteria telefonica o e-mail	Entro due ore del successivo giorno lavorativo nel 90% dei casi sul trimestre	Nel caso di non rispetto del limite nel trimestre, persistenza della problematica nei due trimestri successivi

Supporto Enti – Gestione del processo di integrazione Enti – Gestione del processo di funzionamento quotidiano

Voce	Limiti per penali	Limiti per inadempienze
Tempo massimo di presa in carico nel caso di richiesta di supporto o segnalazione di problematica	1 ore lavorativa nel 100% dei casi sul trimestre	Nel caso di non rispetto del limite nel trimestre, persistenza della problematica nei due trimestri successivi
Tempo massimo di intervento successivo alla presa in carico. Per intervento si intende almeno la segnalazione della richiesta o la segnalazione della problematica agli attori coinvolti e alle strutture di Regione Toscana che saranno indicate	1 ora lavorativa nel 90% dei casi sul trimestre	Nel caso di non rispetto del limite nel trimestre, persistenza della problematica nei due trimestri successivi

Assistenza e Manutenzione Correttiva Hardware/Software (in condizioni normali)

Voce	Limiti per penali	Limiti per inadempienze
Tempo massimo di intervento e di identificazione del problema su base trimestrale	4 ore lavorative nel 100% dei casi sul trimestre	Nel caso di non rispetto del limite nel trimestre, persistenza della problematica nei due trimestri successivi
Tempo di risoluzione parziale o provvisoria dell'inconveniente su base trimestrale	95% entro 8 ore lavorative, 100% entro 12 ore lavorative sul trimestre	Nel caso di non rispetto del limite nel trimestre, persistenza della problematica nei due trimestri successivi
Tempo di risoluzione dell'inconveniente su base trimestrale	95% entro 16 ore lavorative, 100% entro 24 ore lavorative sul trimestre	Nel caso di non rispetto del limite nel trimestre, persistenza della problematica nei due trimestri successivi

Assistenza e Manutenzione Correttiva Hardware/Software (in condizioni di urgenza)

Voce	Limiti per penali	Limiti per inadempienze
Tempo massimo di intervento e di identificazione del problema su base trimestrale	1 ora lavorativa nel 100% dei casi sul trimestre	Nel caso di non rispetto del limite nel trimestre, persistenza della problematica nei due trimestri successivi
Tempo di risoluzione parziale o provvisoria dell'inconveniente su base trimestrale	95% entro 2 ore lavorative, 100% entro 4 ore lavorative sul trimestre	Nel caso di non rispetto del limite nel trimestre, persistenza della problematica nei due trimestri successivi
Tempo di risoluzione dell'inconveniente su base trimestrale	95% entro 8 ore lavorative, 100% entro 12 ore lavorative sul trimestre	Nel caso di non rispetto del limite nel trimestre, persistenza della problematica nei due trimestri successivi

Per **"condizioni di urgenza"** si identificano tutte quelle situazioni che impediscono l'utilizzo del sistema.

N.B.: L'eventuale sostituzione di dispositivi o parti di questi non funzionanti deve avvenire nel rispetto degli SLA di cui sopra.

Attività di manutenzione evolutiva

Voce	Limiti per penali	Limiti per inadempienza
Tempi e modalità di attivazione:	7 (sette) giorni solari dalla "richiesta di intervento" (punto 1 paragrafo 3.2.3.1) al fine della valutazione dell'intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	20 (venti) giorni solari dalla "richiesta di intervento" (punto 1 paragrafo 3.2.3.1) al fine della valutazione dell'intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati
Tempi e modalità di "valutazione dell'intervento":	15 (quindici) giorni solari dall'attivazione conseguente alla richiesta di intervento o dalla	25 (venticinque) giorni solari dall'attivazione conseguente alla richiesta di intervento o dalla

	richiesta di modifica o integrazione della scheda di intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	richiesta di modifica o integrazione della scheda di intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati
Tempi e modalità di "realizzazione dell'intervento":	a partire dalla data concordata con l'Amministrazione, "realizzazione dell'intervento" (punto 5 paragrafo 3.2.3.1) stesso nei tempi di conclusione stabiliti nella scheda di intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	a partire dalla data concordata con l'Amministrazione, "realizzazione dell'intervento" (punto 5 paragrafo 3.2.3.1) stesso oltre 30 (trenta) giorni rispetto ai tempi di conclusione stabiliti nella scheda di intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati

L'adeguamento dei prodotti software di base, d'ambiente, di comunicazione, di business intelligence, RDBMS ed altra tipologia nonché dei sistemi hardware ed eventuali fermi del sistema per manutenzione ordinaria e/o straordinaria dovranno essere preventivamente concordati con Regione Toscana

11.1.2. Altri SLA

Vengono qui di seguito elencati ulteriori livelli di servizio minimi richiesti (**Service Level Agreement**).

Supporto per le attività preparatorie alla certificazione AGID e redazione documenti

Voce	Limiti per penali	Limiti per inadempienze
Tempo massimo di presa in carico nel caso di richiesta di supporto	2 gg lavorativi nel 100% dei casi sul trimestre	Nel caso di non rispetto del limite nel trimestre, persistenza della problematica nei due trimestri successivi
Tempo massimo di intervento successivo alla presa in carico. Per intervento si intende almeno la definizione delle attività con le strutture di Regione Toscana che saranno coinvolte	3 gg lavorativa nel 90% dei casi sul trimestre	Nel caso di non rispetto del limite nel trimestre, persistenza della problematica nei due trimestri successivi

Start Up Ente

Si intende l'attivazione del servizio e la gestione generale dell'Ente sul sistema di conservazione.

Voce	Limiti per penali	Limiti per inadempienza
Attivazione Ente	7 (sette) giorni solari da ricezione scheda anagrafica Ente in fase di adesione od ordinativo di fornitura da parte dell'Ente	21 (ventuno) giorni solari da ricezione scheda anagrafica Ente in fase di adesione od ordinativo di fornitura da parte dell'Ente
Attivazione del servizio	7 (sette) giorni solari rispetto ai tempi concordati fra Ente e aggiudicatario (cfr. paragrafo 3.2.9), se non dipendente da ritardi Ente o suo fornitore	21 (ventuno) giorni solari rispetto ai tempi concordati fra Ente e aggiudicatario (cfr. paragrafo 3.2.9), se non dipendente da ritardi Ente o suo fornitore

Attività correlate alla conservazione dei documenti (paragrafo 3.2.10.1)

Voce	Limiti per penali	Limiti per inadempienza
tutte le attività necessarie alla gestione e mantenimento della documentazione inviata in conservazione; tra le altre dovranno essere ricomprese anche tutte le marche temporali e le firme necessarie per la conservazione, così come le attività periodiche di verifica della integrità e della leggibilità della documentazione conservata, eventuali attività di riversamento diretto e/o sostitutivo.	a partire dagli accordi fra Ente produttore e Fornitore in relazione alle tipologie documentali conservate (cfr scheda anagrafica paragrafo 5.1.4), attività svolte nei tempi previsti, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	a partire dagli accordi fra Ente produttore e Fornitore in relazione alle tipologie documentali conservate (cfr scheda anagrafica paragrafo 5.1.4) attività non svolte oltre 10 (dieci) giorni rispetto ai tempi previsti, salvo casi eccezionali opportunamente motivati

Controlli a campione sulla documentazione conservata

Voce	Limiti per penali	Limiti per inadempienza
controlli a campione sulla documentazione conservata al fine di verificare la corretta conservazione della documentazione; ad esempio potrà essere verificato: volumi siano firmati e marcati; integrità, disponibilità, leggibilità della documentazione; correttezza della copia remota della documentazione; eventuali attività di riversamento diretto o sostitutivo effettuate sulla documentazione	Non risoluzione di eventuali errori/ problematiche riscontrate nelle verifiche delle attività indicate nella Voce entro 7 giorni solari	Non risoluzione di eventuali errori/ problematiche nelle verifiche delle attività indicate entro 15 giorni solari; non integrità o illeggibilità o perdita o corruzione della documentazione conservata riscontrata su più di 4 controlli;

Componenti software di terze parti

Voce	Limiti per penali	Limiti per inadempienza
Tempi e modalità di fornitura:	30 (trenta) giorni solari dal ricevimento dell'ordine	60 (sessanta) giorni solari dal ricevimento dell'ordine

N.B.:

1. per componenti software di terze parti si intendono software di base, d'ambiente, di comunicazione, di business intelligence, RDBMS ed altra tipologia analoga.

2. per quanto riguarda la fornitura dei software indicati al paragrafo 3.2.8 i tempi sono quelli indicati al paragrafo 6.1.3.

11.2. Lotto 2 – Supporto alle attività di certificazione

Voce	Limiti per penali	Limiti per inadempienza
Tempi e modalità di attivazione:	7 (sette) giorni solari dalla "richiesta di intervento" (punto 1	20 (venti) giorni solari dalla "richiesta di intervento" (punto 1

	paragrafo 3.3.2) al fine della valutazione dell'intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	paragrafo 3.3.2) al fine della valutazione dell'intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati
Tempi e modalità di "valutazione dell'intervento":	15 (quindici) giorni solari dall'attivazione conseguente alla richiesta di intervento o dalla richiesta di modifica o integrazione della scheda di intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	25 (venticinque) giorni solari dall'attivazione conseguente alla richiesta di intervento o dalla richiesta di modifica o integrazione della scheda di intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati
Tempi e modalità di "realizzazione dell'intervento":	a partire dalla data concordata con l'Amministrazione, "realizzazione dell'intervento" (punto 5 paragrafo 3.3.2) stesso nei tempi di conclusione stabiliti nella scheda di intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	a partire dalla data concordata con l'Amministrazione, "realizzazione dell'intervento" (punto 5 paragrafo 3.3.2) stesso oltre 30 (trenta) giorni rispetto ai tempi di conclusione stabiliti nella scheda di intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati

11.3. Lotto 3 – Servizi di certificazione

Voce	Limiti per penali	Limiti per inadempienza
Tempi e modalità di attivazione:	7 (sette) giorni solari dalla "richiesta di intervento" (punto 1 paragrafo 3.4.2) al fine della valutazione dell'intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	20 (venti) giorni solari dalla "richiesta di intervento" (punto 1 paragrafo 3.4.2) al fine della valutazione dell'intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati
Tempi di svolgimento visite:	a partire dalla data concordata con l'Amministrazione, giornate di visita (punto 3 paragrafo 3.4.2) effettuate nei tempi stabiliti, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	a partire dalla data concordata con l'Amministrazione, giornate di visita (punto 3 paragrafo 3.4.2) non effettuate oltre 15 (trenta) giorni dopo rispetto ai tempi stabiliti, salvo casi eccezionali opportunamente motivati
Tempi rapporto di certificazione	A partire dal termine della visita di certificazione 7 giorni solari dall'ultima giornata di visita, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	A partire dal termine della visita di certificazione, rapporto non consegnato oltre 7 (sette) giorni solari dall'ultima giornata di visita, salvo casi eccezionali opportunamente motivati
Tempi emissione certificato	A partire dal termine della visita di certificazione 45 giorni solari dall'ultima giornata di visita, salvo casi eccezionali opportunamente motivati ed in caso di certificazione ottenuta	A partire dal termine della visita di certificazione certificato non emesso oltre 45 (quarantacinque) giorni solari dall'ultima giornata di visita, salvo casi eccezionali opportunamente motivati

Articolo 12. Penali

12.1. Lotto 1 – Sistema di conservazione

12.1.1. Introduzione

Nei paragrafi seguenti sono definite le penali applicabili da Regione Toscana per superamento dei limiti per penali degli SLA di cui al precedente Articolo 11..

Le penali sono applicate secondo le modalità previste all'Articolo "Penali e risoluzione" del contratto quadro

Con le stesse modalità le Amministrazioni aderenti applicheranno le penali limitatamente alle ipotesi relative a:

- Attività di manutenzione evolutiva,
- Start Up Ente,
- Attività correlate alla conservazione dei documenti,
- Non conformità.

12.1.2. Help-Desk e attività di assistenza e manutenzione

Servizio di Help Desk Ente

Voce	Limiti per penali	Penali previste per non rispetto SLA
% Massima di chiamate non chiuse (non è registrato l'esito finale)	5% nel trimestre	2 x1000 del corrispondente canone annuo per ogni mezzo punto di scostamento rispetto al limite per penale
Tempo massimo di attesa prima della risposta dell'operatore	25 sec. nel 95% dei casi a trimestre	2 x1000 del corrispondente canone annuo per ogni mezzo punto di scostamento rispetto al limite per penale
Richiamata in caso di segreteria telefonica o e-mail	Entro due ore del successivo giorno lavorativo nel 90% dei casi sul trimestre	2 x1000 del corrispondente canone annuo per ogni mezzo punto di scostamento rispetto al limite per penale

Supporto Enti – Gestione del processo di integrazione Enti – Gestione del processo di funzionamento quotidiano

Voce	Limiti per penali	Penali previste per non rispetto SLA
Tempo massimo di presa in carico nel caso di richiesta di supporto o segnalazione di problematica	1 ora lavorativa nel 100% dei casi sul trimestre	2 x1000 del corrispondente canone annuo per ogni mezzo punto di scostamento

		rispetto al limite per penale
Tempo massimo di intervento successivo alla presa in carico. Per intervento si intende almeno la segnalazione della richiesta o la segnalazione della problematica agli attori coinvolti e alle strutture di Regione Toscana che saranno indicate	1 ora lavorativa nel 90% dei casi sul trimestre	2 x1000 del corrispondente canone annuo per ogni mezzo punto di scostamento rispetto al limite per penale

Assistenza e Manutenzione Correttiva Hardware/Software (in condizioni normali)

Voce	**Limiti per penali**	**Penali previste per non rispetto SLA**
Tempo massimo di intervento e di identificazione del problema su base trimestrale	4 ore lavorative nel 100% dei casi sul trimestre	2 x1000 del corrispondente canone annuo per ogni mezzo punto di scostamento rispetto al limite per penale
Tempo di risoluzione parziale o provvisoria dell'inconveniente su base trimestrale	95% entro 8 ore lavorative, 100% entro 12 ore lavorative sul trimestre	2 x1000 del corrispondente canone annuo per ogni mezzo punto di scostamento rispetto al limite per penale
Tempo di risoluzione dell'inconveniente su base trimestrale	95% entro 16 ore lavorative, 100% entro 24 ore lavorative sul trimestre	2 x1000 del corrispondente canone annuo per ogni mezzo punto di scostamento rispetto al limite per penale

Assistenza e Manutenzione Correttiva Hardware/Software (in condizioni di urgenza)

Voce	**Limiti per penali**	**Penali previste per non rispetto SLA**
Tempo massimo di intervento e di identificazione del problema su base trimestrale	1 ora lavorativa nel 100% dei casi sul trimestre	3 x1000 del corrispondente canone annuo per ogni mezzo punto di scostamento rispetto al limite per penale
Tempo di risoluzione parziale o provvisoria dell'inconveniente su base trimestrale	95% entro 2 ore lavorative, 100% entro 4 ore lavorative sul trimestre	3 x1000 del corrispondente canone annuo per ogni mezzo punto di scostamento rispetto al limite per penale
Tempo di risoluzione dell'inconveniente su base trimestrale	95% entro 8 ore lavorative, 100% entro 12 ore lavorative sul trimestre	3 x1000 del corrispondente canone annuo per ogni mezzo punto di scostamento rispetto al limite per penale

Per **"condizioni di urgenza"** si identificano tutte quelle situazioni che impediscono l'utilizzo del sistema.

N.B.: L'eventuale sostituzione di dispositivi o parti di questi non funzionanti deve avvenire nel rispetto degli SLA di cui sopra.

Attività di manutenzione evolutiva

Voce	Limiti per penali	Penali previste per non rispetto SLA
Tempi e modalità di attivazione:	7 (sette) giorni solari dalla "richiesta di intervento" (punto 1 paragrafo 3.2.3.1) al fine della valutazione dell'intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	50 euro per ogni giorno solare di ritardo rispetto al limite per penali
Tempi e modalità di "valutazione dell'intervento":	15 (quindici) giorni solari dall'attivazione conseguente alla richiesta di intervento o dalla richiesta di modifica o integrazione della scheda di intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	100 euro per ogni giorno solare di ritardo rispetto al limite per penali
Tempi e modalità di "realizzazione dell'intervento":	a partire dalla data concordata con l'Amministrazione, "realizzazione dell'intervento" (punto 5 paragrafo 3.2.3.1) stesso nei tempi di conclusione stabiliti nella scheda di intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	1 x1000 del corrispettivo dell'ordine relativo alla corrispondente scheda di intervento per ogni giorno solare di ritardo rispetto al limite per penali

12.1.3. Altri SLA

Supporto per le attività preparatorie alla certificazione AGID e redazione documenti

Voce	Limiti per penali	Penali previste per non rispetto SLA
Tempo massimo di presa in carico nel caso di richiesta di supporto	2 gg lavorativi nel 100% dei casi sul trimestre	1 x1000 del corrispondente canone annuo per ogni mezzo punto di scostamento rispetto al limite per penale
Tempo massimo di intervento successivo alla presa in carico. Per intervento si intende almeno la definizione delle attività con le strutture di Regione Toscana che saranno coinvolte	3 gg lavorativa nel 90% dei casi sul trimestre	1 x1000 del corrispondente canone annuo per ogni mezzo punto di scostamento rispetto al limite per penale

Attività correlate alla conservazione dei documenti (paragrafo 3.2.10.1)

Voce	Limiti per penali	Penali previste per non rispetto SLA
tutte le attività necessarie alla gestione e mantenimento della documentazione inviata in conservazione; tra le altre dovranno essere ricomprese anche tutte le marche temporali e	a partire dagli accordi fra Ente produttore e Fornitore in relazione alle tipologie documentali conservate (cfr scheda anagrafica paragrafo 5.1.4), attività svolte nei	50 euro per ogni giorno solare di ritardo rispetto al limite per penali

le firme necessarie per la conservazione, così come le attività periodiche di verifica della integrità e della leggibilità della documentazione conservata, eventuali attività di riversamento diretto e/o sostitutivo.	tempi previsti, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	

Controlli a campione sulla documentazione conservata

Voce	Limiti per penali	Penali previste per non rispetto SLA
controlli a campione sulla documentazione conservata al fine di verificare la corretta conservazione della documentazione; ad esempio potrà essere verificato: volumi siano firmati e marcati; integrità, disponibilità, leggibilità della documentazione; correttezza della copia remota della documentazione; eventuali attività di riversamento diretto o sostitutivo effettuate sulla documentazione	Non risoluzione di eventuali errori/ problematiche riscontrate nelle verifiche delle attività indicate nella Voce entro 7 giorni solari.	100 euro di penale per ogni giorno di ritardo nella risoluzione di errore/problema rilevato oltre i 7 giorni solari

Start Up Ente

Voce	Limiti per penali	Penali previste per non rispetto SLA
Attivazione dell'Ente	7 (sette) giorni solari da ricezione scheda anagrafica Ente in fase di adesione od ordinativo di fornitura da parte dell'Ente	1 x1000 del corrispettivo previsto (Start up Ente tipo "x") per ogni giorno solare di ritardo rispetto al limite per penali
Attivazione del servizio	7 (sette) giorni solari rispetto ai tempi concordati fra Ente e aggiudicatario (cfr. paragrafo 3.2.9), se non dipendente da ritardi Ente o suo fornitore	1x1000 del corrispettivo previsto (Start up Ente tipo "x") per ogni giorno solare di ritardo rispetto al limite per penali

Componenti software di terze parti

Voce	Limiti per penali	Penali previste per non rispetto SLA
Tempi e modalità di fornitura:	30 (trenta) giorni solari dal ricevimento dell'ordine	1x1000 del corrispondente canone annuo per per ogni giorno solare di ritardo rispetto al limite per penali

N.B.: per componenti software di terze parti si intendono software di base, d'ambiente, di comunicazione, di business intelligence, RDBMS ed altra tipologia analoga.

12.2. Lotto 2 – Supporto alle attività di certificazione

Voce	Limiti per penali	Penali previste per non rispetto SLA
Tempi e modalità di attivazione:	7 (sette) giorni solari dalla "richiesta di intervento" (punto 1 paragrafo 3.3.2) al fine della valutazione dell'intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	50 euro per ogni giorno solare di ritardo rispetto al limite per penali
Tempi e modalità di "valutazione dell'intervento":	15 (quindici) giorni solari dall'attivazione conseguente alla richiesta di intervento o dalla richiesta di modifica o integrazione della scheda di intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	100 euro per ogni giorno solare di ritardo rispetto al limite per penali
Tempi e modalità di "realizzazione dell'intervento":	a partire dalla data concordata con l'Amministrazione, "realizzazione dell'intervento" (punto 5 paragrafo 3.3.2) stesso nei tempi di conclusione stabiliti nella scheda di intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	1 x1000 del corrispettivo dell'ordine relativo alla corrispondente scheda di intervento per ogni giorno solare di ritardo rispetto al limite per penali

12.3. Lotto 3 – Servizi di certificazione

Voce	Limiti per penali	Limiti per inadempienza
Tempi e modalità di attivazione:	7 (sette) giorni solari dalla "richiesta di intervento" (punto 1 paragrafo 3.4.2) al fine della valutazione dell'intervento, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	50 euro per ogni giorno solare di ritardo rispetto al limite per penali
Tempi di svolgimento visite:	a partire dalla data concordata con l'Amministrazione, giornate di visita (punto 3 paragrafo 3.4.2) effettuate nei tempi stabiliti, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	100 euro per ogni giorno solare di ritardo rispetto al limite per penali
Tempi rapporto di certificazione	A partire dal termine della visita di certificazione 7 (sette) giorni solari dall'ultima giornata di visita, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	100 euro per ogni giorno solare di ritardo rispetto al limite per penali
Tempi emissione certificato	A partire dal termine della visita di certificazione 45 (quarantacinque) giorni solari dall'ultima giornata di visita, salvo casi eccezionali opportunamente motivati	100 euro per ogni giorno solare di ritardo rispetto al limite per penali

12.4. Non conformità

Attività	Limiti per penali	Penali previste per non rispetto della prescrizione

realizzazione lievemente difforme e non incidente sulle funzionalità richieste	mancato adeguamento nei tempi fissati dall'Amministrazione a seguito di verifica di conformità non positiva per lievi difformità	5 per cento del corrispettivo dell'ordine relativo alla corrispondente scheda di intervento

Articolo 13. Realizzazione e sviluppo dei prodotti

13.1. Vincoli

La progettazione e la successiva realizzazione dovranno tenere conto dei seguenti vincoli:

1. rispetto delle politiche di sicurezza della Regione Toscana;
2. rispetto dei requisiti e dei principi del Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation)
3. rispetto degli standard definiti da AgID in ambito conservazione;
4. rispetto delle Linee guida AgID per lo sviluppo del software sicuro;
5. utilizzo, se previsto, dei servizi infrastrutturali presenti sul Sistema Cloud Toscana (SCT), quali autenticazione e autorizzazione degli utenti (ARPA), cooperazione applicativa (CART), SCT, DR e quindi le soluzioni proposte dovranno essere conformi a tali infrastrutture;

13.2. Processo di sviluppo

Il codice sorgente sia sviluppato precedentemente che sviluppato nell'ambito del nuovo contratto è di proprietà di Regione Toscana. Il codice sorgente con relativa documentazione tecnica approfondita e manuali di utilizzo in forma editabile deve essere fornito e depositato sulla piattaforma OSCAT (https://oscat.rete.toscana.it) in forma completa almeno ogni sei mesi con comunicazione formale da parte dell'aggiudicatario.

Il codice sorgente sarà soggetto a verifica di qualità secondo le best practices consigliate nelle regole OWASP. Eventuali evidenze in contrasto con tali best practices rientrano nel circuito di manutenzione correttiva.

Il processo di sviluppo del software deve essere conforme con quanto indicato nella documentazione tecnica e di processo delle suddette infrastrutture e degli standard e politiche indicati da Regione Toscana.

Le procedure richieste e gli oggetti forniti o realizzati con il presente appalto dovranno attenersi alle seguenti esigenze e vincoli, tecnologici ed architetturali:

1. dove richiesto, autenticazione degli utenti mediata dall'infrastruttura ARPA;
2. livelli di visibilità dei dati differenziata per utente e per tipologia di utente, compreso l'utente delegato;
3. interfacce che consentano l'alimentazione e l'accesso al sistema informativo tramite sistemi di messaggistica e/o servizi; ai fini di estrazione dati e dell'elaborazione e/o scambio attraverso applicativi; le interfacce applicative dovranno essere sviluppate secondo quanto previsto dal modello di interoperabilità - Cap. 4 del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019 - 2021
4. sistemi per l'interoperabilità con gli organi centrali, gli enti locali ed i soggetti esterni che collaborano con la Regione Toscana;

13.3. Attività di test

Per la verifica delle implementazioni dovranno essere progettate suites di test finalizzate a:

1. verifica dei requisiti funzionali e non funzionali;
2. misura della affidabilità e robustezza di ogni singola componente anche in caso di failover di una o parte dei restanti sottosistemi;
3. misura affidabilità e robustezza in caso di particolari picchi di carico (stress test).

Articolo 14. Trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riferimento al trattamento dei dati personali (da qui in avanti Regolamento UE), Regione Toscana – Giunta Regionale con la sottoscrizione del contratto quadro provvederà a nominare il Fornitore - aggiudicatario della procedura di gara- Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE, in relazione allo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente appalto che comportano il trattamento di dati personali per conto di Regione Toscana.

Ogni Soggetto utilizzatore di cui al precedente Articolo 5. provvederà altresì a nominare, attraverso apposito atto, il Fornitore quale Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 in relazione allo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente appalto che comportano il trattamento di dati personali per proprio conto (a solo titolo di esempio si ricorda la scheda anagrafica da fornire in fase di adesione), ad eccezione della conservazione documentale. Con tale nomina ogni Soggetto riconosce come adeguate ed esaustive l'insieme delle misure tecniche ed organizzative definite dal Responsabile con Regione Toscana volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali.

Ogni Soggetto utilizzatore provvederà a nominare Regione Toscana, in qualità di conservatore, quale Responsabile del Trattamento per quanto riguarda la scheda anagrafica di cui sopra.

Fra gli obblighi in carico ad ogni Amministrazione vi è quello di nominare il Fornitore quale Responsabile del Trattamento. Tutte le Amministrazioni che al momento della stipula del contratto quadro risultano già operative sul sistema di conservazione, al fine di mantenere la piena operatività, sono tenute ad effettuare tale nomina prima della data di avvio dell'esecuzione del contratto; le Amministrazioni che inizieranno ad utilizzare il sistema in seguito dovranno invece effettuare tale nomina prima di poter iniziare ad utilizzare il sistema di conservazione, congiuntamente all'emissione dell'ordinativo di fornitura di cui al precedente 5.1.4.

Il fornitore è tenuto a nominare il Raggruppamento gestore del SCT come sub responsabile in conseguenza delle attività a carico di quest'ultimo riportate al paragrafo 2.4.1.1 della Relazione Tecnico Illustrativa.

14.1. Regione Toscana nel ruolo di Conservatore

Inoltre, come risulta anche nell'allegato 2 – Accordo di Servizio Enti, Regione Toscana tratta i dati personali in qualità di Responsabile del trattamento dei dati forniti dal Soggetto aderente, incaricato mediante la compilazione della richiesta di attivazione del servizio, e di tutti quelli necessari all'erogazione del medesimo anche nei confronti dei soggetti produttori.

Finalità del trattamento è la gestione del servizio di conservazione. I tipi di dati personali e i tempi di conservazione sono quelli definiti dalle schede tecniche dei documenti che descrivono le tipologie documentali che il soggetto produttore invia in conservazione.

Regione Toscana garantisce che tutte le persone che hanno accesso ai dati sono state opportunamente autorizzate, secondo un processo stabilito a questo proposito.

L'ente produttore fornisce a Regione Toscana autorizzazione generale ad utilizzare come sub-responsabili i fornitori, individuati tramite il presente appalto, che sono tenuti a trattare i dati solo per le sole finalità necessarie e adottano opportune misure di sicurezza e di controllo del trattamento

dei dati personali in conformità al suddetto accordo di servizio e ss.mm.ii. e assicurano la propria collaborazione per il soddisfacimento dei diritti degli interessati, l'efficace trattamento degli incidenti e il diritto di audit.

“Tracciabilità dei flussi finanziari”

Ai fini del rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, inerenti tutte le transazioni di cui al Contratto Quadro per l'affidamento del servizio di “"Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione del Sistema di Conservazione di Regione Toscana (Sistema di conservazione) - Supporto alle attività di certificazione - Servizi di certificazione" – Lotto 1 “Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione del Sistema di Conservazione di Regione Toscana (Sistema di conservazione)”, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 136 del 13/08/2010, il Raggruppamento con capogruppo la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e mandante la società DocLife S.r.l., dichiara che i conti corrente bancari e/o postali dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica sono:

• per la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.:

1) presso Intesa San Paolo S.p.A., Agenzia 0451con codice IBAN IT 32 X 03069 03201 100000111957;

2) presso Credit Agricole Cariparma Filiale Roma Agenzia 5, con codice IBAN IT 54 P 06230 03205 000040744058;

3) presso Credito Emiliano S.p.A., Filiale Agenzia 3, con codice IBAN IT 86 Z 05232 14000 000030044960;

4) presso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Filiale Agenzia di Città n. 2 Padova, con codice IBAN IT 66 Z 01005 12102 000000000180;

5) presso Banca Monte dei Paschi di Siena, Filiale Roma Agenzia 4, con codice IBAN IT 14 S 01030 03204 000001327941;

6) presso Unicredit S.p.A., Filiale CIB Operational Branch Rome, con codice IBAN IT 22 U 02008 05351 000002732905;

7) presso Banco BPM, Filiale Agenzia 1013 Esquilino, con codice IBAN IT 33 F 05034 03262 000000001403;

8) presso Intesa San Paolo S.p.A., Agenzia 00290 con codice IBAN IT 86 D 03069 03213 100000014176;

9) presso Deutsche Bank S.p.A., sede di Roma, con codice IBAN IT 24 U 03104 03200 000000176861.

- che le persone delegate ad operare sui conti corrente sopra indicati sono i Signori:

  - Perez Giulia Patrizia Viviana, codice fiscale PRZ GPT 63P59 F205L
  - Vetrone Maria Cristina, codice fiscale VTR MCR 67T56 L219J

• per DocLife S.r.l.:

1) presso Unicredit, Agenzia Cascina, con codice IBAN IT 97 Z 02008 70951 000401340957;

2) presso Banco Popolare, Agenzia Cascina, codice IBAN IT 13 Y 05034 70951 000000001944;

3) presso Banca di Pescia e di Cascina – Credito Cooperativo, Agenzia di Navacchio, con codice IBAN IT 19 O 0835 70952 000000016277;

4) presso Chainti Banca, Agenzia di San Miniato (PI), con codice IBAN IT 08 Q 08673 71150 050000501717.

- che le persone delegate ad operare sul conto corrente sopra indicato sono i Signori:

  - Luca Pieraccini, codice fiscale PRC LCU 68D12 A547B;
  - Daniela Villani, codice fiscale VLL DNL 65A59 H147E;
  - Sauro Salvadori, codice fiscale SLV SRA 73C12 M126P;

REGIONE TOSCANA - Giunta Regionale

Soggetto Aggregatore

DETTAGLIO ECONOMICO

Impresa /RTI ENGINEERING SPA - HYPERBOREA SRL

Gara pubblica per la Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione del Sistema di Conservazione di Regione Toscana (Sistema di conservazione) - Supporto alle attività di certificazione - Servizi di certificazione
CIG: 8551248914

Lotto 1

Indice delle tabelle:

Legenda istruzioni

Tab. 1 - Tabella Regione Toscana

Tab. 2 – Tabella Enti

Tab. 3 – Tabella riepilogativa

Tab 1 - Tabella Regione Toscana										
					A	B	C	D	E	
Voce	**Descrizione Voce**	**riferimento CSDP**		**ut /can / uni / gg**	**Prezzo ut / uni /gg**	**Quantità presunte**	**Canone annuale**	**Nr. Anni**	**TOTALE**	
Fase preliminare	Qualora necessaria, in tale fase viene riconosciuto il prezzo dei canoni per le attività individuate al paragrafo 6.1.2.1 del Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale	par. 6.1.2.1		ut	100,00	1			100,00	**A*B**
Avvio dell'esecuzione - Presa in carico del sistema	il prezzo dei canoni comprende le attività descritte al paragrafo 6.13 del CSDP ad eccezione delle licenze/prodotti/sistemi da fornire previsti al paragrafo 3.2.8 del CSDP	par. 6.1.3		ut	100,00	1			100,00	**A*B**
Gestione, manutenzione ordinaria e correttiva del sistema, del repository documentale, del connettore DAX su Alfresco, monitoraggio sistema	Il prezzo deve essere comprensivo di assistenza, manutenzione, aggiornamento tecnologico/normativo, attività di monitoraggio, personale utilizzato, attività di backup e quant'altro ritenuto necessario	par 3.2.1, 3.2.4		can			257.400,00	3	772.200,00	**C*D**
Servizio di help-desk Enti	Il prezzo deve essere comprensivo di tutte le attività necessarie per il servizio	par. 3.2.6.1		can			50.000,00	3	150.000,00	**C*D**
Supporto Enti – Gestione del processo di integrazione Enti – Gestione del processo di funzionamento quotidiano	Il prezzo deve essere comprensivo di tutte le attività necessarie per il servizio comprensivo del sistema informativo enti e sua manutenzione	par. 3.2.6.2		can			100.000,00	3	300.000,00	**C*D**
Supporto per le attività preparatorie alla certificazione AGID e redazione documenti	modifica e revisione del Manuale di Conservazione, del Piano di sicurezza ed in tutta la documentazione prevista da AGID per i Conservatori accreditati ma anche nelle attività preparatorie agli audit sia di accreditamento AgID per conservatori che iso 27001	par. 3.2.6.4		can			20.000,00	3	60.000,00	**C*D**
Responsabile del servizio di conservazione	Profilo professionale previsto da AGID per l'accreditamento dei soggetti pubblici e privati che svolgono attività di conservazione dei documenti informatici	All. 1 - par 3.1		can			20.000,00	3	60.000,00	**C*D**
Responsabile Sicurezza dei sistemi per la conservazione	Profilo professionale previsto da AGID per l'accreditamento dei soggetti pubblici e privati che svolgono attività di conservazione dei documenti informatici	All. 1 - par 3.2		can			9.000,00	1	9.000,00	**C*D**
Responsabile funzione archivistica di conservazione	Profilo professionale previsto da AGID per l'accreditamento dei soggetti pubblici e privati che svolgono attività di conservazione dei documenti informatici	All. 1 - par 3.3		can			20.000,00	3	60.000,00	**C*D**
Responsabile trattamento dati personali	Profilo professionale previsto da AGID per l'accreditamento dei soggetti pubblici e privati che svolgono attività di conservazione dei documenti informatici	All. 1 - par 3.4		can			8.700,00	1	8.700,00	**C*D**
Responsabile sistemi informativi per la conservazione	Profilo professionale previsto da AGID per l'accreditamento dei soggetti pubblici e privati che svolgono attività di conservazione dei documenti informatici	All. 1 - par 3.5		can			7.800,00	1	7.800,00	**C*D**
Profilo professionale A	Coordinatore/Capo progetto	All. 1 - par 1.1		gg	450,00	75			33.750,00	**A*B**
Profilo professionale B	Esperto di tecnologia/specialista di tematica	All. 1 - par 1.2		gg	380,00	150			57.000,00	**A*B**
Profilo professionale C	Amministratori/Analisti esperti	All. 1 - par 1.3		gg	350,00	450			157.500,00	**A*B**
Profilo professionale D	Sistemisti/programmatori ed altre figure	All. 1 - par 1.4		gg	300,00	600			180.000,00	**A*B**
Profilo professionale E	archivista esperto	All. 1 - par 1.5		gg	400,00	200			80.000,00	**A*B**
Servizio di replica dei documenti in remoto (doppia scrittura)	attivita' di implementazione e manutenzione della doppia scrittura in remoto per il progetto dax	par 3.2.7 e relazione tecnico illustrativa par. 2.3.1.5 e 2.3.1.6		ut+can	100,00	1	12.000,00	3	36.100,00	**A*B+C*D**
Prodotto	**Versione**		**Licenze / Ambiente**							
Splunk Licenze	Splunk Enterprise Perpetual 1GB licenza annuale di supporto	par 3.2.8	1	can		1	3.000,00	3	9.000,00	**B*C*D**
Splunk supporto	supporto a configurazione e tuning…	par. 3.2.1.3		can			9.000,00	3	27.000,00	**C*D**
							TOTALE Tab 1 - Tabella Regione Toscana	**2.008.250,00**		

Tab 2 - Tabella Enti				W						
Voce	**Descrizione Voce**	**riferimento CSDP**	**%**	**valore risultante in euro**						
% costo GB fisico rispetto al canone del costo unitario a GB indicato per la fascia documentale 6	il prezzo si riferisce al costo dello spazio fisico presso il sito di replica documentale - in considerazione dello spazio libero ancora attualmente disponibile sul centera	par. 3.2.2, 3.2.10.1	30	0,51						
	il valore percentuale deve essere ricompreso 60% e 30%									
				A	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**	
Voce	**Descrizione Voce**	**riferimento CSDP**	**uni / gg**	**Prezzo una tantum / uni / gg-pp**	**Quantità presunte**	**ANNI**	**Nr. Enti**	**GB nella fascia (per fascia 6 si considera fino a 2TB)**	**Sub TOTALE**	
Start up Ente tipo 1	Il prezzo è comprensivo di tutte le attività necessarie per la definizione, predisposizione, configurazione, attivazione e gestione sul sistema di un Ente, consulenza iniziale e quant'altro ritenuto necessario	par. 3.2.9	uni	200,00	25				5.000,00	**A*B**
Start up Ente tipo 2	Il prezzo è comprensivo di tutte le attività necessarie per la definizione, predisposizione, configurazione, attivazione e gestione sul sistema di un Ente, consulenza iniziale e quant'altro ritenuto necessario	par. 3.2.9	uni	500,00	25				12.500,00	**A*B**
Start up Ente tipo 3	Il prezzo è comprensivo di tutte le attività necessarie per la definizione, predisposizione, configurazione, attivazione e gestione sul sistema di un Ente, consulenza iniziale e quant'altro ritenuto necessario	par. 3.2.9	uni	750,00	30				22.500,00	**A*B**
Start up Ente tipo 4	Il prezzo è comprensivo di tutte le attività necessarie per la definizione, predisposizione, configurazione, attivazione e gestione sul sistema di un Ente, consulenza iniziale e quant'altro ritenuto necessario	par. 3.2.9	uni	1.000,00	15				15.000,00	**A*B**
Start up Ente tipo 5	Il prezzo è comprensivo di tutte le attività necessarie per la definizione, predisposizione, configurazione, attivazione e gestione sul sistema di un Ente, consulenza iniziale e quant'altro ritenuto necessario	par. 3.2.9	uni	2.000,00	5				10.000,00	**A*B**
Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 1 (fino a 25 GB compresi)	Il prezzo comprende i costi di tutte le attività necessarie ad un corretto mantenimento in conservazione della documentazione – comprende anche la parte di gestione di archivio, anche un maggior utilizzo da parte degli Enti dei servizi di Help Desk e Supporto Enti, ma anche interventi più frequenti relativi a gestione e manutenzione, e quant'altro ritenuto necessario Viene espresso in costo a singolo GB occupato per le risorse di storage occupate	par. 3.2.10.1	uni	2,80		2	200	25	28.000,00	**A*C*D*E**
Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 2 (da 25 GB a 100 GB compresi)	Il prezzo comprende i costi di tutte le attività necessarie ad un corretto mantenimento in conservazione della documentazione – comprende anche la parte di gestione di archivio, anche un maggior utilizzo da parte degli Enti dei servizi di Help Desk e Supporto Enti, ma anche interventi più frequenti relativi a gestione e manutenzione, e quant'altro ritenuto necessario Viene espresso in costo a singolo GB occupato per le risorse di storage occupate	par. 3.2.10.1	uni	2,80		2	130	75	54.600,00	**A*C*D*E**
Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 3 (da 100 GB a 250 GB compresi)	Il prezzo comprende i costi di tutte le attività necessarie ad un corretto mantenimento in conservazione della documentazione – comprende anche la parte di gestione di archivio, anche un maggior utilizzo da parte degli Enti dei servizi di Help Desk e Supporto Enti, ma anche interventi più frequenti relativi a gestione e manutenzione, e quant'altro ritenuto necessario Viene espresso in costo a singolo GB occupato per le risorse di storage occupate	par. 3.2.10.1	uni	2,80		2	80	150	67.200,00	**A*C*D*E**
Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 4 (da 250 GB a 500 GB compresi)	Il prezzo comprende i costi di tutte le attività necessarie ad un corretto mantenimento in conservazione della documentazione – comprende anche la parte di gestione di archivio, anche un maggior utilizzo da parte degli Enti dei servizi di Help Desk e Supporto Enti, ma anche interventi più frequenti relativi a gestione e manutenzione, e quant'altro ritenuto necessario Viene espresso in costo a singolo GB occupato per le risorse di storage occupate	par. 3.2.10.1	uni	2,80		2	60	250	84.000,00	**A*C*D*E**
Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 5 (da 500 GB a 1000 GB compresi)	Il prezzo comprende i costi di tutte le attività necessarie ad un corretto mantenimento in conservazione della documentazione – comprende anche la parte di gestione di archivio, anche un maggior utilizzo da parte degli Enti dei servizi di Help Desk e Supporto Enti, ma anche interventi più frequenti relativi a gestione e manutenzione, e quant'altro ritenuto necessario Viene espresso in costo a singolo GB occupato per le risorse di storage occupate	par. 3.2.10.1	uni	2,80		2	50	500	140.000,00	**A*C*D*E**
Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 6 (oltre1000 GB)	Il prezzo comprende i costi di tutte le attività necessarie ad un corretto mantenimento in conservazione della documentazione – comprende anche la parte di gestione di archivio, anche un maggior utilizzo da parte degli Enti dei servizi di Help Desk e Supporto Enti, ma anche interventi più frequenti relativi a gestione e manutenzione, e quant'altro ritenuto necessario Viene espresso in costo a singolo GB occupato per le risorse di storage occupate	par. 3.2.10.1	uni	1,69		2	10	1.000	33.892,47	**A*C*D*E**
Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 1 (fino a 25 GB compresi) **decurtato del costo GB fisico (cella W)**	Il prezzo comprende i costi di tutte le attività necessarie ad un corretto mantenimento in conservazione della documentazione – comprende anche la parte di gestione di archivio, anche un maggior utilizzo da parte degli Enti dei servizi di Help Desk e Supporto Enti, ma anche interventi più frequenti relativi a gestione e manutenzione, e quant'altro ritenuto necessario Viene espresso in costo a singolo GB occupato per le risorse di storage occupate	par. 3.2.10.1	uni	2,29		1	200	25	11.458,06	**A*C*D*E**
Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 2 (da 25 GB a 100 GB compresi) **decurtato del costo GB fisico (cella W)**	Il prezzo comprende i costi di tutte le attività necessarie ad un corretto mantenimento in conservazione della documentazione – comprende anche la parte di gestione di archivio, anche un maggior utilizzo da parte degli Enti dei servizi di Help Desk e Supporto Enti, ma anche interventi più frequenti relativi a gestione e manutenzione, e quant'altro ritenuto necessario Viene espresso in costo a singolo GB occupato per le risorse di storage occupate	par. 3.2.10.1	uni	2,29		1	130	75	22.343,23	**A*C*D*E**
Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 3 (da 100 GB a 250 GB compresi) **decurtato del costo GB fisico (cella W)**	Il prezzo comprende i costi di tutte le attività necessarie ad un corretto mantenimento in conservazione della documentazione – comprende anche la parte di gestione di archivio, anche un maggior utilizzo da parte degli Enti dei servizi di Help Desk e Supporto Enti, ma anche interventi più frequenti relativi a gestione e manutenzione, e quant'altro ritenuto necessario Viene espresso in costo a singolo GB occupato per le risorse di storage occupate	par. 3.2.10.1	uni	2,29		1	80	150	27.499,35	**A*C*D*E**
Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 4 (da 250 GB a 500 GB compresi) **decurtato del costo GB fisico (cella W)**	Il prezzo comprende i costi di tutte le attività necessarie ad un corretto mantenimento in conservazione della documentazione – comprende anche la parte di gestione di archivio, anche un maggior utilizzo da parte degli Enti dei servizi di Help Desk e Supporto Enti, ma anche interventi più frequenti relativi a gestione e manutenzione, e quant'altro ritenuto necessario Viene espresso in costo a singolo GB occupato per le risorse di storage occupate	par. 3.2.10.1	uni	2,29		1	60	250	34.374,19	**A*C*D*E**
Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 5 (da 500 GB a 1000 GB compresi) **decurtato del costo GB fisico (cella W)**	Il prezzo comprende i costi di tutte le attività necessarie ad un corretto mantenimento in conservazione della documentazione – comprende anche la parte di gestione di archivio, anche un maggior utilizzo da parte degli Enti dei servizi di Help Desk e Supporto Enti, ma anche interventi più frequenti relativi a gestione e manutenzione, e quant'altro ritenuto necessario Viene espresso in costo a singolo GB occupato per le risorse di storage occupate	par. 3.2.10.1	uni	2,29		1	50	500	57.290,32	**A*C*D*E**
Costo unitario annuale a GB per la fascia documentale 6 (oltre1000 GB) **decurtato del costo GB fisico (cella W)**	Il prezzo comprende i costi di tutte le attività necessarie ad un corretto mantenimento in conservazione della documentazione – comprende anche la parte di gestione di archivio, anche un maggior utilizzo da parte degli Enti dei servizi di Help Desk e Supporto Enti, ma anche interventi più frequenti relativi a gestione e manutenzione, e quant'altro ritenuto necessario Viene espresso in costo a singolo GB occupato per le risorse di storage occupate	par. 3.2.10.1	uni	1,19		1	10	1.000	11.862,37	**A*C*D*E**
Profilo professionale A	Coordinatore/Capo progetto	All. 1 - par 1.1	gg	450,00	800				360.000,00	**A*B**
Profilo professionale B	Esperto di tecnologia/specialista di tematica	All. 1 - par 1.2	gg	380,00	2.000				760.000,00	**A*B**
Profilo professionale C	Amministratori/Analisti esperti	All. 1 - par 1.3	gg	350,00	3.000				1.050.000,00	**A*B**
Profilo professionale D	Sistemisti/programmatori ed altre figure	All. 1 - par 1.4	gg	300,00	5.000				1.500.000,00	**A*B**
Profilo professionale E	archivista esperto	All. 1 - par 1.5	gg	400,00	400				160.000,00	**A*B**
				TOTALE Tab 2 - Tabella Enti					4.467.520,00	

Tipo Ente	Bacino di utenza
Ente tipo 1	< 5000
Ente tipo 2	da 5000 a 15000
Ente tipo 3	da 15.000 a 40000
Ente tipo 4	da 40000 a 150000
Ente tipo 5	> 150000

Tabella Riepilogativa

	TOTALI
TOTALE Tab 1 - Tabella Regione Toscana	**2.008.250,000**
TOTALE Tab 2 - Tabella Enti	**4.467.520,000**
PREZZO TOTALE COMPLESSIVO (escluso IVA)	**6.475.770,00**

Ribasso percentuale offerto = 1 – (prezzo totale complessivo escluso IVA/importo a base di gara)	28,047%

"Certificazione di conformità di copia informatica a documento originale informatico"
(Art. 23-bis, comma 2, d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 – art. 73 L. 16/02/1913 n. 89)

Io sottoscritto, Dott. Alberto Stefanizzi, Ufficiale Rogante della Regione Toscana,

CERTIFICO

- che la presente copia informatica del documento informatico "Dettaglio Economico", consistente in n. 4 pagine elettroniche, oltre la presente, è conforme all'originale informatico in tutte le sue componenti, e che lo stesso è stato sottoscritto digitalmente dal Sig. Dario Buttitta per la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., con certificato di firma digitale rilasciato da InfoCert Firma Qualificata 2 con vigenza dal 18/01/2019 al 18/01/2022 e dal Sig. Sauro Salvadori per la società Hyperborea S.r.l., con certificato di firma digitale rilasciato da InfoCert Firma Qualificata 2 con vigenza dal 14/03/2019 al 14/03/2022;
- che la verifica del certificato di firma digitale sopra indicato, da me effettuata, ha avuto esito positivo;
- che la presente copia viene rilasciata ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. 82/2005 e dell'art. 73 L. 16/02/1913 n. 89, su supporto informatico e da me sottoscritta mediante apposizione della firma digitale, dotata di certificato n° seriale 66 a 497400b5f4d1bbae7c5bcbd278f5c emesso da ArubaPEC S.p.A. avente validità fino al 04/02/2022.

Firenze, lì 26/01/2022

File firmato digitalmente
dall'Ufficiale Rogante della Regione
Dott. Alberto Stefanizzi

STEFA
Regio
UFFIC
REGIO
26.01.
GMT+

REGIONE
TOSCANA

PATTO DI INTEGRITA'

Oggetto: Patto di integrità relativo all'affidamento del servizio di "Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione del Sistema di Conservazione di Regione Toscana (Sistema di conservazione) - Supporto alle attività di certificazione - Servizi di certificazione" – Lotto 1 "Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione del Sistema di Conservazione di Regione Toscana (Sistema di conservazione) CIG 8551248914".

TRA

Regione Toscana – Soggetto Aggregatore, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, P.za Duomo n. 10, codice fiscale /P.IVA n. 01386030488

E

- **RTI con capogruppo la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**, con sede legale in Roma, Piazzale dell'Agricoltura n. 24, codice fiscale 00967720285 e partita IVA n. 05724831002, rappresentata dal Sig. Paride Martella, nato a Isernia il 16/12/1980, in qualità di Procuratore speciale;

- **DocLife S.r.l. (mandante),** con sede legale in Cascina (PI),Via Giuntini n. 25/6, codice fiscale e Partita Iva n.01856380504.

Il presente Patto di Integrità deve essere obbligatoriamente accettato e osservato, dall'operatore economico concorrente, pena l'esclusione dalla procedura di affidamento.

Il presente Patto di Integrità, viene altresì allegato quale parte integrante e sostanziale del contratto relativo alla procedura in oggetto.

VISTO/A

- la Legge 6 novembre 2012 n.190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il D. Lgs n 50 del 18 Aprile 2016, Codice dei contratti pubblici;

- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 11 settembre 2013, n. 72, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

- l'Aggiornamento al P.N.A. emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la Determinazione 1208 del 22 novembre 2017;

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2019 - 2021 della Regione Toscana, adottato con Delibera di Giunta regionale n 301 del 11/03/2019

Si conviene quanto segue

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra Regione Toscana – Soggetto Aggregatore, le Amministrazioni aderenti e gli operatori economici partecipanti alla gara in oggetto ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

2. Il presente Patto di Integrità deve espressamente accettato, pena l'esclusione, da tutti i concorrenti alla procedura di gara, senza possibilità di opporre alcuna riserva.

3. Il presente Patto di Integrità è sottoscritto dall'operatore economico aggiudicatario della procedura in oggetto e allegato, quale parte integrante e sostanziale al contratto di appalto.

4. Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti dell'Amministrazione regionale.

Art. 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti di Regione Toscana – Soggetto Aggregatore

1. Con l'accettazione del presente patto di integrità l'Appaltatore, con riferimento alla procedura di affidamento in oggetto,

1.1 dichiara:

a) di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte di Regione Toscana – Soggetto Aggregatore;

b) di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione della gara;

c) di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli art.li 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli art.li 2 e seguenti della Legge n° 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

d) che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza;

e) l'assenza di conflitti di interesse[1], nella partecipazione alla procedura, con i funzionari coinvolti e responsabili dei procedimenti nonché con i rappresentanti legali, organi di indirizzo politico di ciascuna delle amministrazioni attraverso le quali Regione Toscana - Soggetto Aggregatore;

1 *Un 'conflitto di interessi' implica un conflitto tra la missione pubblica e gli interessi privati di un funzionario pubblico, in cui quest'ultimo possiede a titolo privato interessi che potrebbero influire indebitamente sull'assolvimento dei suoi obblighi e delle sue responsabilità pubblici. (definizione fornita dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici [OCSE])*

REGIONE TOSCANA

f) di essere consapevole che gli obblighi di condotta del Codice di Comportamento nazionale (DPR 16.04.2013 n° 62) nonché quelli di cui al Codice di Comportamento adottato da ciascuna delle Amministrazioni attraverso le quali opera il Soggetto Aggregatore Regione Toscana si estendono, per quanto compatibili, anche al personale delle società/imprese che, a qualsiasi titolo, collaborano con le medesime Amministrazioni in riferimento alla procedura di gara cui il presente protocollo è allegato;

1.2 si impegna:
a) a segnalare a Regione Toscana – Soggetto Aggregatore qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento;

b) a segnalare a Regione Toscana – Soggetto Aggregatore qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti di Regione Toscana – Soggetto Aggregatore o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento;

c) qualora i fatti di cui ai precedenti punti a) e b) costituiscano reato, a segnalare il fatto alla Regione Toscana - Soggetto Aggregatore, alla Prefettura e all'Autorità Giudiziaria. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p. ;

d) a collaborare con l'Autorità Giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti e/o furti di beni personali o in cantiere, etc.;

e) al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro contenuti nei capitolati di gara, pena la risoluzione del contratto stipulato con Regione Toscana – Soggetto Aggregatore. Il rispetto di tali clausole infatti, si individua come indicatore d'integrità e correttezza all'interno della prevenzione dell'illegalità prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019/2021 della Regione Toscana - Soggetto Aggregatore;

f) a segnalare ogni ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, derivante dalla partecipazione alla procedura o che si dovesse generare in corso di gara anche con riguardo ai soggetti facenti parte di collegi tecnici e commissioni di gara;

g) ad accettare il Codice di comportamento vigente adottato da Regione Toscana – Soggetto Aggregatore con delibera n. 34/2014 che riguarda la fase di esecuzione delle prestazioni;

h) ad inserire in tutti gli atti stipulati con i subappaltori e con i subcontraenti in riferimento ai quali - ai sensi della vigente normativa in materia - è necessaria l'autorizzazione da parte della stazione appaltante, apposita clausola del rispetto degli obblighi di cui al presente patto di integrità. La previsione della clausola suddetta è condizione per il rilascio dell'autorizzazione.

1.3 si obbliga:
a) a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;

b) ad informare puntualmente tutti i collaboratori e dipendenti, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;

c) a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Art. 3

Obblighi di Regione Toscana – Soggetto Aggregatore

1.Il personale della Regione Toscana – Soggetto Aggregatore, in qualsivoglia modo coinvolto nella procedura di gara, si astiene dal tenere comportamenti, o dall'intraprendere azioni che procurino vantaggi illegittimi ai partecipanti, o che violino il Codice di Comportamento adottato dall'Amministrazione ed è consapevole del presente Patto di Integrità, nonché delle sanzioni previste in caso di sua violazione.

2. Regione Toscana – Soggetto Aggregatore si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del relativo personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 14 del DPR 16.04.2013 n. 62 e del codice di comportamento adottati dall'Amministrazione ovvero in caso di violazione di prescrizioni analoghe per i soggetti non tenuti all'applicazione della norma stessa.

3. Regione Toscana – Soggetto Aggregatore si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'Appaltatore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli art.3I7 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319 ter c.p., 319 - quater c.p., 320 c.p. , 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p. ,353 c.p. e 353-bis c.p..

4. Nei casi di cui al comma precedente e nei casi di al comma 1.2, lett c) dell'art. 2 del presente Patto di Integrità - relativi alla omessa segnalazione del fatto alla Regione Toscana Soggetto Aggregatore, alla Prefettura e all'Autorità Giudiziaria - l'esercizio della potestà risolutoria da parte di Regione Toscana Soggetto Aggregatore è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

5. Regione Toscana Soggetto Aggregatore procede ad informare la competente Prefettura dell'intenzione di avvalersi della clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c.; è fatta salva l'applicazione dell'art. 32 Legge 114/2014.

Art. 4

Obblighi relativi al subappalto ed ai subcontratti

1. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi del presente Patto di Integrità si intendono riferiti all'aggiudicatario. Per tale motivo sarà' inserita apposita clausola nei contratti in ordine al rispetto del Patto di Integrità e Codice di Comportamento, pena la mancata autorizzazione del subappalto.

2. L'Appaltatore avrà l'onere di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di Integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal medesimo con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del Contratto, ai sensi dell'art. 1456 cc. L'Appaltatore prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata da Regione Toscana – Soggetto Aggregatore di uno o più impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 5.

Art. 5

Violazione del Patto di Integrità

1. Nel caso di violazione da parte dell'Appaltatore di uno degli impegni assunti col presente Patto di Integrità saranno applicate, anche in via cumulativa, una o più delle seguenti sanzioni:
a) l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della garanzia provvisoria;
b) la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria;
c) la risoluzione di diritto del contratto sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, l'incameramento della garanzia definitiva, oltre al risarcimento per il maggior danno anche connesso all'individuazione di un nuovo contraente, fatta salva la procedura prevista all'art. 32 Legge 114/2014.

2. Fatti salvi i casi di cui al precedente articolo 3.3, Regione Toscana – Soggetto Aggregatore, ai sensi dell'articolo 121 comma 2 del D. Lgs. 104/2010, può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora venga accertato che il rispetto di esigenze imperative connesse ad un interesse generale imponga che i suoi effetti siano mantenuti. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali.

3. Regione Toscana – Soggetto Aggregatore terrà conto della violazione degli impegni assunti con l'accettazione del presente Patto di Integrità anche ai fini delle future valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dalla vigente normativa in materia.

4. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la Regione Toscana – Soggetto Aggregatore e gli Operatori economici sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria del Foro di Firenze.

Art. 6

Efficacia del Patto di Integrità

1. Con la presentazione dell'offerta l'operatore economico è tenuto al rispetto del presente Patto di Integrità.

2. Il presente patto di integrità trova applicazione nell'esecuzione dei contratti stipulati da tutti gli enti e le amministrazioni che utilizzano il Contratto quadro stipulato da Regione Toscana Soggetto Aggregatore e resterà in vigore fino alla completa esecuzione degli stessi.

Firmato digitalmente dalle Parti

per Regione Toscana Soggetto Aggregatore
Ing. Sergio Papiani

per RTI con capogruppo la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A
Sig. Paride Martella

"Certificazione di conformità di copia informatica a documento originale informatico"
(Art. 23-bis, comma 2, d.lgs. n. 82/2005 – art. 68-ter L. n. 89/1913 – art. 58 LR n. 38/2007)

Io sottoscritto, Dott. Alberto Stefanizzi, Ufficiale Rogante della Regione Toscana,

CERTIFICO

- che la presente copia informatica del documento originale informatico **Contratto quadro per l'affidamento del servizio di Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione del Sistema di Conservazione di Regione Toscana (Sistema di conservazione) - Supporto alle attività di certificazione - Servizi di certificazione" – Lotto 1 "Gestione, Assistenza, Manutenzione, Evoluzione del Sistema di Conservazione di Regione Toscana (Sistema di conservazione) – CIG 8551248914"**, consistente in **n. 139 pagine elettroniche**, oltre la presente, è conforme all'originale informatico in tutte le sue componenti, conservato agli atti dell'Ufficiale Rogante della Regione Toscana, e che lo stesso è stato sottoscritto digitalmente in data 04/02/2022 dall' Ing. Sergio Papiani di Regione Toscana, con certificato di firma digitale rilasciato da ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 con vigenza dal 03/10/2019 al 03/10/2022, dal Sig. Paride Martella per il RTI con capogruppo la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., con certificato di firma digitale rilasciato da Infocert Firma Qualificata 2, con vigenza dal 27/01/2022 al 27/01/2025, e da me Ufficiale Rogante con firma digitale rilasciata da ArubaPEC S.p.A. con vigenza dal 01/02/2022 al 01/02/2025;

- che la presente copia, contenuta su supporto informatico in formato non modificabile (file *.pdf/a), viene rilasciata ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. 82/2005, dell'art. 68-ter L. 16/02/1913 n. 89 e dell'art. 58 L.R. 13 luglio 2007 n. 38, è da me sottoscritta mediante apposizione della firma digitale, dotata di certificato n° seriale 5c6fdd52508e3eff354a155340b33297 emesso da ArubaPEC S.p.A. avente validità dal 01/02/2022 al 01/02/2025.

- che l'Allegato A) "Procura" è stato sottoscritto digitalmente dall'Avv. Agata Maltese, coadiutore temporaneo del Dott. Alberto Vladimiro Capasso, notaio in Roma, con certificato di firma digitale rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority 2019 con vigenza dal 12/01/2022 al 12/01/2025;

- che l'Allegato B) "Atto di Raggruppamento" è stato sottoscritto digitalmente dal Dott. Alberto Vladimiro Capasso, notaio in Roma, con certificato di firma digitale rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority 2019 con vigenza dal 04/09/2020 al 04/09/2023;

- che l'Allegato C) "Capitolato Speciale d'Appalto" è stato sottoscritto digitalmente dall' Ing. Sergio Papiani di Regione Toscana, con certificato di firma digitale rilasciato da ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 con vigenza dal 03/10/2019 al 03/10/2022, dal Sig. Paride Martella per il RTI con capogruppo la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., con certificato di firma digitale rilasciato da Infocert Firma Qualificata 2, con vigenza dal 27/01/2022 al 27/01/2025;

- che l'Allegato D) "Tracciabilità dei flussi finanziari" è stato sottoscritto digitalmente dal Sig. Paride Martella per il RTI con capogruppo la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., con certificato di firma digitale rilasciato da Infocert Firma Qualificata 2, con vigenza dal 27/01/2022 al 27/01/2025;

- che l'Allegato E) "Copia conforme della Lista delle Categorie di Lavorazioni" è da me Ufficiale Rogante sottoscritto con certificato di firma digitale rilasciato da ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 con vigenza dal 05/02/2019 al 05/02/2022;

- che l'Allegato F) "Patto di Integrità" è stato sottoscritto digitalmente dall' Ing. Sergio Papiani di Regione Toscana, con certificato di firma digitale rilasciato da ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 con vigenza dal 03/10/2019 al 03/10/2022, dal Sig. Paride Martella per il RTI con capogruppo la società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., con certificato di firma digitale rilasciato da Infocert Firma Qualificata 2, con vigenza dal 27/01/2022 al 27/01/2025.

Attesto che al contratto in oggetto è stato attribuito il **N. 9157 di Repertorio ed il N. 5703 di Raccolta** degli Atti dell'Ufficiale Rogante della Regione Toscana.

Attesto che il contratto è stato registrato a mezzo Modello Unico Informatico all'Agenzia delle Entrate, **Ufficio Territoriale di FIRENZE 1, in data 08/02//2022 al n. 4720 Serie 1/T**.

La presente copia viene rilasciata per uso interno dell'Ente.

Firenze, 22/02/2022

File firmato digitalmente
dall'Ufficiale Rogante della Regione Toscana
Dott. Alberto Stefanizzi

STEFANIZZI
ALBERTO
Regione Toscana
UFFICIALE
ROGANTE REGIONE
TOSCANA
22.02.2022 14:23:02
GMT+01:00